



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2025

del 02.05.2025

Dati aggiornati al 31-03-2025

GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA

Via Baciacavallo, 36
59100 Prato



Secondo i requisiti del
Regolamento CE 221/2009
come aggiornato ai sensi
del Regolamento UE 2017/1505 del
28/08/2017 e del Regolamento UE
2018/2026 del 19/12/2018



Indice

1. Presentazione.....	5
2. Politica aziendale.....	6
<i>Campo di Applicazione</i>	9
3. Dati generali.....	10
3.1. Contesto dell'organizzazione e valutazione rischi di processo	11
4. L'azienda	13
5. Società collegate.....	15
6. Struttura organizzativa	16
7. Localizzazione dei siti	19
8. Inquadramento paesaggistico	20
9. Le attività dell'azienda	22
10. Struttura dei siti	23
10.1. Impianto di Baciacavallo	23
10.2. Impianto di Calice	26
10.3. Impianto di Vaiano	29
10.4. Impianto di Vernio.....	30
10.5. Impianto di Cantagallo	31
11. Volumi trattati.....	32
12. Rapporti con le parti interessate	34
12.2. Gestori dei servizi al territorio	34
12.3. Enti pubblici locali ed organi di controllo	35
12.4. Incidenti	35
13. Aspetti ambientali diretti.....	36
13.1. Emissioni in atmosfera	36
13.2. Impianti climatizzazione estiva e invernale.....	44
13.3. Scarichi idrici.....	45
13.4. Produzione Rifiuti	48
13.5. Trattamento Rifiuti.....	59
13.6. Contaminazione del suolo	60
13.7. Consumi di risorse	61
13.7.1 Acqua	61
13.7.2 Energia elettrica.....	65
13.7.3 Metano.....	66
13.7.4 Carburanti.....	66
13.7.5 Consumi energetici.....	67
13.7.6 Produzione di energia da fonti rinnovabili	67
13.7.7 Materie prime	68
13.8 Rumore esterno	70
13.9 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, inquinamento luminoso)	71
13.10 Questioni per il trasporto.....	72
13.11 Gestione delle emergenze.....	72
13.11.1 Antincendio	72
13.11.2 Amianto.....	73
13.11.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono.....	73
13.11.4 Sostanze pericolose	75
13.12 Biodiversità	76
13.12.1 Uso totale del suolo	76
13.12.2 Superficie totale orientata alla natura fuori sito.....	77
14. Aspetti ambientali indiretti.....	79
14.13.1 Progettazione e sviluppo.....	79
14.13.2 Acquisizione di materie prime	79

14.13.3	Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio	79
14.13.4	Manutenzione strutture beni e infrastrutture	79
14.13.5	Prestazioni dei fornitori	79
14.13.6	Trasporto dei prodotti ed imballaggio	80
14.13.7	Immagazzinamento ed utilizzo dei prodotti	80
14.13.8	Gestione rifiuti derivanti da fine vita	80
15.	Valutazione impatti ambientali	80
16.	Conformità normativa	86
17.	Obiettivi e Programmi Ambientali	86
	Piano degli Interventi e Programma ambientale Gida/Publiacqua	92

Indice delle Tabelle

Tabella 1: Acque trattate (m ³).....	32
Tabella 2: Fango Incenerito (kg)	33
Tabella 3: Analisi emissioni inceneritore Baciacavallo - Analisi in continuo	38
Tabella 4: Emissioni totali inceneritore Baciacavallo - Analisi in continuo.....	39
Tabella 5: Indicatore emissioni totali inceneritore Baciacavallo	39
Tabella 6: Indicatore emissioni NO ₂ inceneritore Baciacavallo (kg/t).....	40
Tabella 7: Indicatore emissioni SO ₂ inceneritore Baciacavallo (kg/t).....	40
Tabella 8: Indicatore emissioni CO inceneritore Baciacavallo (kg/t).....	41
Tabella 9: Indicatore emissioni polveri inceneritore Baciacavallo (kg/t)	41
Tabella 10: Indicatore emissioni TOC inceneritore Baciacavallo (kg/t).....	42
Tabella 11: Indicatore emissioni CO ₂ inceneritore Baciacavallo (t/t).....	42
Tabella 12: Indicatore emissioni NH ₃ inceneritore Baciacavallo (kg/t).....	43
Tabella 13: Analisi emissioni inceneritore Baciacavallo - Analisi quadrimestrali	43
Tabella 14: Analisi emissioni scrubber Calice - Analisi semestrali.....	44
Tabella 15: Analisi scarichi	47
Tabella 16: Indicatore rifiuti (rifiuti prodotti/acque trattate)	57
Tabella 17: Indicatore rifiuti totali (rifiuti prodotti/acque trattate) (kg/m ³).....	58
Tabella 18: Indicatore rifiuti pericolosi (rifiuti pericolosi prodotti/acque trattate [g/m ³]).....	58
Tabella 19: Rifiuti trattati (kg).....	60
Tabella 20: Acqua utilizzata per acquedotto industriale (m ³).....	62
Tabella 21: Acqua prelevata da pubblico acquedotto (m ³).....	63
Tabella 22: Acqua prelevata da uscita impianti (RIUSO) (m ³)	63
Tabella 23: Acqua prelevata da pozzo (m ³).....	63
Tabella 24: Acqua utilizzata (m ³).....	64
Tabella 25: Indicatore acqua (Acqua utilizzata/Acque trattate) (m ³ /1.000 m ³).....	64
Tabella 26: Energia elettrica utilizzata (MWh)	65
Tabella 27: Metano utilizzato (Sm ³).....	66
Tabella 28: Carburanti utilizzati (kg).....	66
Tabella 29: Energia utilizzata (MWh)	67
Tabella 30: Indicatore energia utilizzata (KWh/m ³)	67
Tabella 31: Energia prodotta (kWh)	67
Tabella 32: Prodotti chimici utilizzati (kg).....	69
Tabella 33: Indicatore materiali (Kg totali/Acque trattate) (kg/m ³).....	70
Tabella 34: Gruppi di refrigerazione con quantitativo gas refrigeranti > 5 Ton CO ₂ equivalente.....	74
Tabella 34: Distribuzione dell'occupazione del suolo (m ³)	76
Tabella 35: Utilizzo del terreno	76
Tabella 36: Valutazione Impatti Ambientali.....	85
Tabella 38: Programma ambientale	93



1. Presentazione

Con la registrazione EMAS, G.I.D.A. si è dotata di uno strumento utile sia per il perseguimento della politica tesa all'attenzione verso l'impatto dei propri processi (quale parte integrante della mission aziendale, mirata alla tutela dell'ambiente), sia per il conseguimento di un monitoraggio sistematico di tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni normative e agli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

La certificazione ambientale ha abituato l'azienda ad orientare l'insieme delle proprie attività verso la volontà di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e comportamenti corretti sotto il profilo ambientale.

Attualmente, G.I.D.A è in una fase di transizione che vedrà il passaggio della struttura all'interno del soggetto gestore del servizio idrico integrato (come meglio descritto al capitolo 4).

Anche a seguito di questa modifica, il nostro impegno nei confronti dell'ambiente è riassunto in questa Dichiarazione Ambientale, documento che contiene una descrizione dei siti e delle attività della nostra azienda, del sistema di gestione ambientale, della politica ambientale e degli obiettivi di miglioramento che abbiamo deciso di perseguire.

La presente dichiarazione riporta i dati al 31/03/25 ed integra quelle precedentemente pubblicate sul sito internet <https://www.gida-spa.it/>.

Il Rappresentante della Direzione

Dott. Ing. Daniele Daddi 


L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Franco Cristo

2. Politica aziendale

G.I.D.A. S.p.A. (Società sottoposta a Direzione e coordinamento da parte di Alia Servizi Ambientali S.p.a.) opera in qualità di soggetto preposto alla depurazione dei reflui civili ed industriali della Città di Prato e dei Comuni della Valle del Bisenzio (Vaiano, Vernio e Cantagallo) nell'interesse e per conto del soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato offrendo servizi di depurazione delle acque reflue, a cui si aggiungono: il trattamento rifiuti da fosse settiche e percolati, i servizi di recupero e distribuzione delle acque usate; GIDA inoltre, smaltisce in proprio di gran parte dei residui di depurazione prodotti.

G.I.D.A. S.p.A. considera da sempre come elementi cardine della propria strategia aziendale: la **Qualità la Tutela dell'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei lavoratori**, la conformità alle disposizioni di Legge, la riduzione dell'inquinamento generato e il miglioramento della prestazione ambientale aziendale, la gestione coordinata della produzione e un costante presidio dei processi e delle attività.

A questo scopo è stato istituito e viene mantenuto un Sistema di Gestione rispondente alle norme **ISO 9001, ISO 14001 e regolamento EMAS**.

La Direzione di G.I.D.A. considera prioritario, sopra qualsiasi altro elemento, l'obiettivo della soddisfazione delle parti interessate, verso le quali viene rivolta continua e costante attenzione; in armonia con tale obiettivo, G.I.D.A. si impegna nel garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti che disciplinano l'attività istituzionale di depurazione delle acque reflue e di quella relativa ai rapporti di lavoro e in materia di sicurezza, valorizzando il Capitale Umano e la struttura aziendale, al fine di perseguire l'interesse pubblico correlato.

Tutto il personale di a G.I.D.A. direttamente coinvolto per:

- garantire la conformità alle prescrizioni legali applicabili e alle altre prescrizioni che G.I.D.A. sottoscrive relativamente ai propri aspetti ambientali, ai requisiti richiesti dai clienti, alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- garantire l'adeguatezza della Politica alle aspettative delle parti interessate ed al Contesto di riferimento;
- rilevare e monitorare sistematicamente gli aspetti ambientali delle proprie attività e le conseguenti modifiche sull'ambiente, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione di rifiuti ed all'utilizzo di risorse naturali, al fine di prevenire e ridurre tutti i possibili impatti ambientali anche in conseguenza di nuove attività o situazioni di emergenza;
- sviluppare, mettere in atto, riesaminare il proprio Sistema di Gestione per assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni, la salute e sicurezza dei lavoratori, il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali individuati e il raggiungimento dei risultati attesi;
- promuovere il coinvolgimento, l'informazione e la formazione in materia ambientale e di salute e sicurezza del personale, dei fornitori e degli enti esterni;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con la Comunità e con gli Individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni ambientali dell'Azienda;
- investire nella ricerca applicata alle nuove tecnologie di Ingegneria di Processo e nell'evoluzione delle conoscenze chimico/biologiche della depurazione delle acque reflue e del trattamento dei liquami.



Per tenere sotto controllo e migliorare l'organizzazione dell'azienda G.I.D.A. ha implementato il Sistema di Gestione, il cui sviluppo e risultati vengono monitorati attraverso una serie di indicatori ed un programma di audit in modo da avere una visione oggettiva dell'andamento del processo.

Gli impegni espressi in questo documento vengono tradotti in un piano di miglioramento per l'attuazione del quale la Direzione di G.I.D.A. si impegna a fornire tutte le risorse e il supporto necessari.

In particolare, G.I.D.A. si impegna nel perseguire i seguenti obiettivi:

- **Rispetto delle leggi e mitigazione degli impatti ambientali**
- **Rispetto della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori**
- **Gestione dei rischi ed opportunità**
- **Miglioramento del servizio**
- **Aumento della soddisfazione del cliente**
- **Aumento dell'efficienza e economicità nell'erogazione dei servizi inerenti il SII**
- **Aumento dell'efficienza commerciale**
- **Miglioramento economico**
- **Assenza di infortuni e malattie professionali**

G.I.D.A. S.p.A. comunica la propria politica attraverso momenti di sensibilizzazione e formazione del personale verso i temi della qualità e ne controlla il livello di comprensione attraverso fasi di verifica periodica (riunioni con il personale, audit interni, riesami della Direzione) e la distribuisce attraverso affissione della stessa nelle varie Bacheche Aziendali.

POLITICA DI QUALITA' DEL LABORATORIO

G.I.D.A. S.p.A., inoltre, svolgendo servizi di Analisi di Laboratorio in conto proprio dichiara attraverso la Direzione:

- a) l'impegno della "direzione del laboratorio" per una buona pratica professionale e per la qualità delle prove offerte ai clienti attraverso le regole definite nel Manuale della Qualità e nelle procedure del Laboratorio;
- b) relativamente al livello del servizio offerto, la volontà di eseguire le prove e tarature in conformità ai metodi prestabiliti, agli obblighi di legge correlati ed ai requisiti dei clienti;
- c) l'impegno al miglioramento continuo e al mantenimento del sistema di gestione per la qualità sviluppato in conformità alla UNI EN ISO 9001:2015;
- d) l'impegno che tutto il personale coinvolto nelle attività di prova all'interno del laboratorio, abbia familiarità con la documentazione per la qualità ed attui le politiche e le procedure nel proprio lavoro;
- e) l'importanza, per il laboratorio, di soddisfare i requisiti del cliente così come i requisiti cogenti ed i regolamenti.

Per realizzare quanto descritto nella Politica della Qualità del Laboratorio e quindi per perseguire e raggiungere gli obiettivi aziendali, la Direzione di G.I.D.A S.p.A delega al Responsabile dei Sistemi di Gestione Qualità l'autorità per:

-
- garantire che il Sistema di Gestione per la Qualità nel Laboratorio sia attuato e garantito in ogni momento nel rispetto della norma UNI EN ISO 9001:2015;
 - riferire alla “Direzione del laboratorio” sull’andamento della qualità del Laboratorio e sulle esigenze di miglioramento;
 - eseguire gli *audit* interni.

La Politica potrà essere soggetta a modifiche, che saranno motivo di revisione del presente documento, al variare della struttura aziendale, del contesto di riferimento o delle esigenze aziendali e sarà comunque oggetto di verifica in occasione del Riesame periodico della Direzione.

Tutto il personale di GIDA è tenuto a rispettare quanto riportato nella presente Politica, nonché quanto riportato in tutti gli altri documenti prescrittivi.

Per rispettare quanto dichiarato in Politica, la Direzione di GIDA mette a disposizione le necessarie risorse e ha definito le responsabilità per la gestione delle attività del Sistema di Gestione comunicando all’organizzazione l’importanza di soddisfare i requisiti delle parti interessate, così come i requisiti cogenti ed i regolamenti, attraverso la stessa Politica, gli obiettivi, le comunicazioni interne e le regole del proprio Sistema di Gestione.

L'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Franco Cristo



Campo di Applicazione

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto dal Responsabile del Sistema di gestione di G.I.D.A. in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009, così come aggiornato in base al Regolamento UE 2017/1505 del 28/08/2017 e al Regolamento UE 2018/2026 del 19/12/2018.

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale di G.I.D.A. è:

**“Depurazione acque reflue civili e industriali attraverso trattamento biologico e chimico-fisico;
Distribuzione acque industriali dopo i processi di approvvigionamento, miscelazione, filtrazione;
Trattamento rifiuti liquidi attraverso trattamento biologico e chimico-fisico;
Smaltimento fanghi di depurazione non pericolosi mediante incenerimento”**

Settore EA: 39

Codici NACE: 37.00, 38.21

I siti oggetto di registrazione sono:

-  **Via Baciacavallo, 36 – 59100 PRATO;**
-  **Via Argine del Calice – 59100 PRATO;**
-  **Via G. Di Vittorio 76 – 59021 VAIANO (PO);**
-  **Loc. Usella Il Fabbro – 59025 CANTAGALLO (PO);**
-  **Loc. Le confina – 59024 VERNIO (PO);**
-  **Loc. Mezzana – 59100 PRATO.**

3. Dati generali

Ragione sociale	Gestione Impianti Depurazione Acque (G.I.D.A.) S.p.A.
Anno di fondazione	1981
Settore di attività	Depurazione acque; Smaltimento rifiuti; Distribuzione acque.
Fatturato anno 2024	€ 26.932.793
Sede Legale	Via Baciacavallo, 36 - 59100 Prato
Sede Impianti	Via Baciacavallo, 36 – 59100 PRATO; Loc. Calice – 59100 PRATO; Loc. Gabolana – 59021 VAIANO (PO); Loc. Il Fabbro – 59025 CANTAGALLO (PO); Loc. Le confina – 59024 VERNIO (PO); Loc. Mezzana – 59100 PRATO.
Telefono	0574 646511
Fax	0574 542530
E-mail	gida@gida-spa.it
Sito internet	www.gida-spa.it
Legale rappresentante	Dott. Andrea Biagini
Amministratore Delegato	Ing. Franco Cristo
Rappresentante della direzione	Ing. Daniele Daddi
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Per. Ind. Roberto Camisa
Numero dipendenti al 31/03/2025	81



3.1. Contesto dell'organizzazione e valutazione rischi di processo

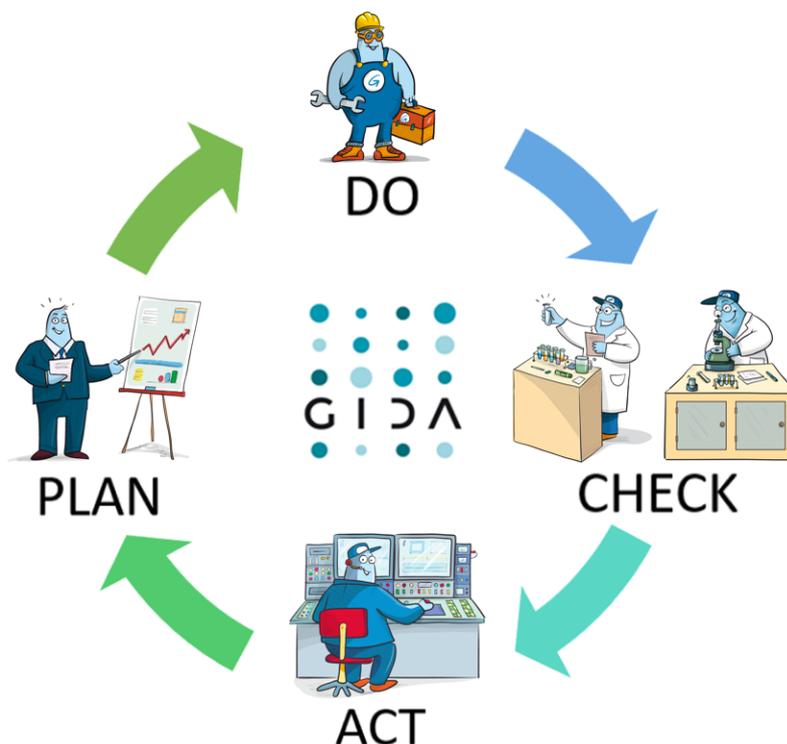
L'analisi del contesto in cui opera l'organizzazione è stata integrata recependo l'emendamento ISO 14001:2015/Amd 1:2024 del febbraio 2024, che si focalizza sull'integrazione delle considerazioni relative al cambiamento climatico nei sistemi di gestione della qualità. Tale emendamento, impone alle organizzazioni di valutare e affrontare attivamente le implicazioni del cambiamento climatico nelle loro attività e nella pianificazione strategica.

Nella sostanza, l'addendum influisce sui due paragrafi 4.1 e 4.2 della ISO 9001:2015, della ISO 14001:2015:

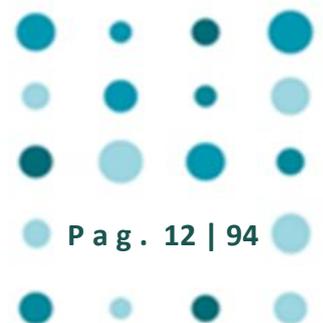
- punto 4.1 della ISO 9001:2015 "Comprendere l'organizzazione e il suo contesto"
- punto 4.2 della ISO 9001:2015 "Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate"
- punto 4.1 della ISO 14001:2015 "Comprendere l'organizzazione e il suo contesto"
- punto 4.2 della ISO 14001:2015 "Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate"

La decisione di pubblicare questa appendice alla ISO 9001 ma anche di applicarla alle norme degli altri sistemi di gestione è stata presa nell'ottica di supportare, attraverso questi standard, il piano d'azione collegato alla Dichiarazione di Londra sul cambiamento climatico.

Per ogni elemento del contesto interno od esterno individuato sono state valutate le principali esigenze delle parti interessate ed è stata aggiornata la SWOT Analysis, a seguito della quale sono emerse varie azioni.



Conformemente con quanto disposto in base agli allegati I II e III del Regolamento Emas, così come modificati dal Regolamento UE 2017/1505, oltre all'analisi del contesto è stata aggiornata la valutazione dei rischi di processo. Nella tabella 36 "Valutazione Impatti Ambientali" del presente documento è riportato l'esito della valutazione.



4. L'azienda

La società Gestione Impianti Depurazione Acque, meglio conosciuta come G.I.D.A., nasce nel 1981 come una società per azioni a capitale misto pubblico e privato.

Alla data di redazione della presente Dichiarazione Ambientale, la società è stata oggetto delle seguenti modifiche:

- In data 04/06/24 è stato perfezionato il conferimento delle azioni di Gida spa detenute da parte del Comune di Prato alla società Alia Servizi Ambientali SpA, che con tale operazione ha acquisito il 46,92% delle quote azionarie precedente detenute dall'Ente Locale;
- Successivamente, in data 25/06/2024 è stato formalizzato l'acquisto da parte di Alia Servizi Ambientali SpA di numero 2.082.695 azioni precedentemente detenute dal Socio Confindustria Toscana Nord e pertanto, a partire da tale data, Alia Servizi Ambientali SpA è divenuta titolare del 99,99% del capitale sociale;
- In data 25/10/2024 tramite atto notarile è stato modificato lo statuto della società.

Conseguentemente a tali operazioni Gida SpA rientra nel perimetro di consolidamento di Alia Servizi Ambientali SpA in qualità di Società controllata.



La governance dell'azienda è affidata al Consiglio di amministrazione che può avvalersi, della figura del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Depurazione

La G.I.D.A. è nata nel 1981 a seguito dell'avviamento del primo lotto dell'impianto di depurazione di Baciacavallo. Il complesso produttivo tessile pratese è costituito, oltre che dalle industrie a secco, da circa 270 aziende a umido di piccola e media dimensione, distribuite sull'intero territorio urbanizzato. Gli insediamenti produttivi tessili per le proprie lavorazioni umide utilizzano molta acqua e, con l'entrata in vigore della legge 319/76 nota anche come legge Merli, ciascuno di essi avrebbe dovuto munirsi a piè di fabbrica di un impianto di depurazione. Per rispondere a tale necessità, fu deciso di creare un sistema centralizzato di depurazione delle acque del quale l'impianto di Baciacavallo rappresentò il primo nucleo.

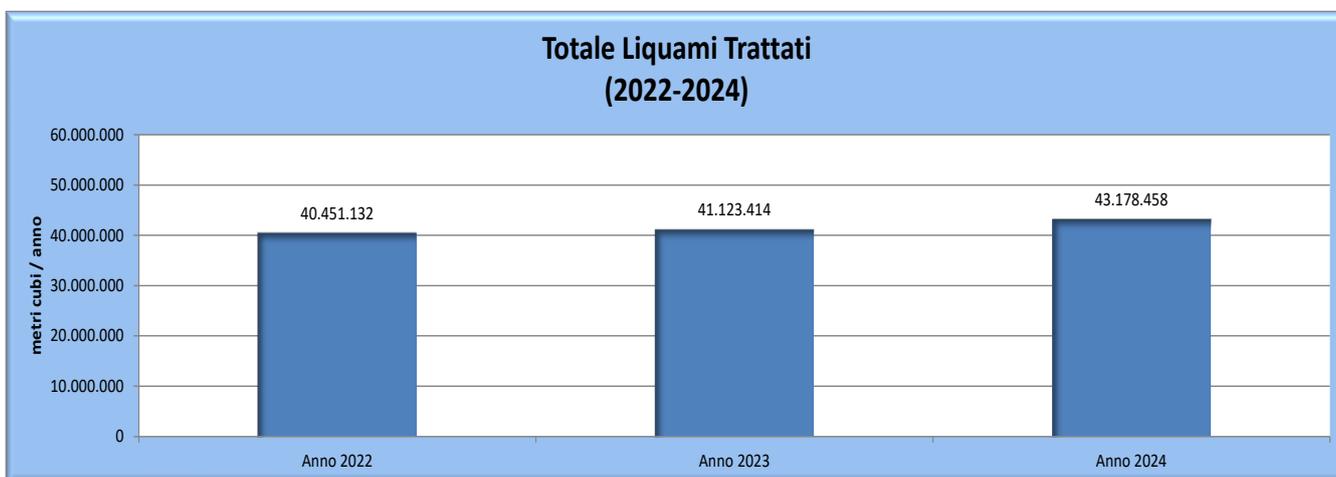
Attualmente G.I.D.A., nel settore della depurazione, gestisce:

- l'impianto di depurazione liquami di Prato-Baciacavallo (900.000 A.E.);

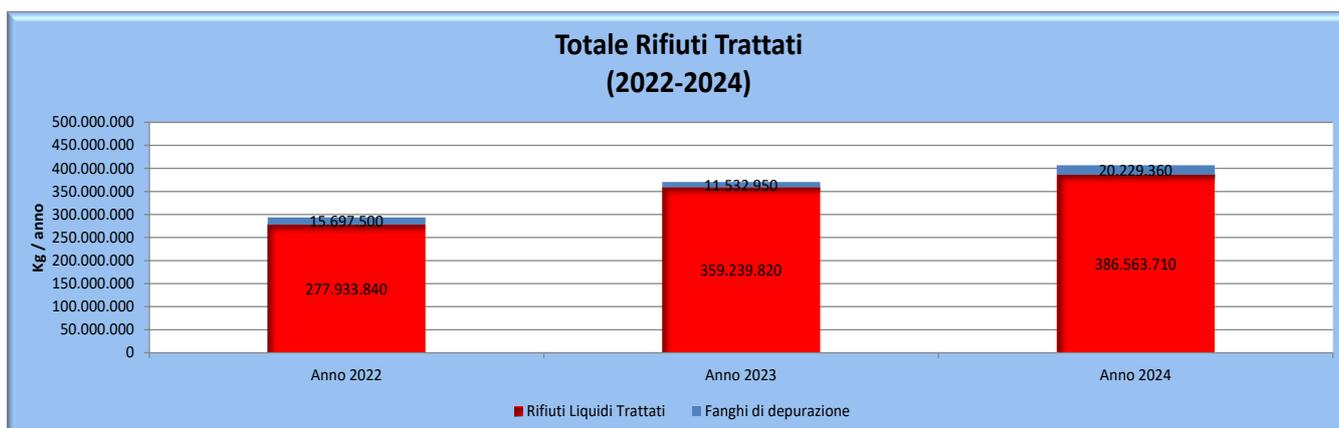
- l'impianto di depurazione liquami di Prato-Calice (200.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Vaiano (54.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Cantagallo (35.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Vernio (30.000 A.E.);
- l'impianto di trattamento liquami di Calice (6.000 m³ a settimana);
- il fangodotto di collegamento Calice-Baciacavallo (10 km);
- la stazione di sollevamento e grigliatura della rete fognaria industriale all'interno dell'impianto di Baciacavallo;
- L'impianto idrovore presso il depuratore di Calice;

Complessivamente gli impianti di depurazione gestiti da G.I.D.A. trattano **ogni anno circa 50.000.000 m³ di liquami e 300.000 Tonnellate di rifiuti (rifiuti liquidi e fanghi di depurazione).**

I grafici seguenti mostrano l'andamento della produzione riferita al triennio 2022 – 2024.



L'andamento delle portate in ingresso risulta piuttosto stabile nel triennio con variazioni che sono influenzate, oltre che dall'entità delle precipitazioni atmosferiche, anche dalla situazione legata alle attività economiche dell'industria tessile pratese.



Alla data del 31/03/2025 sono stati trattati 14.316.502 m³ di liquami e 105.247 Tons di rifiuti liquidi.

Recupero e riutilizzo acque reflue

La città di Prato è ubicata su un territorio prevalentemente pianeggiante e idealmente delimitato a N-E dal fiume Bisenzio e a S-O dal torrente Ombrone. Questi scorrono a quote altimetriche diverse e una rete di canali a cielo aperto, detti gore, li ha collegati idraulicamente fin da epoca medievale, attraversando la piana secondo la direttrice NE-SO. La differenza di livello disponibile consentiva di derivare acqua dal Bisenzio e immetterla nell'Ombrone dopo averla utilizzata sia per l'azionamento di mulini e gualchiere che per l'irrigazione di campi e per la tintura di tessuti. Con l'avvento dell'elettrificazione scomparvero i vecchi motori ad acqua mentre l'aumento della produzione industriale rese predominante il flusso delle acque reflue nelle gore. Ad un certo momento, l'acqua che scorreva nei vecchi canali, non fu più idonea per essere utilizzata e l'industria fu obbligata ad approvvigionarsi dalla falda. Al fine di alleggerire il prelievo dalla falda è stato creato un acquedotto industriale che recupera e riutilizza le acque reflue.

Tale circostanza comportò la non idoneità di utilizzo delle acque che scorrevano nei vecchi canali

Nel settore del recupero e riutilizzo delle acque reflue G.I.D.A. gestisce:

- l'opera di captazione delle acque del fiume Bisenzio in località Mezzana,
- l'impianto di affinamento rete cittadina, Macrolotto II e Montemurlo,
- l'impianto di affinamento Macrolotto I (da febbraio 2015)
- la rete di distribuzione cittadina, Macrolotto II e Montemurlo lunga circa 60 km,
- la rete di distribuzione Macrolotto I lunga circa 15 km (da febbraio 2015),
- l'opera di restituzione delle acque ozonizzate al fiume Bisenzio.

L'acquedotto industriale gestito da G.I.D.A. eroga circa 3,0 milioni di metri cubi all'anno di acqua.

5. Società collegate

G.I.D.A. non ha società collegate.

6. Struttura organizzativa

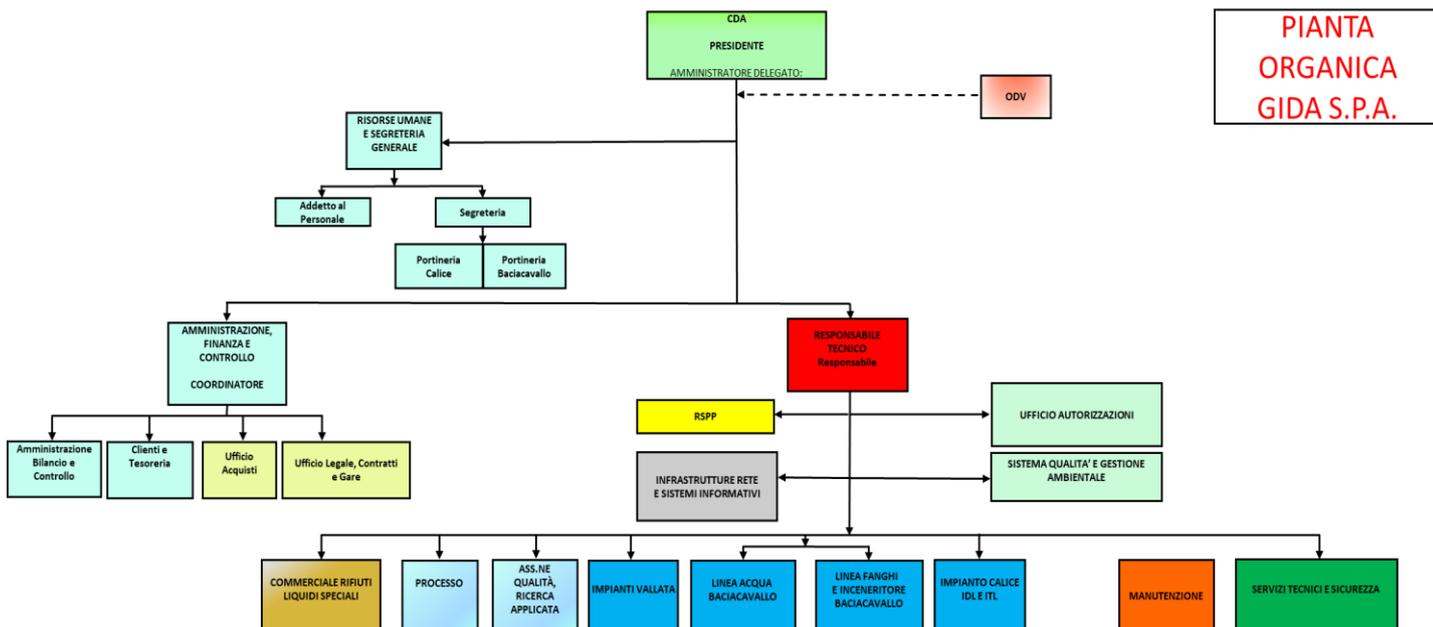


Figura 1: Organigramma rev. 01/01/2025

Principali responsabilità e autorità

CDA (PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO): Definisce la Politica Ambientale; autorizza le iniziative di comunicazione ambientale verso l'esterno; approva i programmi ambientali; approva il riesame della direzione; garantisce il rispetto delle prescrizioni legislative;

IL RESPONSABILE RISORSE UMANE: Gestisce e supervisiona tutti i processi relativi al personale, dall'acquisizione fino alla dimissione, operando a supporto del Responsabile Tecnico e in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda.

IL RESPONSABILE TECNICO (SETTORE IMPIANTI): Riveste il ruolo di Rappresentante per la Direzione e collabora con l'alta Direzione allo scopo di definire i contenuti della Politica Ambientale; garantisce il rispetto delle prescrizioni legislative; è delegato dalla Direzione per le materie ambientali e per la salute e sicurezza.

IL RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE: Effettua l'analisi ambientale iniziale e verifica il rispetto della legislazione ambientale vigente; esegue le verifiche ispettive interne; pianifica i controlli e il monitoraggio del sistema di gestione ambientale; gestisce la documentazione; supporta la Direzione nella definizione degli obiettivi ambientali e dei programmi di azione specifici; mantiene i rapporti con gli enti, pubblici o privati, si interfaccia con la pubblica amministrazione; riporta alla Direzione i dati consuntivi sull'andamento del sistema e sul miglioramento delle performance ambientali; individua le necessità di addestramento del personale aziendale e di chi lavora per conto dell'organizzazione e pianifica tali attività all'interno dell'Azienda o presso enti esterni.

IL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE: Collabora con la direzione aziendale per lo sviluppo degli obiettivi dell'azienda. Garantisce il corretto e tempestivo adempimento di tutti gli obblighi contabili, previdenziali, fiscali e societari. Monitora la situazione economica e finanziaria aziendale. Coordina e controlla il personale e le attività dell'ufficio amministrazione.

IL RESPONSABILE GESTIONE E PIANIFICAZIONE ITL: Controlla il rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti da parte delle aziende conferitrici e garantisce il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento rifiuti, provvedendo anche alla gestione del rapporto commerciale per la saturazione dell'impianto. Gestisce tramite apposito programma le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori dei rifiuti; compila il MUD.

IL RESPONSABILE ACQUISTI: Definisce le specifiche con i fornitori e monitora il loro rispetto; è il referente aziendale nei confronti di fornitori e appaltatori. Cura la gestione del magazzino parti e pezzi di ricambio al fine di garantire la continuità delle attività di manutenzione mantenendo il livello ottimale delle scorte. Guida il processo di selezione e qualifica dei fornitori e gestisce i contratti e gli ordini di acquisto in conformità alle procedure vigenti.

IL RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA' E RICERCA: Effettua i controlli; gestisce i rapporti con i laboratori esterni; gestisce le apparecchiature di controllo.

IL CAPO IMPIANTO: Gestisce la documentazione relativa ai rifiuti (Registri di carico e scarico e formulari); gestisce le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati negli impianti; supervisiona le attività di controllo operativo e di gestione delle emergenze sugli impianti.

IL RESPONSABILE LINEA ACQUE: Controlla il rispetto dei limiti normativi e autorizzativi e predispone tutte le attività richieste dai dettami normativi ed autorizzativi; collabora con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale all'implementazione ed al mantenimento degli standard richiesti dal sistema; collabora alla predisposizione di formazione specifica del personale, in collaborazione con Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

RESPONSABILE LINEA FANGHI: Controlla il rispetto dei limiti normativi e autorizzativi (con particolare attenzione all'impianto di incenerimento); collabora con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale per l'implementazione ed il mantenimento degli standard richiesti dal sistema; organizza il piano di smaltimento fanghi (incenerimento e impianti terzi) e della gestione dei rifiuti prodotti dall'inceneritore.

RESPONSABILE PROCESSO: Collabora e supporta i Capi Impianto nella gestione del processo e l'individuazione degli assetti impiantistici ottimali. In caso di malfunzionamento degli impianti fornisce supporto ai Capi Impianto per la risoluzione dei problemi e per il ripristino delle condizioni di normalità.

UFFICIO AUTORIZZAZIONI: Gestisce i rapporti con gli Enti Pubblici ed Enti di controllo; mantiene i rapporti con gli Enti, Pubblici o privati, si interfaccia con la Pubblica Amministrazione e con i Consulenti; si occupa della redazione della documentazione periodicamente richiesta dagli Enti di controllo in merito agli impianti di depurazione e all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi.



Sistema di Gestione

La G.I.D.A. ha implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla **norma UNI EN ISO 14001:2015** che è documentato mediante un manuale del SGA e una serie di procedure di controllo operativo, preparazione e risposta alle emergenze e sorveglianza e misurazione.

Le procedure predisposte riguardano:

- Rifiuti prodotti
- Rifiuti trattati
- Impianti termici
- Impianti di condizionamento e refrigerazione
- Dotazioni antincendio
- Gestione Prodotti Chimici e Sostanze pericolose
- Incendio
- Strumenti di misura
- Gestione adempimenti derivanti dalle autorizzazioni
- Raccolta e analisi dati ambientali
- Comunicazioni in materia ambientale

Dal 1 Gennaio 2014 è stato implementato il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01 e s.m.i. ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza.

7. Localizzazione dei siti

Tutti gli impianti gestiti da G.I.D.A. sono collocati all'interno della provincia di Prato lungo il fiume Bisenzio ad eccezione dell'impianto di Calice situato in prossimità del torrente Ombrone.

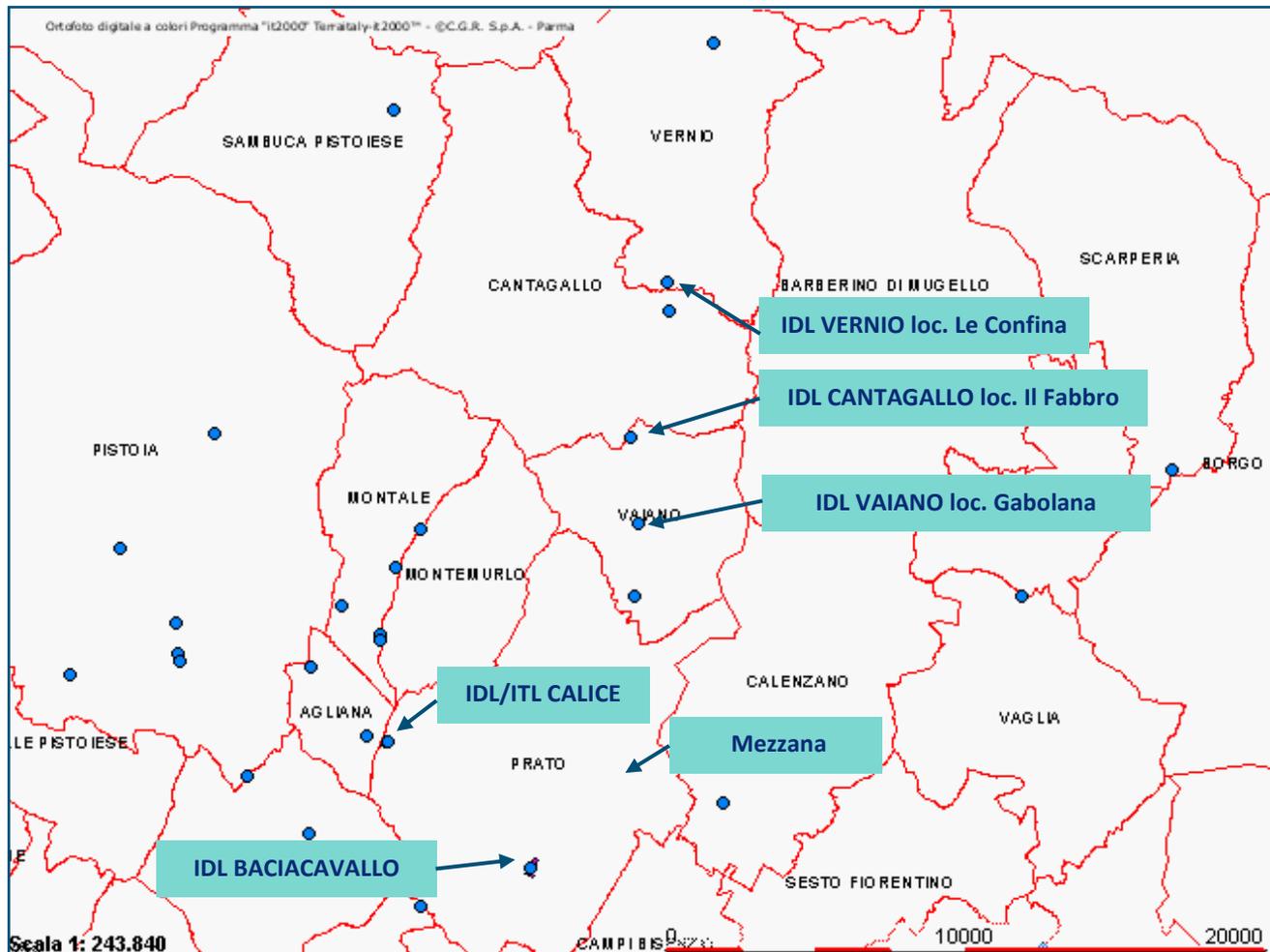


Figura 2: Localizzazione dei siti



8. Inquadramento paesaggistico

Nelle aree limitrofe agli impianti risultano presenti le aree protette evidenziate nella pianta sotto riportata (fonte: provincia di Prato).

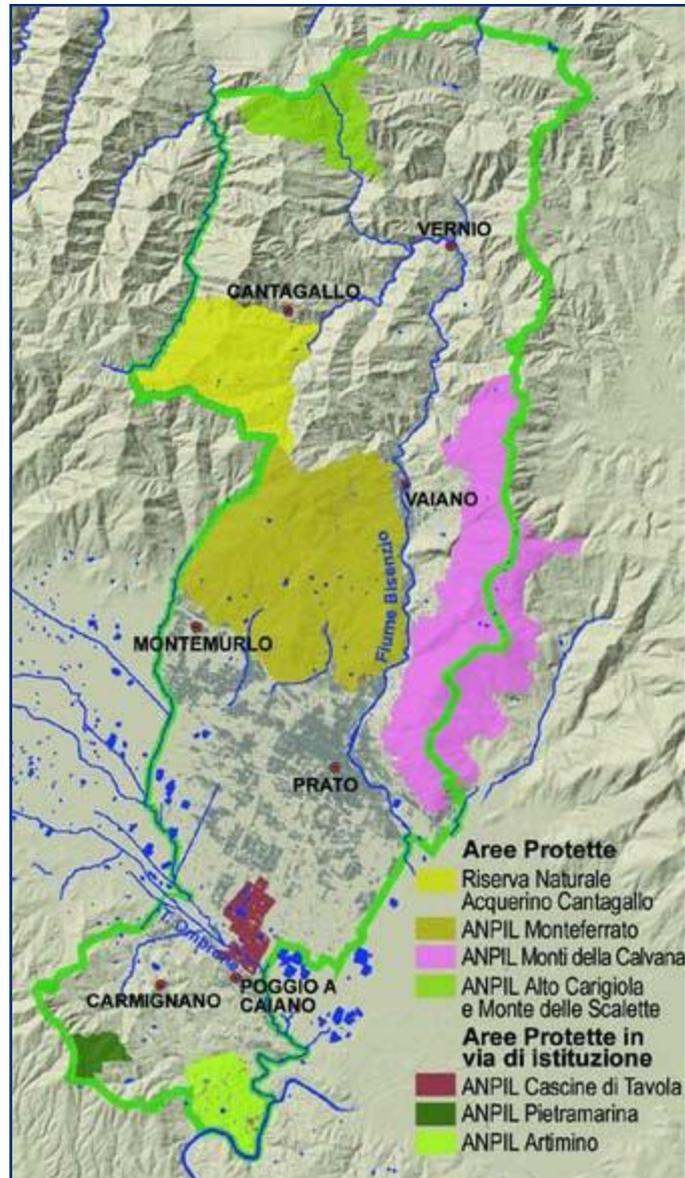


Figura 3: Aree protette della provincia di Prato

La pianta evidenzia che in prossimità dell'impianto di Cantagallo si estende la riserva naturale "Acquerino Cantagallo" e che presso l'impianto di Vaiano si estende l'area naturale protetta di interesse locale "Monteferrato".

Dall'analisi degli strumenti programmatori e pianificatori della Provincia Prato e dei Comuni di Prato, Vernio, Vaiano e Cantagallo, non si desume nessuna incompatibilità nella collocazione dei vari impianti rispetto a quanto riportato negli elaborati analizzati.

Gli impianti risultano ben inseriti negli strumenti di pianificazione territoriale anche alla luce del fatto che le aree occupate non hanno subito modificazioni sostanziali negli ultimi anni, non richiedendo espansioni su terreni con destinazioni d'uso diverse.

Inoltre, vista la presenza pluriennale degli impianti di depurazione nelle attuali aree, appare plausibile che gli strumenti di programmazione territoriale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico Comunale) si siano sviluppati tenendo conto della presenza di tali strutture.

Gli aspetti peculiari dell'inquadramento paesaggistico-territoriale di ciascun impianto sono i seguenti:

-  **Impianto di Depurazione di Baciacavallo** (compreso impianto di Incenerimento dei fanghi di depurazione):
 - presente vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo 1 del D. Lgs.42/2004, art.142 (*Aree tutelate per legge*). Tale vincolo risulta legato al vecchio alveo della Gora del Palasaccio, che scorreva adiacente al confine est del depuratore.
 - presente un'area di tutela dei pozzi che riguarda la parte iniziale dell'impianto di depurazione delle acque, ricoprendo interamente le aree in cui sono collocati i locali dell'officina, della sala quadro e l'inceneritore dei fanghi.

-  **Impianto di Depurazione di Calice** (compreso Impianto di trattamento rifiuti liquidi):
 - presente vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo 1 del D. Lgs.42/2004, art.136 (*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*). Tale vincolo risulta legato alla presenza dell'asse autostradale A11.
 - l'area occupata dall'impianto ricade all'interno delle aree classificate come "Aree a pericolosità molto elevata" (aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR = 30 e con battente h = 30 cm), in base al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico D.P.C.M. del 06/05/05.

-  **Impianto di Depurazione di Vaiano:**
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico né in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto, per quanto attiene il rischio idrogeologico, ricade in Area classificata come "Area a pericolosità media" in base al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico D.P.C.M. del 06/05/05.

-  **Impianto di Depurazione di Vernio:**
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (come l'intera area del Comune di Vernio).

-  **Impianto di Depurazione di Cantagallo:**
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico né in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto ricade all'interno delle aree classificate come "Aree interessate da inondazioni ricorrenti ed eccezionali (1966-1999)" in base al Piano di Rischio Idraulico Autorità di Bacino del Fiume Arno;



9. Le attività dell'azienda



Il processo depurativo base degli impianti gestiti da G.I.D.A. è biologico a fanghi attivi. Tuttavia, ogni impianto si differenzia dagli altri, oltre che per le dimensioni e la potenzialità, anche per la presenza o meno di alcune specifiche sezioni di trattamento.

Il fulcro del sistema centralizzato di depurazione è costituito dall'impianto di depurazione di Baciacavallo, ubicato nella parte sud-est della città, verso il confine col comune di Poggio a Caiano. Ad esso convergono le vecchie gore Mazzoni, Bresci e Romita, insieme ai collettori in pressione che drenano i due nuovi macrolotti industriali posti a valle. Il primo nucleo dell'impianto risale all'anno 1980. Nel 1986 la linea di trattamento è stata raddoppiata quasi specularmente. Nel 1992 è stato costruito l'impianto di ozonizzazione per l'abbattimento dei tensioattivi e del colore. Nel 1999 il trattamento terziario di chiariflocculazione è stato raddoppiato e contemporaneamente è stata potenziata e ammodernata la sezione di disidratazione dei fanghi di risulta.

Dal 2015 presso il sito di Baciacavallo viene svolto anche il trattamento di fanghi di fossa settica mediante una sezione di pretrattamento fisico attualmente ricompresa nella nuova autorizzazione AIA.

Nel luglio 2020, presso l'impianto di Baciacavallo, è entrata in funzione la stazione di sollevamento e grigliatura della nuova fognatura industriale separata realizzata a cura del Consorzio Progetto Acqua 4.0 e che ha come scopo la separazione degli scarichi provenienti dagli insediamenti produttivi ed il loro trattamento completo in qualsiasi condizione meteorologica.

Il secondo depuratore di Prato per dimensioni è quello di Calice, ubicato nella parte ovest del territorio comunale, al confine col comune di Agliana e avviato nel 1985. L'impianto è stato adeguato strutturalmente nel 2000 e raddoppiato quasi specularmente nel 2002. Ad esso confluiscono i liquami drenati nella parte ovest della città e quelli provenienti dal vicino comune di Montemurlo.

Presso l'impianto di Calice è in attività dal 1992 una piattaforma di ricezione e pretrattamento di reflui conferiti con autobotte, in prevalenza liquami di fosse settiche e percolati di discarica. A partire dal 2017 gli impianti di Calice (IDL/ITL) sono stati autorizzati tramite un unico provvedimento di AIA che è stato aggiornato e riemesso a seguito di riesame nel mese di gennaio 2025.

Dal 2001 i depuratori di Calice e Baciacavallo sono collegati idraulicamente mediante una coppia di condotte per l'invio in pressione, in caso di necessità, di liquami dall'impianto di Baciacavallo a quello di Calice e viceversa in senso contrario di fanghi ispessiti da disidratare.

Con un processo iniziato nel 1997 sono entrati a far parte del sistema anche gli impianti di depurazione dei comuni di Vaiano, di Vernio e di Cantagallo, tutti contraddistinti dall'essere ubicati lungo la valle del fiume Bisenzio e dal trattare scarichi originati prevalentemente dall'industria tessile. Anche per questi impianti la Società ha provveduto, dove era necessario, all'adeguamento infrastrutturale.

Dal 2004 G.I.D.A. gestisce un acquedotto industriale che si sviluppa, per una lunghezza di circa 60 km, in tre rami principali denominati "Macrolotto zero", "Macrolotto 2" e "Montemurlo".

Per alimentare l'acquedotto industriale, vengono utilizzate le acque reflue provenienti dall'IDL di Baciacavallo e l'acqua proveniente dal fiume Bisenzio prelevata mediante un manufatto di presa localizzato in località Mezzana.

Da febbraio 2015 G.I.D.A. gestisce, a seguito dell'affitto di un ramo di azienda da CONSER la rete del "Macrolotto 1" lunga circa 15 km ed il relativo impianto di acquedotto industriale ubicato presso il sito di Baciacavallo. La potenzialità produttiva complessiva dell'acquedotto industriale è di circa 1.500 m³/h.

10. Struttura dei siti

I siti oggetto della presente analisi, ad eccezione di quello di Mezzana che è costituito da un bacino di raccolta dell'acqua del Bisenzio, sono costituiti da impianti di depurazione e sono caratterizzati dalla presenza di vasche e condotte interrate.

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli impianti corredata di schema a blocchi.

10.1. Impianto di Baciacavallo

L'impianto di Baciacavallo sostanzialmente è costituito da equalizzazione, sedimentazione primaria, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria, chiariflocculazione ed affinamento finale con ozono, per l'abbattimento del colore e dei tensioattivi residui.

La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, disidratazione meccanica con centrifughe ed incenerimento dei fanghi. Quest'ultima sezione comprende un inceneritore a piani, provvisto di post-combustione, torre di lavaggio dei fumi ad umido, depolveratore a maniche e analizzatore in continuo delle emissioni.

Inoltre, presso il sito di Baciacavallo sono presenti due impianti di affinamento delle acque in uscita dal depuratore, che vanno ad alimentare la rete dell'acquedotto industriale di Prato.

Un impianto di affinamento, a servizio di Macrolotto zero, Macrolotto 2 e Montemurlo e che può prelevare anche quota parte dell'acqua da affinare dal fiume Bisenzio, costituito da: miscelazione veloce e lenta, chiariflocculazione con pacchi lamellari, filtrazione a sabbia e ozonizzazione finale.

L'altro impianto, a servizio di Macrolotto 1, è costituito da: decolorazione e flocculazione, filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone, disinfezione, spinta in rete.



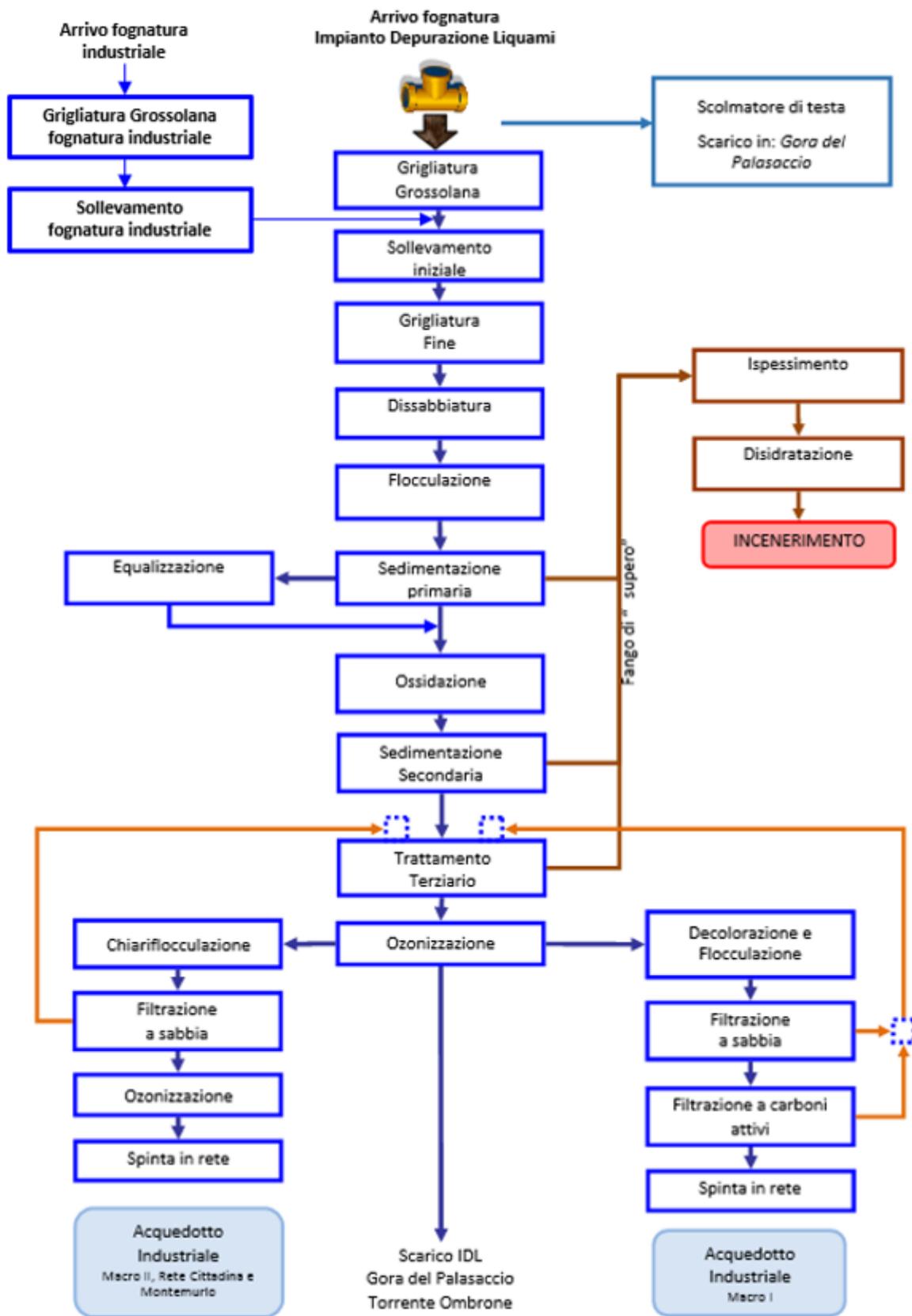


Figura 4: Schema a blocchi dell'impianto di Baciacavallo



Arrivo fango da disidratazione

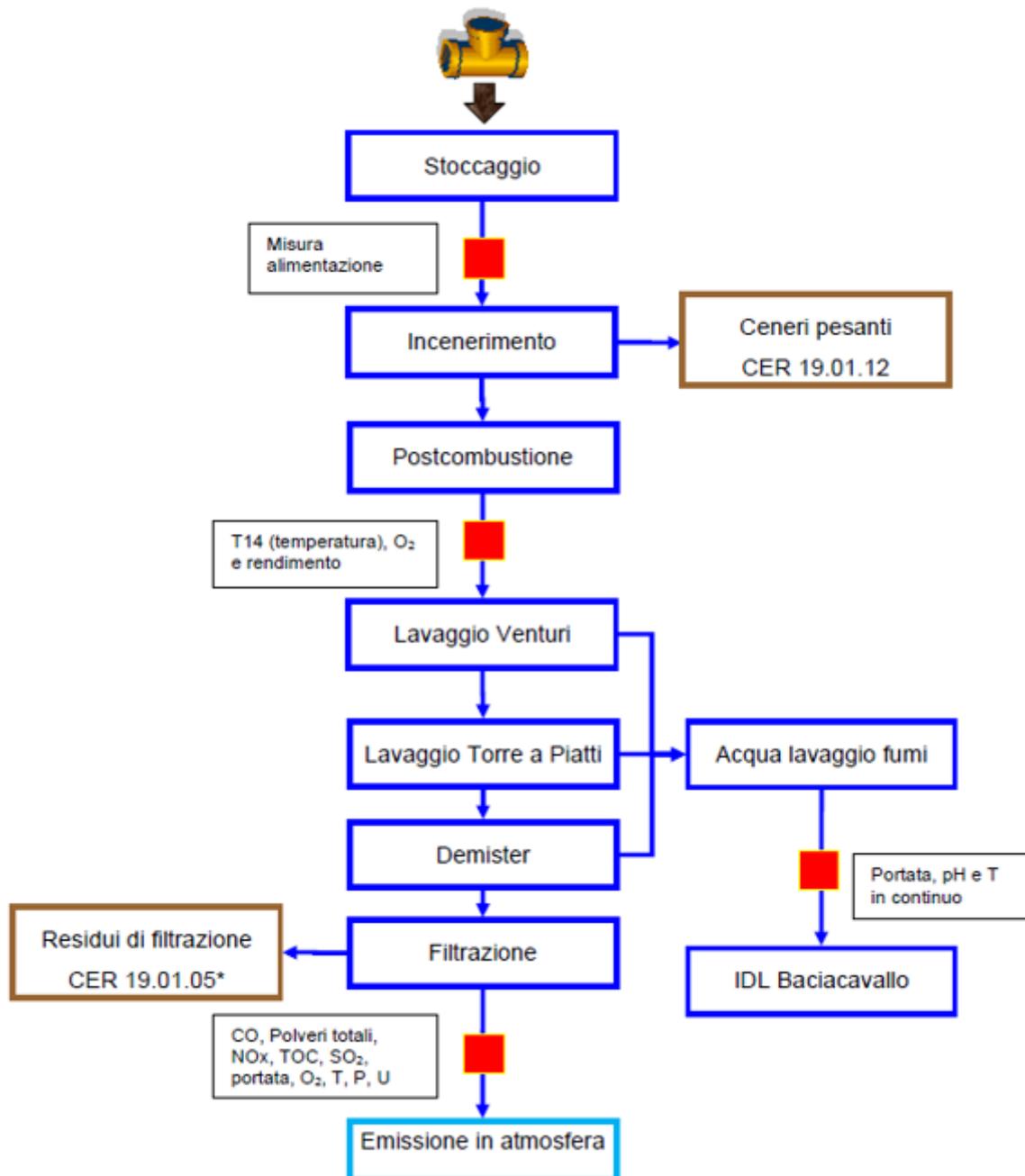


Figura 5: Schema a blocchi dell'impianto di termodistruzione fanghi

10.2. Impianto di Calice

L'impianto di depurazione di Calice sostanzialmente è costituito da: equalizzazione, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria, chiariflocculazione finale, filtri a sabbia ed ozonizzazione.

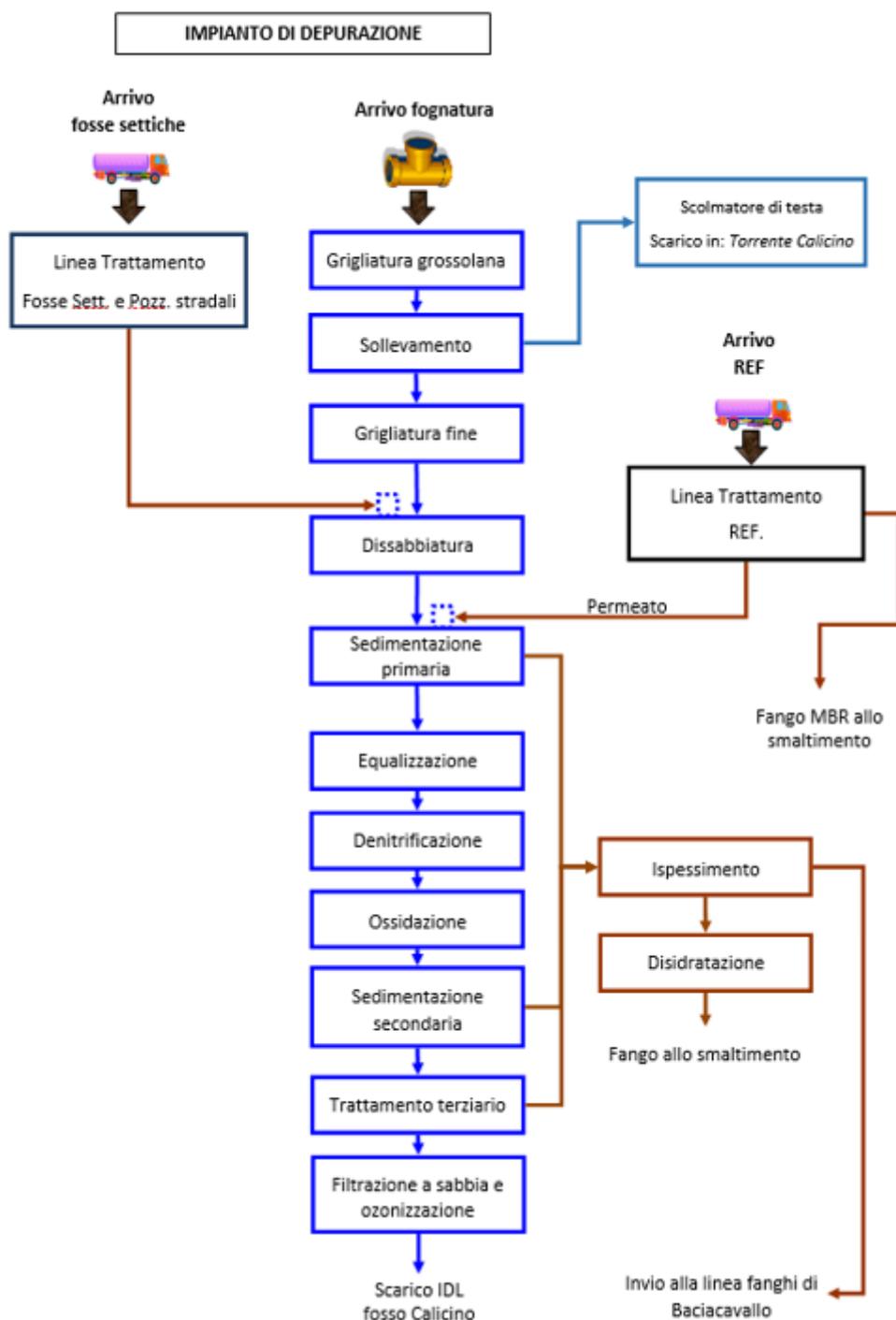


Figura 6: Schema a blocchi dell'impianto di Calice



La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità e disidratazione meccanica con centrifuga.

Il fango ispessito dell'IDL Calice può essere inviato tramite condotta dedicata alla linea trattamento fanghi dell'IDL Baciacavallo.

Oltre alla depurazione dei reflui fognari, è presente una linea dedicata al trattamento dei fanghi delle fosse settiche e pozzetti stradali, che comprende in sintesi una serie di trattamenti meccanici di grigliatura a passanti decrescenti e dissabbiatura, prima dell'invio dei liquami all'interno del depuratore.

All'interno dell'area occupata dal depuratore di Calice è presente anche un impianto di trattamento rifiuti liquidi. L'impianto, denominato ITL, è composto da una linea di processo, dedicata al trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, prevalentemente costituiti da percolati di discarica e acque derivanti da impianti di compostaggio, sviluppata mediante processo biologico a cicli alternati e filtrazione su membrane per la separazione solido-liquido, da cui si origina un'acqua reflua che viene anch'essa inviata al depuratore.

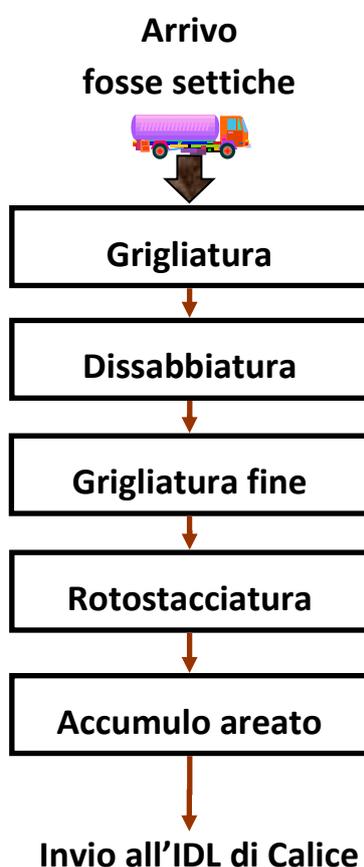


Figura 7: Schema a blocchi della linea trattamento fosse settiche

LINEA ITL - CALICE

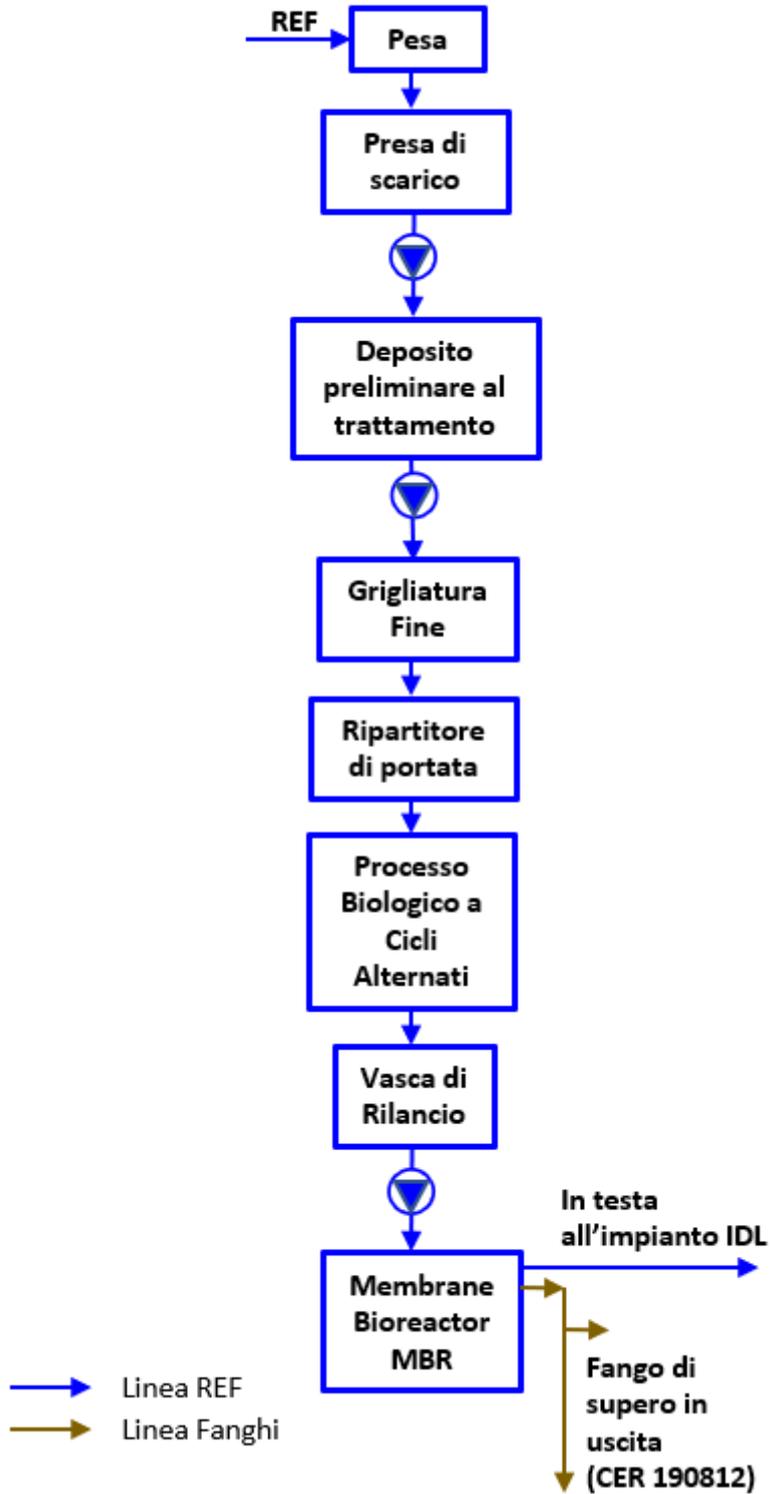


Figura 8: Schema a blocchi dell'ITL (Linea Trattamento Rifiuti Liquidi)

10.3. Impianto di Vaiano

L'impianto di depurazione di Vaiano è costituito da equalizzazione, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria e ozonizzazione finale.

È inoltre prevista una sezione finale di filtrazione per la riduzione dei solidi sospesi a monte del trattamento di ozonizzazione. La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, digestione aerobica e disidratazione meccanica con centrifuga. Per effetto della nuova autorizzazione AIA di Baciacavallo, il fango ispessito dell'IDL di Vaiano può essere inviato tramite autobotte alla linea trattamento fanghi dell'IDL Baciacavallo.

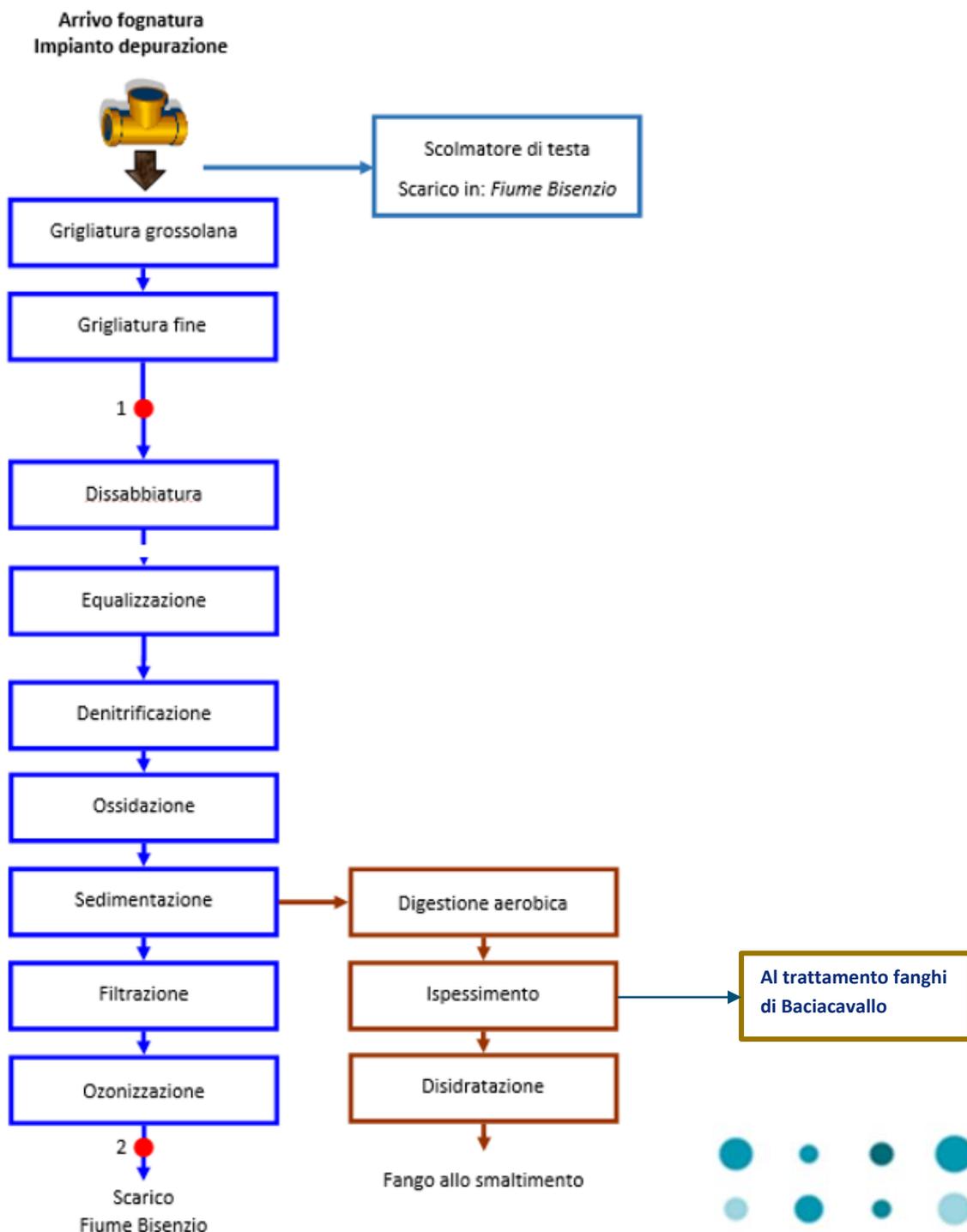


Figura 9: Schema a blocchi dell'impianto di Vaiano

10.4. Impianto di Vernio

L'impianto di depurazione di Vernio è composto da equalizzazione, ossidazione biologica e sedimentazione secondaria.

La linea fanghi è costituita da una sezione di digestione aerobica, ispessimento a gravità e disidratazione meccanica con nastropressa. Per effetto della nuova autorizzazione AIA di Baciacavallo, il fango ispessito dell'IDL di Vernio può essere inviato tramite autobotte alla linea trattamento fanghi dell'IDL Baciacavallo.

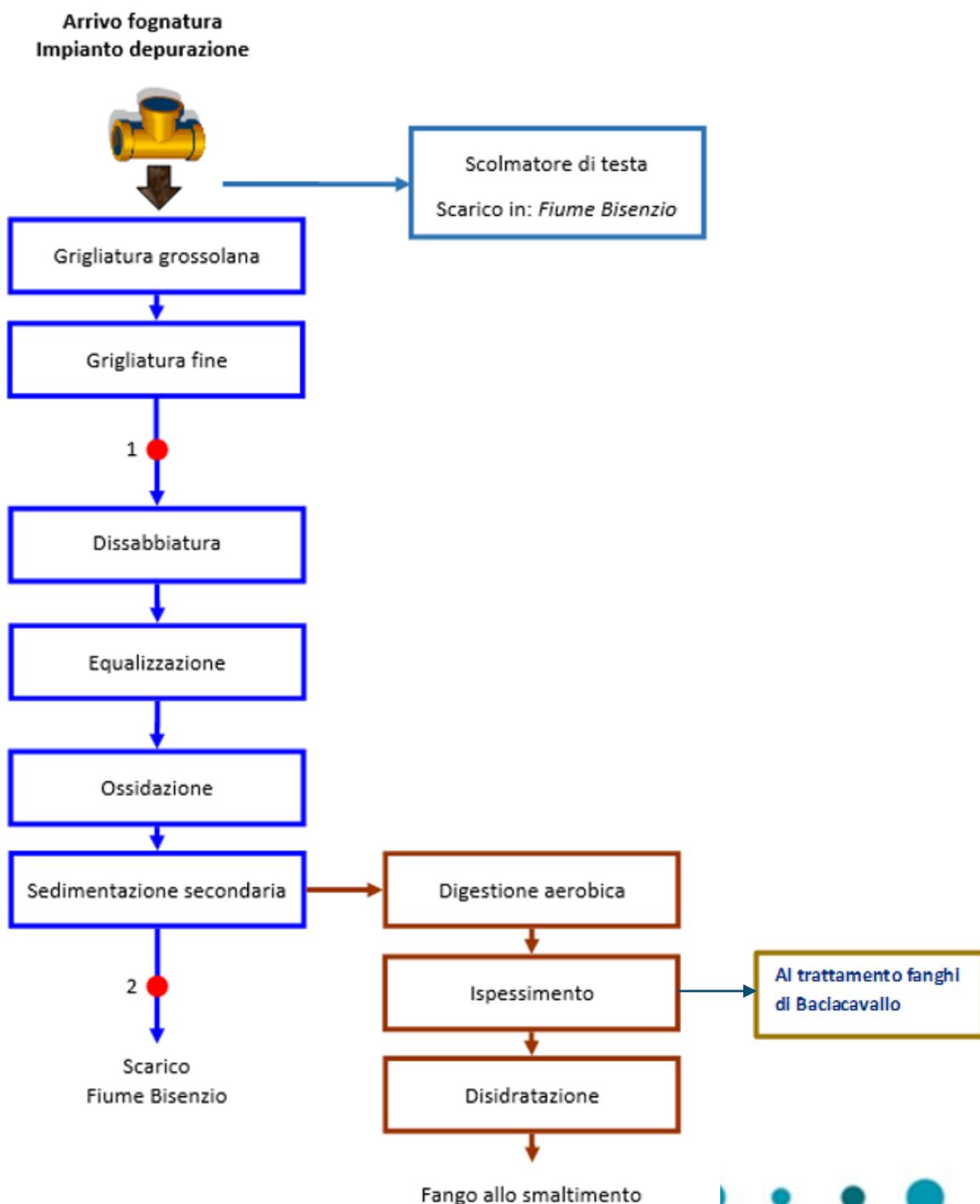


Figura 10: Schema a blocchi dell'impianto di Vernio

10.5. Impianto di Cantagallo

L'impianto di depurazione di Cantagallo è composto da equalizzazione, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria. La peculiarità di questo impianto è quella di essere completamente coperto.

La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, digestione aerobica e disidratazione meccanica con centrifuga. Per effetto della nuova autorizzazione AIA di Baciacavallo, il fango ispessito dell'IDL di Cantagallo può essere inviato tramite autobotte alla linea trattamento fanghi dell'IDL Baciacavallo.

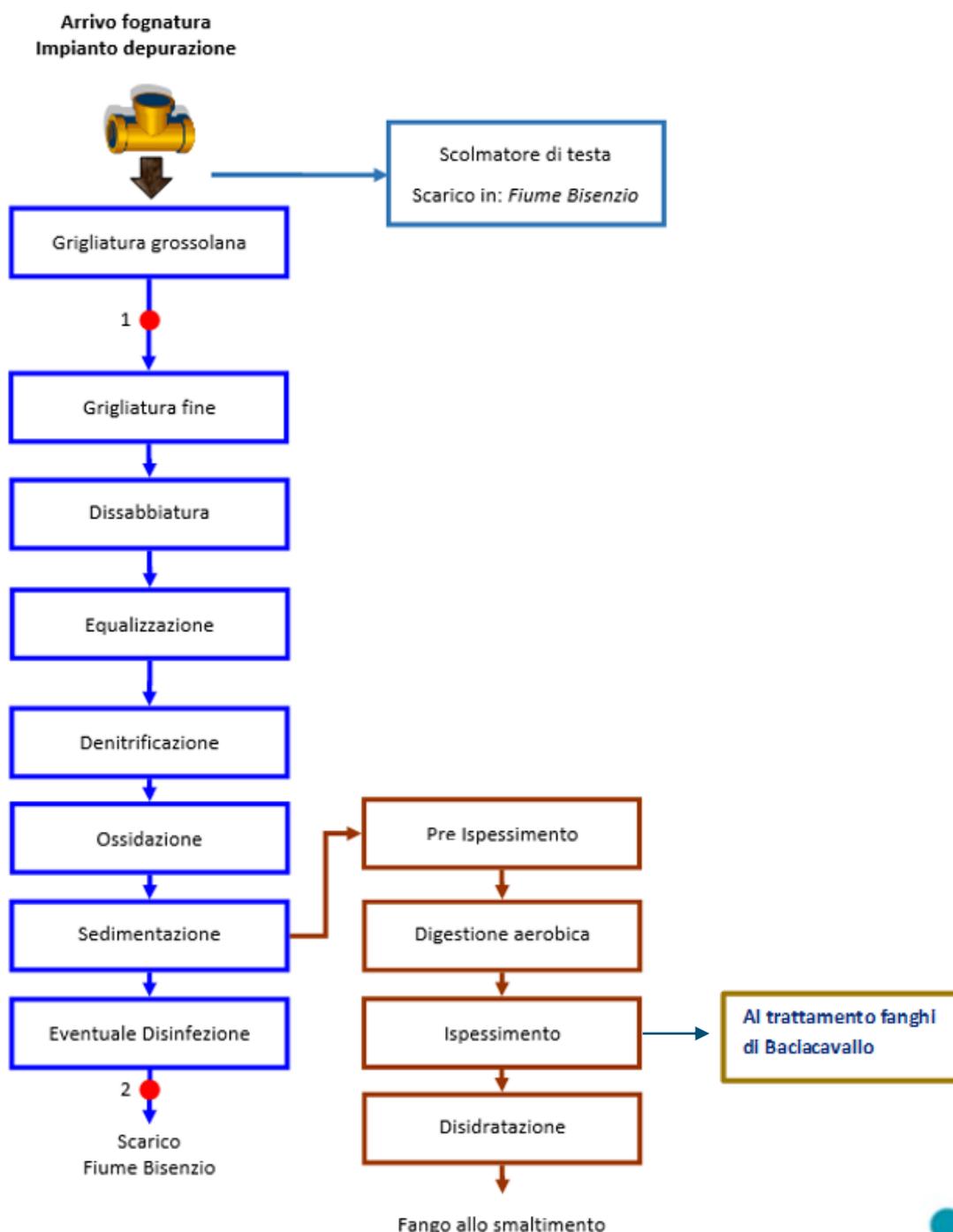


Figura 11: Schema a blocchi dell'impianto di Cantagallo

11. Volumi trattati

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 come modificato dal Reg. 2026/18 è stato individuato il livello di produzione (dato B) come il volume di acque trattate.

Tale dato ci permette di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel trattamento dei reflui).

Impianto	2022 (m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) al 31/03/25
Baciacavallo	27.487.258	26.337.536	25.837.990	8.316.842
Calice	9.213.752	10.765.728	13.074.873	4.393.567
Vaiano	1.053.702	1.191.266	1.397.440	597.635
Vernio	855.050	912.019	976.686	411.042
Cantagallo	1.841.370	1.916.865	1.891.469	597.416
Totale	40.451.132	41.123.414	43.178.458	14.316.502

Tabella 1: Acque trattate (m³)

Fonte: Rilevazione strumentale

I volumi trattati sono legati alla piovosità ed alla quantità di acque utilizzate dal distretto tessile. Inoltre, da fine 2012, le acque di lavaggio fumi dell'inceneritore di Baciacavallo sono convogliate in testa all'impianto per un contributo annuo di circa 2.500.000 m³.

I dati rilevati nel triennio 2022-2024 evidenziano un andamento del volume di acqua trattata in leggera crescita. Il grafico successivo mostra l'andamento della curva cumulata delle precipitazioni dal 2014 al 2024: sebbene il dato di pioggia cumulata a partire dal 2017 mostri una consistente diminuzione delle precipitazioni rispetto ai precedenti anni, a partire dal 2022 l'andamento delle precipitazioni annue è risultato crescente.

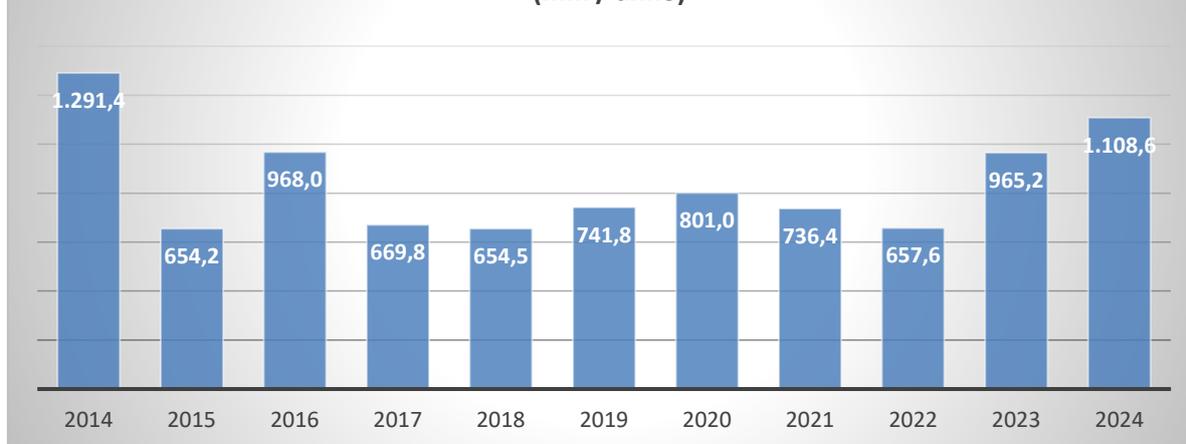
Tale andamento rispecchia la crescita del volume annuo di acqua trattata nello stesso periodo.

[Fonte dei dati: CSN Prato-Ricerche]



Andamento pioggia cumulata 2014-2024

(mm / anno)



Per la valutazione delle emissioni in atmosfera, considerando che queste derivano principalmente dal forno utilizzato per incenerire i fanghi presso il sito di Baciacavallo, come dato di produzione è stato utilizzato il quantitativo di fango incenerito. Lo stesso dato, in considerazione del fatto che i rilievi alle emissioni hanno carattere quadrimestrale, viene preso in riferimento allo stesso arco temporale.

2022 (Kg)	2023 (Kg)	2024 (Kg)	2025 (Kg) al 30/04/25
15.697.500	11.532.950	20.229.360	6.151.250

Tabella 2: Fango Incenerito (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Il dato del fango incenerito nel biennio 2022-2024 evidenzia un andamento altalenante dovuto ai fermi impianto per ulteriori lavori di manutenzione eseguiti sulla camera di combustione.

12. Rapporti con le parti interessate

In questo paragrafo vengono analizzati i rapporti con le parti interessate quali popolazione locale, soggetti locali gestori dei servizi al territorio, enti pubblici locali e organi di controllo, al fine di evidenziare la presenza di eventuali situazioni di tensione ambientale derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione e conseguentemente quali delle esigenze e aspettative delle suddette parti interessate risultano soddisfatte o l'organizzazione intende soddisfare.

Le segnalazioni principali pervengono da parte dei cittadini che abitano in prossimità dei due impianti principali (Baciacavallo e Calice), e riguardano in particolare odori e rumore.

Tali segnalazioni sono registrate come claims del sistema di gestione e analizzate singolarmente al fine di operarne il trattamento.

Alcune segnalazioni, da parte di singoli cittadini, sono legate ad episodi puntuali (es. emissioni odorigene durante le prime fasi di messa in esercizio del nuovo impianto di abbattimento scrubber doppio stadio di Calice, allo stato attuale risolte).

Presso il sito di Baciacavallo è inoltre attivo il "Comitato difendiamo la nostra salute Prato Sud" contrario sia alla presenza dell'impianto di incenerimento dei fanghi, sia ai nuovi progetti che riguardano la realizzazione del nuovo impianto di trattamento fanghi (biodigestore; essiccatore; piccolo termovalorizzatore) per il quale GIDA ha ottenuto pronuncia positiva nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) con delibera della Giunta Regionale n. 1362 del 02.11.2020. A seguito di tale pronuncia i Comitati hanno impugnato il provvedimento nei confronti della Regione Toscana tramite ricorso al T.A.R Toscana.

Gida si è costituita in giudizio nell'ambito del procedimento che si è concluso con sentenza della sezione II del Tribunale Amministrativo della Toscana pubblicata in data 17/06/2024 con il rigetto del ricorso.

Per quanto riguarda il monitoraggio relativo alle emissioni odorigene derivanti dal depuratore di Baciacavallo e Calice sono state previste apposite campagne di monitoraggio delle emissioni (inserite come prescrizione nelle rispettive AUA) eseguite a partire dal mese di giugno 2016. Alla data di redazione del presente aggiornamento l'ultima rilevazione risulta eseguita nel mese di marzo 2025.

Al fine di tener in considerazione e registrare tutte le segnalazioni provenienti da parte della cittadinanza e altre parti interessate, è presente ed implementata una procedura per le comunicazioni con parti terze, che prevede la registrazione delle segnalazioni pervenute tramite qualsiasi mezzo attraverso la loro descrizione, analisi e trattamento in un apposito modulo inserito agli atti nella documentazione SGA.

12.2. Gestori dei servizi al territorio

A seguito delle modifiche Societarie e Statutarie, citate al cap. 4, Gida SpA rientra nel perimetro di consolidamento di Alia Servizi Ambientali SpA in qualità di Società controllata.

Inoltre, a partire dal 01/01/2025 Gida Spa svolge, in via transitoria e fino alla data prevista del 30/06/2025, il servizio di depurazione con un contratto di service con il Gestore del SII (Publiacqua S.p.A). Quest'ultimo subentrerà a partire dalla data del 01/07/2025 (prorogabile di 6 mesi), nel servizio di depurazione di cui al punto precedente, previa effettuazione delle procedure di cui all'art. 12 della Convenzione tipo approvata da ARERA con deliberazione 656/2015/R/idr da svolgersi in contraddittorio con i soggetti interessati.

In conseguenza di tale passaggio anche il SGQA attuale sarà integrato nei Sistemi di Gestione di Publiacqua SpA.

12.3. Enti pubblici locali ed organi di controllo

Eventuali segnalazioni arrivano a mezzo di comunicazione scritta e protocollata a cura della segreteria che provvede ad inviarle al Responsabile Tecnico (sotto il quale ricadono le deleghe di responsabilità per ambiente e sicurezza) che valuta la necessità di produrre degli scritti difensivi e/o provvedere al pagamento della sanzione.

L'azienda è regolarmente soggetta al controllo periodico da parte di ARPAT per quanto riguarda le attività che ricadono sotto AIA e AUA.

I procedimenti aperti e le segnalazioni effettuate nel corso degli anni precedenti da parte degli Enti sono stati risolti.

L'azienda persegue un dialogo aperto con Enti Pubblici ed Organi di Controllo al fine di operare continuamente verso le migliori performance ambientali conseguibili.

12.4. Incidenti

Alla data di redazione della presente dichiarazione non si registra alcun incidente ambientale degno di nota.

13. Aspetti ambientali diretti

13.1. Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 “Norme in materia ambientale”.

Autorizzazioni presenti

- Baciacavallo: D.G.R.T. n. 16786 del 25/08/2022 (AIA Baciacavallo) valida fino al 24/08/38 (attività IPPC Codice 6.11 (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con attività secondaria IPPC Codice 5.3 e 5.2).
- Calice: Decreto Dirigenziale n. 893 del 20/01/2025 di Autorizzazione Integrata Ambientale valida fino al 19/01/2041 (attività IPPC Codice 6.11 con attività secondaria IPPC Codice 5.3).
- Vaiano: Determinazione R.T. n. 1581 del 15/02/2017 e s.m.i. (AUA Vaiano) che comprende le emissioni linee fanghi (istanza AIA in corso di istruttoria)
- Vernio: Determinazione R.T. n. 1061 del 03/02/2017 e s.m.i. (AUA Vernio) che comprende le emissioni linee fanghi (valida al 05/03/2032)
- Cantagallo: Determinazione R.T. n. 1946 del 22/02/2017 e s.m.i. (AUA Cantagallo) che comprende le emissioni linee fanghi (istanza AIA in corso di istruttoria)

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione:

Sito	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
Baciacavallo	Inceneritore fanghi	Camera di post-combustione, impianto ad umido, filtri a maniche	Polveri, CO, TOC, HCl, HF, SO ₂ , NO ₂ , metalli pesanti, diossine, furani, IPA, PCBDL
Baciacavallo	Linea Fanghi (aria esausta ispersori disidratazione e silos stoccaggio)	Filtro Fotocatalitico	TOC; NH ₃ ; H ₂ S
Baciacavallo	Officina	Filtro a carbone	Polveri
Calice	ITL (linea fosse settiche) ITL (linea percolati, disidratazione)	Scrubber a umido (ex E1) + Scrubber doppio stadio ad umido +Torre desolfurazione e biofiltro (E3)	NH ₃ ; H ₂ S; U.O.
Calice	Officina	Filtro a carbone	Polveri
Impianti Vallata	Emissioni diffuse Linee fanghi	/	/

Le analisi effettuate evidenziano il rispetto dei limiti di emissione.

Presso i siti sono inoltre presenti le seguenti tipologie di emissioni non soggette ad autorizzazione:

Sito	Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Baciacavallo, Calice, Cantagallo	Centrali termiche Alimentate a metano	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NO _x
Baciacavallo, Calice	Gruppi elettrogeni alimentati a gasolio	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio.	Polveri, CO ₂ , CO, SO _x , NO _x
Baciacavallo, Calice	Cappe laboratori	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi".	COV
Baciacavallo, Calice, Vaiano	Combustori Ozono	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto p) "Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi"	Ozono

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo come previsto dalla normativa vigente.

Gli adempimenti derivanti dalle emissioni in atmosfera sono gestiti dall'Ufficio Autorizzazioni.



Inceneritore fanghi di Baciacavallo

Parametro	2022	2023	2024	2025 (al 30.04)	Limite	Unità di Misura
CO	0,10	0,40	4,50	1,90	100	mg/Nm ³
CO ₂	6,90	6,50	7,30	6,90	/	%
Polveri (PM)	0,60	1,00	0,80	1,00	30	mg/Nm ³
NO _x	47,80	35,30	32,50	40,70	400	mg/Nm ³
SO ₂	11,30	7,40	8,50	8,20	200	mg/Nm ³
TOC	0,50	1,6	1,4	1,10	20	mg/Nm ³
NH ₃	2,50	0,70	1,30	1,70	60	mg/Nm ³

Tabella 3: Analisi emissioni inceneritore Baciacavallo - Analisi in continuo

Fonte: Rilevazione strumentale (media dei dati semiorari)

La tabella seguente riporta i valori delle analisi rilevati dagli strumenti di monitoraggio in continuo.

I dati rilevati dagli strumenti di misura in continuo evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per l'emissione in atmosfera dei composti monitorati, con valori di concentrazione emessi di uno o due ordini di grandezza inferiori al limite.

Parametro	2022	2023	2024	2025 (al 30.04)	Unità di Misura
CO	6	24	485	67	kg
CO ₂	11.204	7.993	15.474	4.725	t
Polveri (PM)	48	65	86	35	kg
NO _x	3.963	2.226	3.539	1.422	kg
NH ₃	207	46	137	59	kg
SO ₂	936	462	914	289	kg
TOC	42	103	154	38	kg

Tabella 4: Emissioni totali inceneritore Baciacavallo - Analisi in continuo

Fonte: Rilevazione strumentale (somma pesata dei dati semiorari)

Parametro	2022	2023	2024	2025 (al 30.04)	Unità di Misura
NO _x	0,252	0,193	0,175	0,231	kg/t Fango incenerito
SO ₂	0,060	0,040	0,045	0,047	kg/t Fango incenerito
CO	0,0004	0,0021	0,0240	0,0108	kg/t Fango incenerito
Polveri (PM)	0,003	0,006	0,004	0,006	kg/t Fango incenerito
TOC	0,003	0,009	0,013	0,006	kg/t Fango incenerito
NH ₃	0,013	0,004	0,007	0,010	kg/t Fango incenerito
CO ₂	0,714	0,693	0,765	0,768	t/t Fango incenerito

Tabella 5: Indicatore emissioni totali inceneritore Baciacavallo

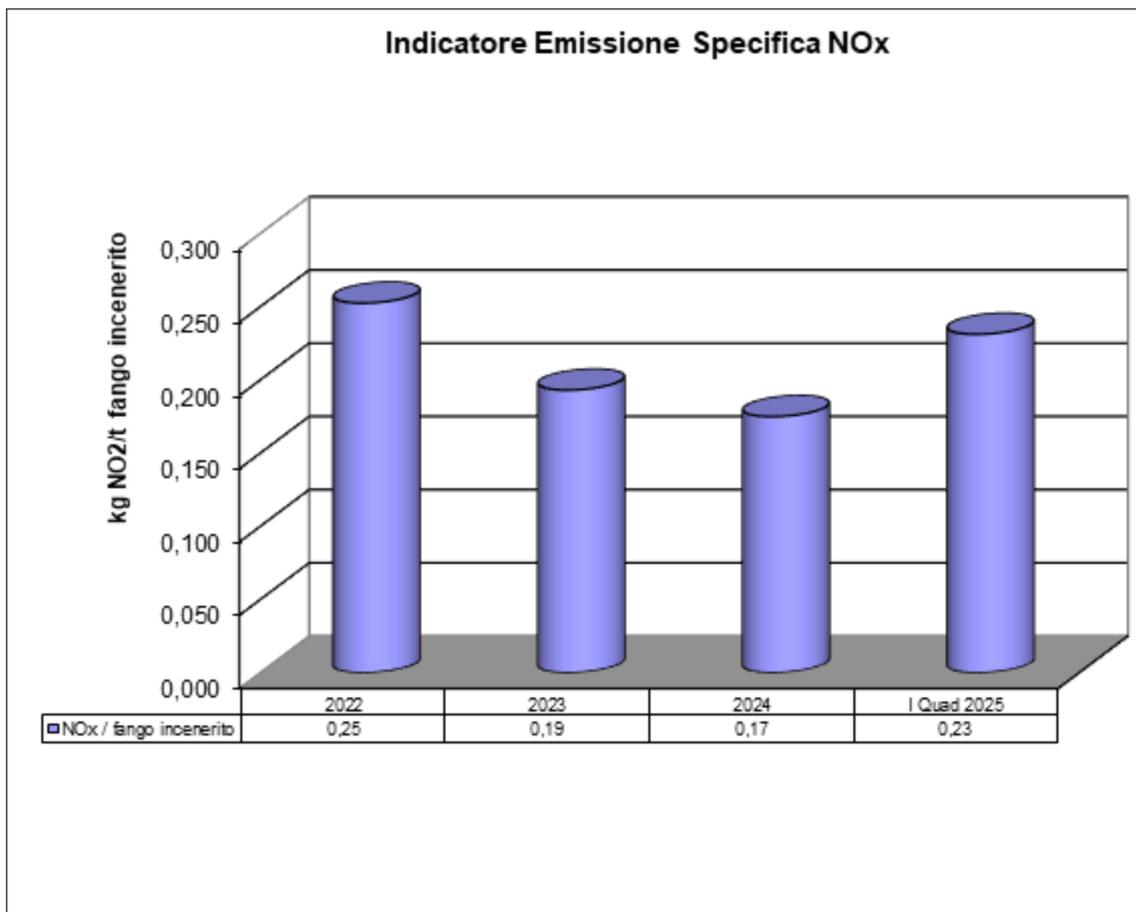


Tabella 6: Indicatore emissioni NO₂ inceneritore Baciavallo (kg/t)

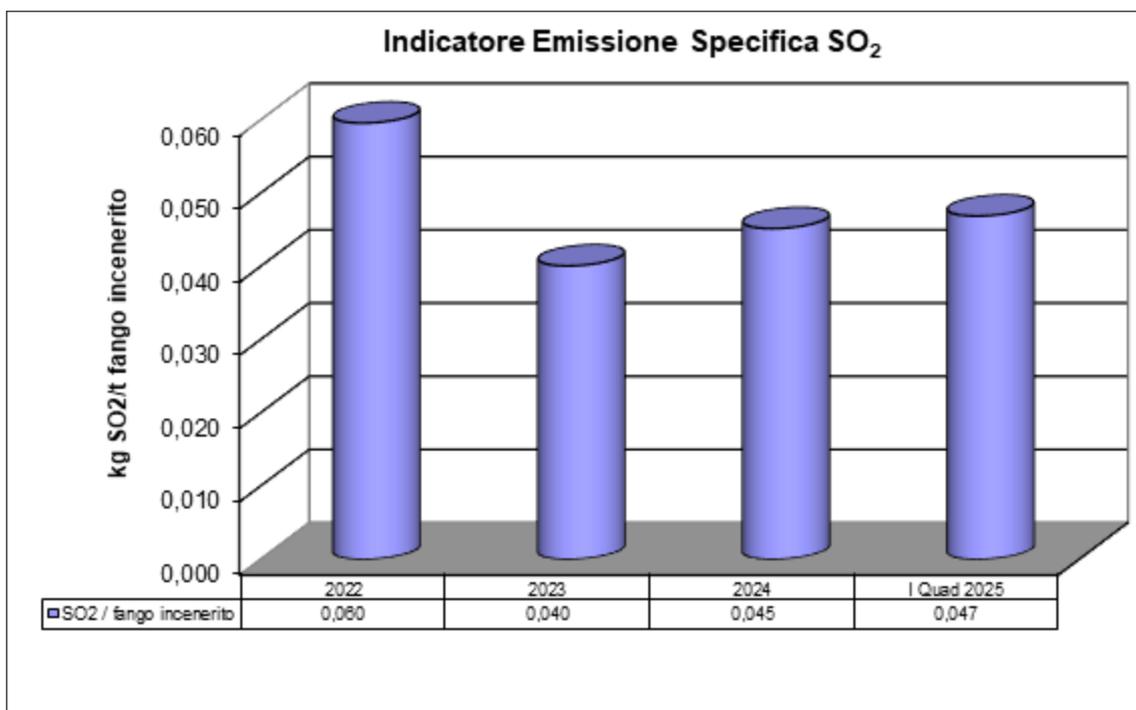


Tabella 7: Indicatore emissioni SO₂ inceneritore Baciavallo (kg/t)

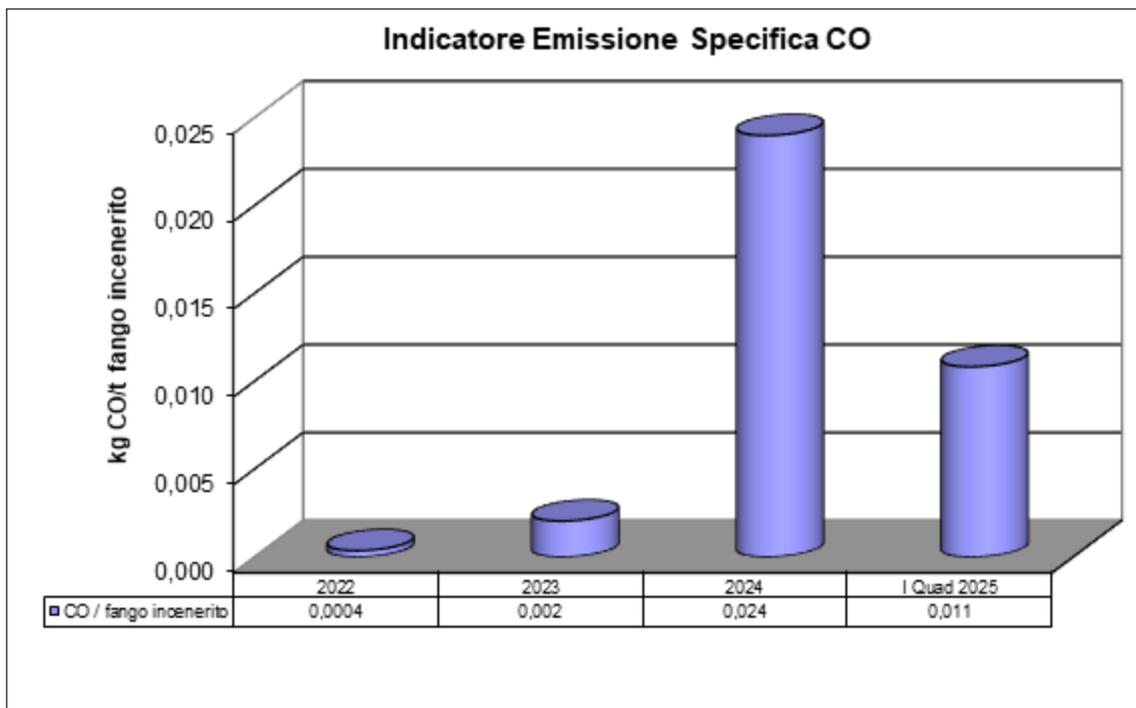


Tabella 8: Indicatore emissioni CO inceneritore Baciacavallo (kg/t)

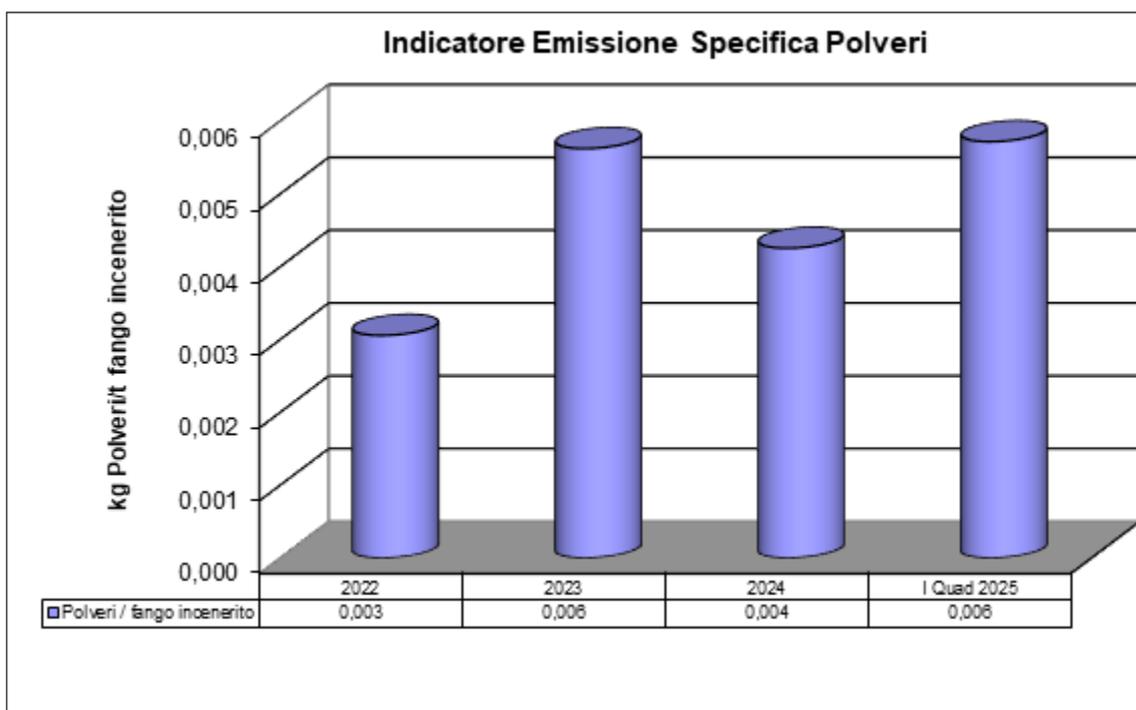


Tabella 9: Indicatore emissioni polveri inceneritore Baciacavallo (kg/t)



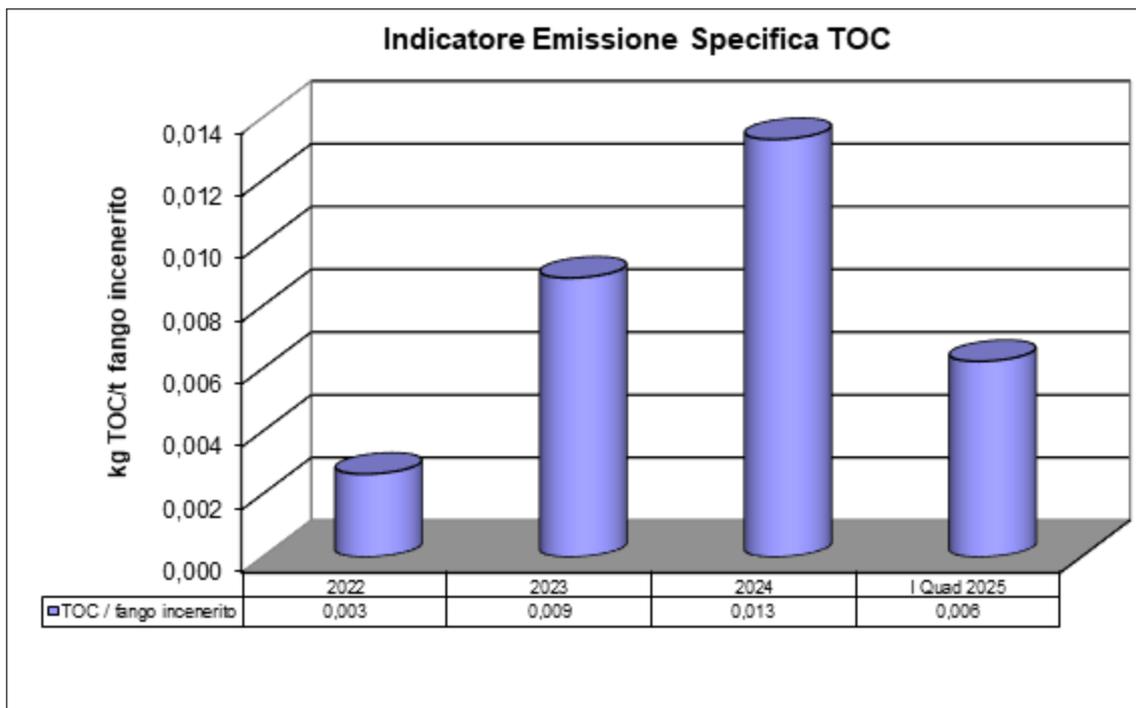


Tabella 10: Indicatore emissioni TOC inceneritore Baciavallo (kg/t)

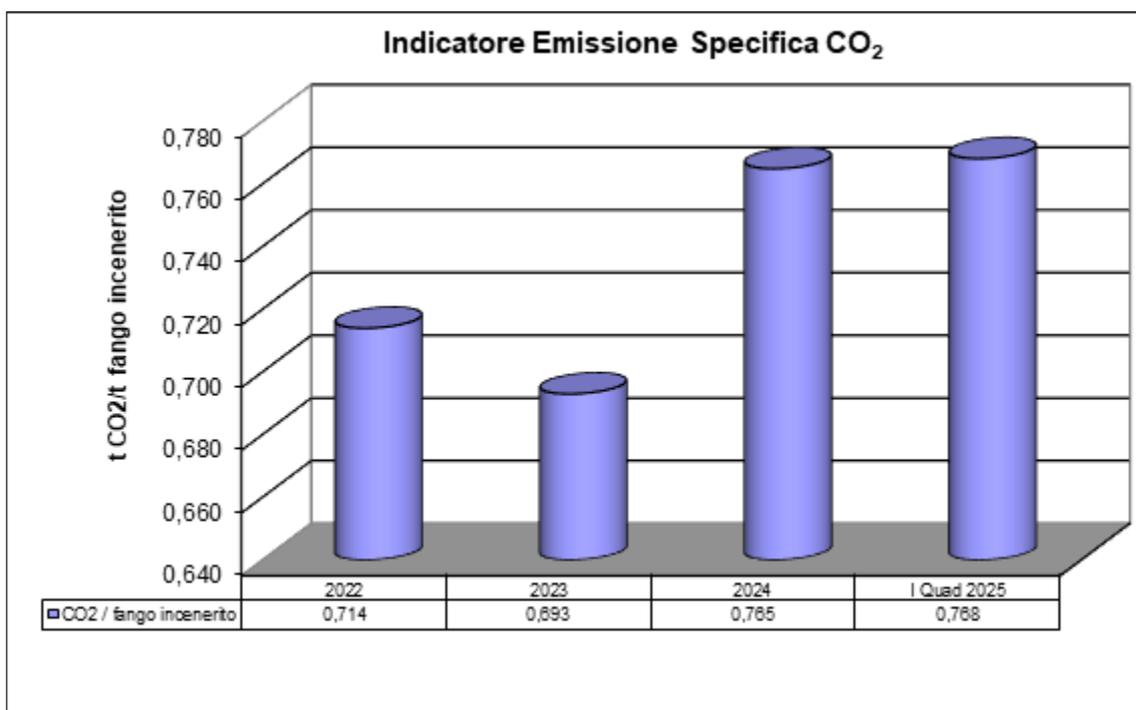


Tabella 11: Indicatore emissioni CO2 inceneritore Baciavallo (t/t)



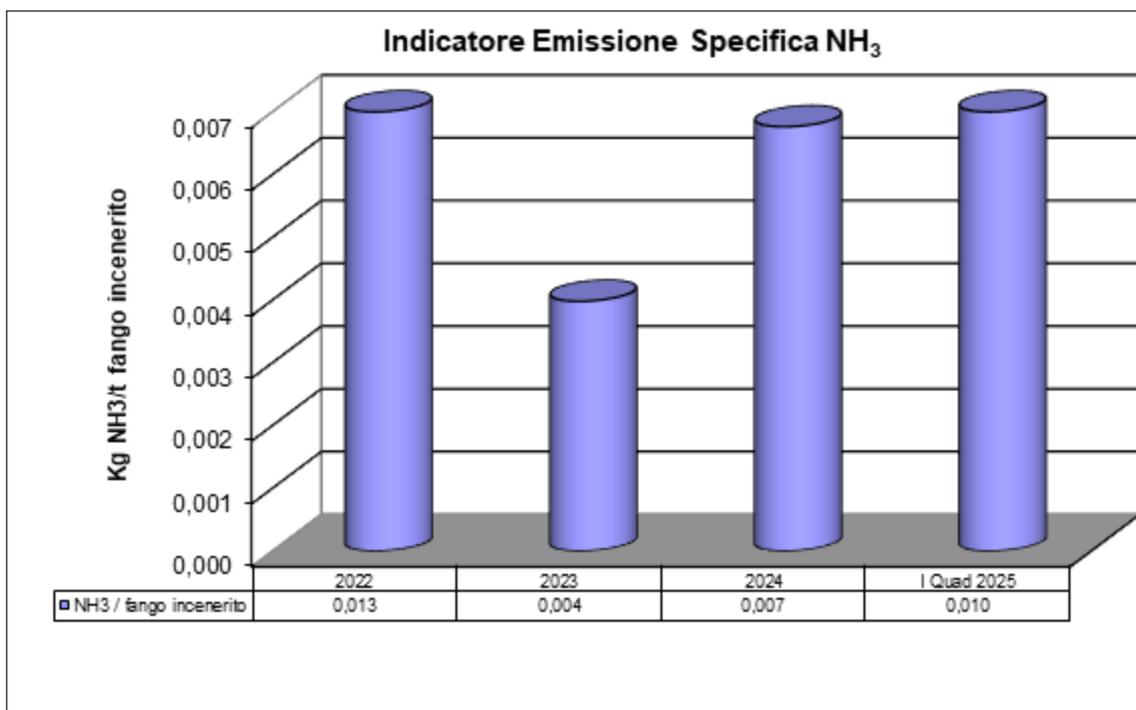


Tabella 12: Indicatore emissioni NH₃ inceneritore Baciacavallo (kg/t)

Le variazioni misurate nel trend analizzato dal 2022 al 2024 non risultano significative, in virtù dell'ampio rispetto dei limiti di legge denotato su tutti i parametri analizzati.

Parametro	2022	2023	2024	Limite	Unità di Misura
Acido Cloridrico	1,27	0,94	0,45	10	mg/Nm ³
Acido Fluoridrico	0,08	0,09	0,09	1	mg/Nm ³
Σ Metalli**	0,053	0,070	0,050	0,5	mg/Nm ³
Mercurio	0,006	0,005	0,005	0,05	mg/Nm ³
Σ (Cadmio, Tallio)	0,013	0,013	0,006	0,05	mg/Nm ³
IPA	0,00036	0,00005	0,00005	0,01	mg/Nm ³
Σ (PCDD, PCDF)	0,0071	0,0070	0,0297	0,1	ng/Nm ³
PCB DL	0,0042	0,0042	0,0064	0,1	ng/Nm ³

Tabella 13: Analisi emissioni inceneritore Baciacavallo - Analisi quadrimestrali

**** Piombo, Antimonio, Rame, Manganese, Vanadio, Stagno, Cromo, Cobalto, Nichel, Arsenico**

Fonte: Rilevazione strumentale

I dati rilevati dalle analisi quadrimestrali evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per l'emissione in atmosfera dei composti monitorati, con valori di concentrazione emessi di uno o due ordini di grandezza inferiori al limite. Alla data di redazione della presente DA non sono disponibili i rapporti di prova delle analisi quadrimestrali di Calice e Baciacavallo relativi al I Quadrimestre 2025.

Scrubber IDL Calice

Emissione	Parametro	2022	2023	2024	Limite	Unità di Misura
E3 Scrubber doppio stadio	Ammoniaca	0,09	0,0177	0,1430	5	mg/Nm ³
	Acido Solfidrico	0,11	0,0160	0,0450	5	mg/Nm ³
	Unità Olfattometriche	249	201,5	292,0	300	U.O

**(valore medio dei campionamenti eseguiti durante la fase di marcia controllata nei mesi di giugno-luglio 2021)*

Tabella 14: Analisi emissioni scrubber Calice - Analisi semestrali

Fonte: Rilevazione strumentale

A seguito della messa in marcia del nuovo impianto di trattamento delle emissioni dell'ITL di Calice, è stato introdotto il limite relativo alle unità olfattometriche, il punto di emissione E1 è invece stato convogliato verso il nuovo impianto.

Le emissioni dell'impianto di trattamento aria risultano conformi al limite previsto dal decreto autorizzativo cogente. Nel mese di settembre 2021 è stata rilevata una criticità sulla sezione del biofiltro del nuovo impianto di trattamento E3 che ha comportato un'anomalia sul valore delle unità olfattometriche e per il quale si è resa necessaria un'azione correttiva consistente nella sostituzione della biomassa del filtro. Tutti i campionamenti precedenti e successivi a tale evento puntuale sono risultati conformi ai limiti.

13.2. Impianti climatizzazione estiva e invernale

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- DPR n. 74 del 16/04/13 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici".
- D.M. 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di efficienza energetica di cui al DPR 74/13".
- DPR 146/2018 "Regolamento di esecuzione sui gas fluorurati a effetto serra"
- Legge Regionale 39/2005 "Disposizioni in materia di energia".



Situazione attuale

P a g . 44 | 94

Presso i siti sono presenti i seguenti impianti di climatizzazione estiva e invernale di potenza nominale >10 Kw (invernale) e > 12 Kw (estiva):

Sito	Ubicazione	Marca	Modello	Potenza (kW)
Baciacavallo	Riscaldamento uffici	Riello	TAU 110	107
Baciacavallo	Riscaldamento officina	Riello	TAU 75 UNIT	75
Baciacavallo	Riscaldamento spogliatoi	Viesmann	KG-11-3	63
Baciacavallo	Riscaldamento uffici inceneritore	Riello	MOD.50-70	48
Calice	Riscaldamento uffici	Riello	Family aqua condens	30
Calice	Acqua calda sanitaria	ACV	Heat master	35
Cantagallo	Riscaldamento uffici	Immergas	Eolo 21 Maior	21
Baciacavallo	Climatizzazione uffici inceneritore	Clivet	WSAT XEE 182	17
Baciacavallo	Climatizzazione uffici	Clivet	WSAN XEE 262	34
Baciacavallo	Climatizzazione SS 1	Emerson	N. 3 HPSC 14	18

Gli impianti per la climatizzazione invernale presenti presso i siti sono tutti alimentati a metano.

Gli impianti sono tutti dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione e controllo come previsto dalla normativa vigente.

Gli adempimenti derivanti dagli impianti per la climatizzazione sono gestiti dal “Capo Impianto”.

13.3. Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 “Norme in materia ambientale”.
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”.
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 “Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06”.

Autorizzazioni presenti

- Baciacavallo: D.G.R.T. n. 16786 del 25/08/2022 (AIA Baciacavallo) valida fino al 24/08/38 (attività IPPC Codice 6.11 (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), con attività secondaria IPPC Codice 5.3 e 5.2) e che include le autorizzazioni per il riuso delle acque reflue depurate.
- Calice: Decreto Dirigenziale n. 893 del 20/01/2025 di Autorizzazione Integrata Ambientale valida fino al 19/01/2041 (attività IPPC Codice 6.11 con attività secondaria IPPC Codice 5.3).
- Vaiano: Determinazione R.T. n. 1581 del 15/02/2017 e s.m.i. (AUA Vaiano) valida al 09/03/2032 (istanza AIA in corso di istruttoria)
- Vernio: Determinazione R.T. n. 1061 del 03/02/2017 e s.m.i. (AUA Vernio) valida al 05/03/2032
- Cantagallo: Determinazione R.T. n. 1946 del 22/02/2017 e s.m.i. (AUA Cantagallo) valida al 09/03/2032 (istanza AIA in corso di istruttoria)

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti i seguenti scarichi idrici:

Sito	Attività	Inquinanti da monitorare
Baciacavallo, Calice	Scolmatore di testa	Piano di monitoraggio previsto in AIA
Vaiano, Cantagallo, Vernio	Scolmatore di testa	Piano di monitoraggio previsto in AUA
Baciacavallo	Scarico finale	Tab. D al D.G.R.T 16786 del 25/08/2022
Calice	Scarico finale	Tab. D al D.D 893 del 20/01/2025
Vaiano, Cantagallo, Vernio	Scarico finale	Tab. 1,2, 3 all. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06

La rete fognaria interna dei siti è convogliata in testa agli impianti di depurazione.

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.

Gli adempimenti derivanti dagli scarichi nelle acque sono gestiti dal Responsabile Assicurazione Qualità e Ricerca. Per l'anno 2024 risultano regolarmente presentate in data 29/04/2025 le dichiarazioni PRTR per gli impianti di Calice e Baciacavallo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati medi relativi alle analisi di controllo interno giornaliero per i parametri: S.S.T., C.O.D, B.O.D₅:

Sito	Parametro	2022 (mg/l)	2023 (mg/l)	2024 (mg/l)	2025 (mg/l) (al 31/03)	Limite (mg/l)
Baciacavallo	SST	8	7	5	4	35
Baciacavallo	COD	37	30	32	26	125
Baciacavallo	BOD ₅	6	6	7	5	25
Calice	SST	10	7	7	6	35
Calice	COD	57	47	41	30	125
Calice	BOD ₅	8	9	8	5	25
Vaiano	SST	12	12	15	17	35
Vaiano	COD	49	47	39	39	125
Vaiano	BOD ₅	7	7	8	5	25
Vernio	SST	12	11	14	21	35
Vernio	COD	27	20	23	32	125
Vernio	BOD ₅	5	6	6	5	25
Cantagallo	SST	14	11	11	12	35
Cantagallo	COD	48	36	31	31	125
Cantagallo	BOD ₅	7	7	7	5	25

Tabella 15: Analisi scarichi

Fonte: Dato medio degli autocontrolli giornalieri



13.4. Produzione Rifiuti

Rifiuti NON Pericolosi

La produzione complessiva di rifiuti non pericolosi è influenzata principalmente dai seguenti E.E.R:

- 19.01.12 – Ceneri pesanti e scorie;
- 19.08.05/19.08.14 – Fanghi da trattamento acque reflue;
- 19.08.12 – Fanghi da trattamento MBR Impianto ITL Calice;
- 19.08.01 – Vaglio
- 18.08.02 – Sabbie.

I rifiuti prodotti e smaltiti presso i siti sono rappresentati dalle seguenti figure, suddivisi per sito e per pericolosità:

Rifiuti Non Pericolosi Baciacavallo

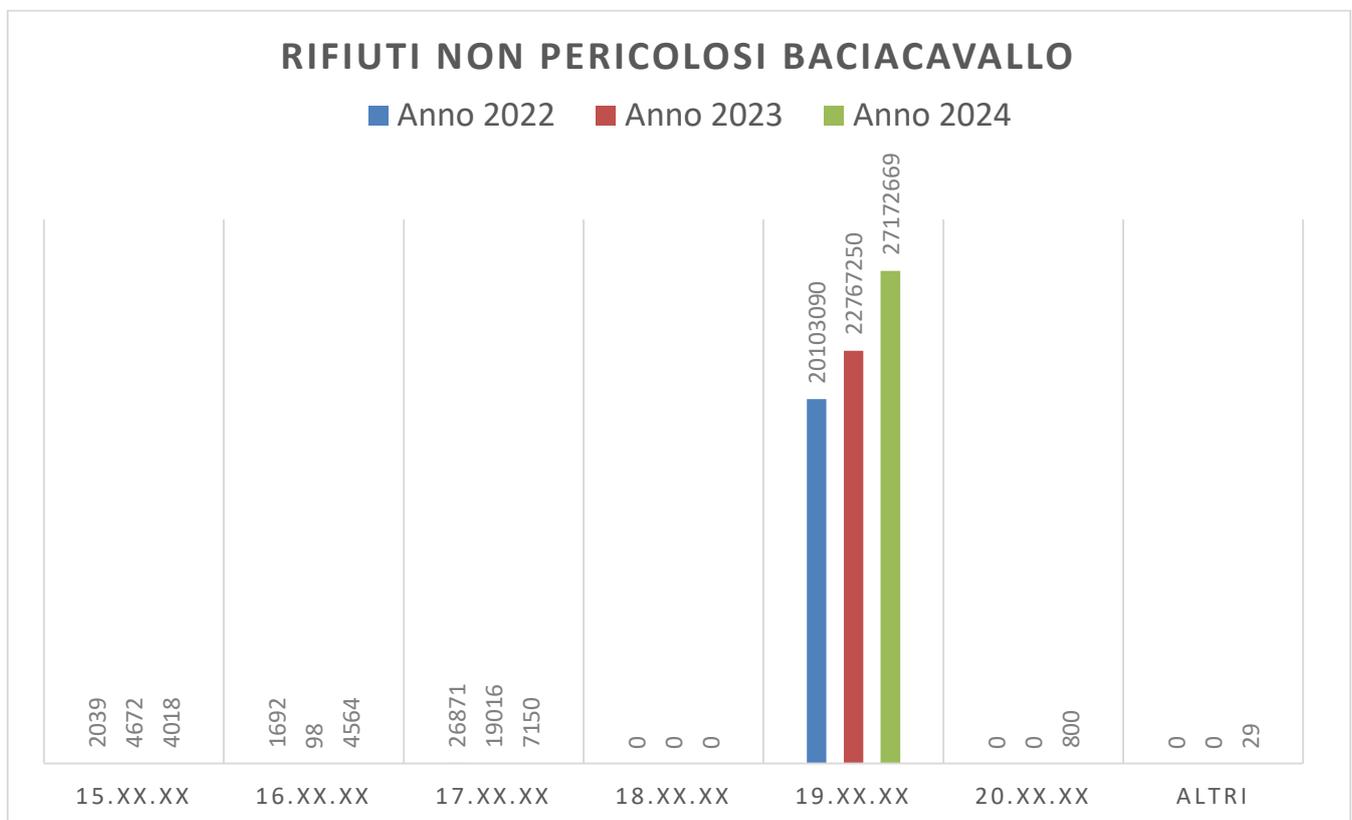
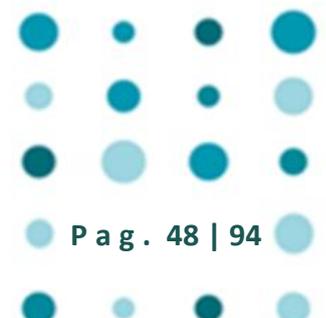


Figura 12: Rifiuti non pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

Il grafico di figura 12 riporta i rifiuti non pericolosi del sito di Baciacavallo prodotti nel triennio e suddivisi per categoria E.E.R. (ex codice C.E.R.). Il maggiore impatto produttivo del sito è legato ai rifiuti caratteristici delle attività di depurazione (fango – E.E.R. 19.08.05/19.08.14 e vaglio – E.E.R 19.08.01); il grafico a torta seguente mostra che il 99% dei rifiuti prodotti nel triennio appartiene infatti proprio a tale alla categoria.



RIFIUTI NON PERICOLOSI prodotti dal 2022 al 2024

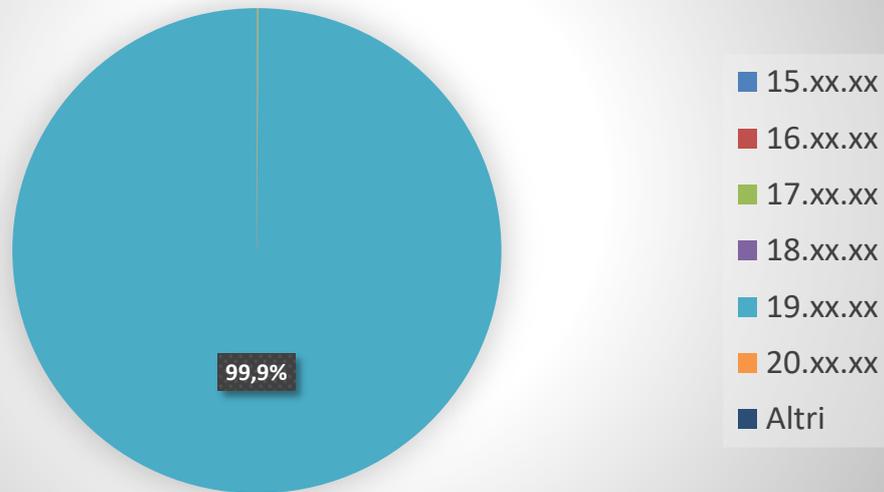


Figura 13: Ripartizione % dei rifiuti non pericolosi in base alla categoria E.E.R. prodotti nel triennio

Per il sito di Baciacavallo i codici rifiuto della categoria E.E.R. 19, che principalmente influenzano la produzione, riguardano i fanghi inceneriti 19.08.05/19.08.14 (68% della produzione nel triennio), i fanghi smaltiti c/o terzi 19.08.05/19.08.14 smaltito c/o terzi (23% della produzione), le ceneri pesanti prodotte dall'incenerimento 19.01.12 (8% della produzione) e il vaglio dei trattamenti preliminari 19.08.01 (1% della produzione).

E.E.R 19.. Prodotti dal 2022 al 2024

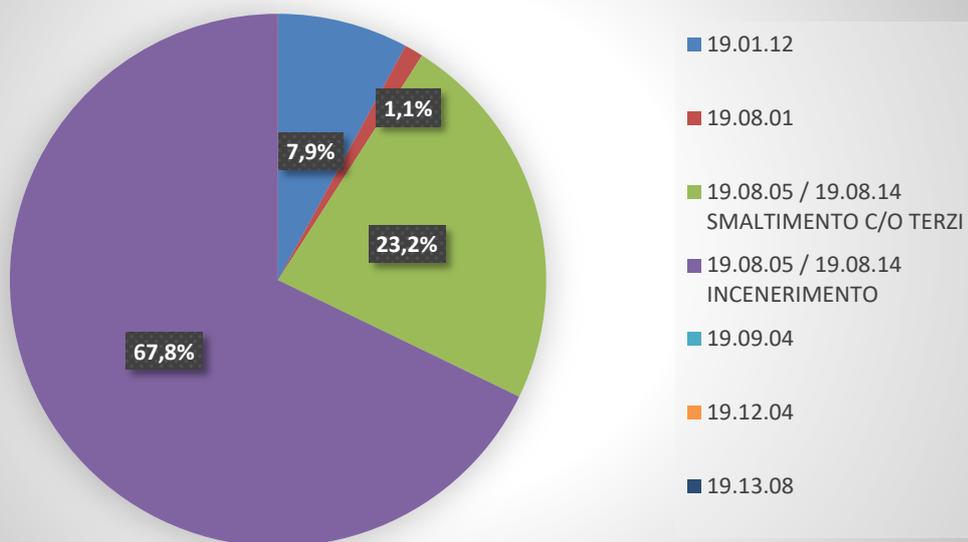


Figura 14: Ripartizione % dei rifiuti suddivisi per singolo E.E.R. della categoria 19 prodotti nel triennio.

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Rifiuti Non Pericolosi Calice

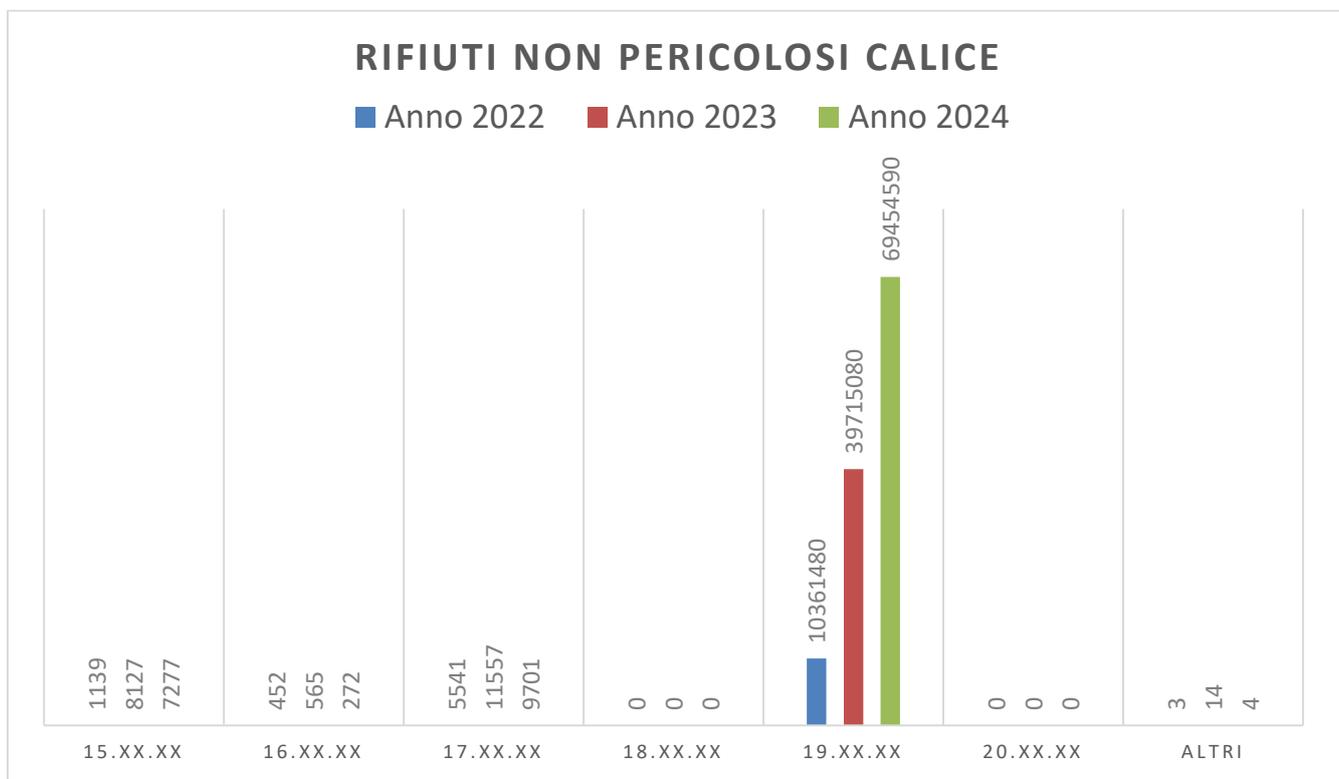


Figura 15: Rifiuti non pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

Anche per il sito di Calice il maggiore impatto produttivo è legato ai rifiuti caratteristici delle attività di depurazione (fango 19.08.05/19.08.14 e 19.08.12, vaglio 19.08.01 e sabbie 19.08.02). Il grafico a torta seguente mostra che il 99,9% dei rifiuti prodotti nel triennio appartiene alla categoria E.E.R. 19.



Figura 16: Ripartizione % dei rifiuti non pericolosi in base alla categoria E.E.R. prodotti nel triennio

Per il sito di Calice i codici rifiuto della categoria E.E.R. 19, che principalmente influenzano la produzione, riguardano i fanghi di depurazione 19.08.05/19.08.14 (56% della produzione nel triennio), le sabbie prodotte dai trattamenti preliminari 19.08.02 (23% della produzione), il vaglio dei trattamenti preliminari 19.08.01 (11% della produzione) e i fanghi derivanti dal trattamento dei rifiuti liquidi 19.08.12 (10% della produzione).

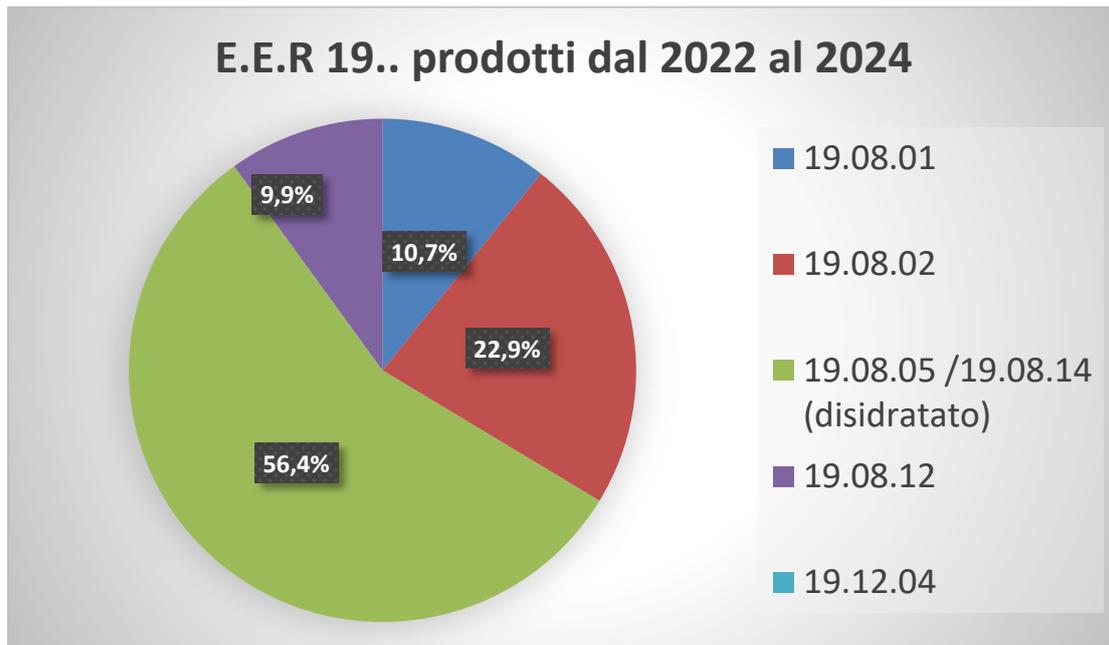


Figura 17: Ripartizione % dei rifiuti suddivisi per singolo E.E.R. della categoria 19 prodotti nel triennio.

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Rifiuti Non Pericolosi Vallata

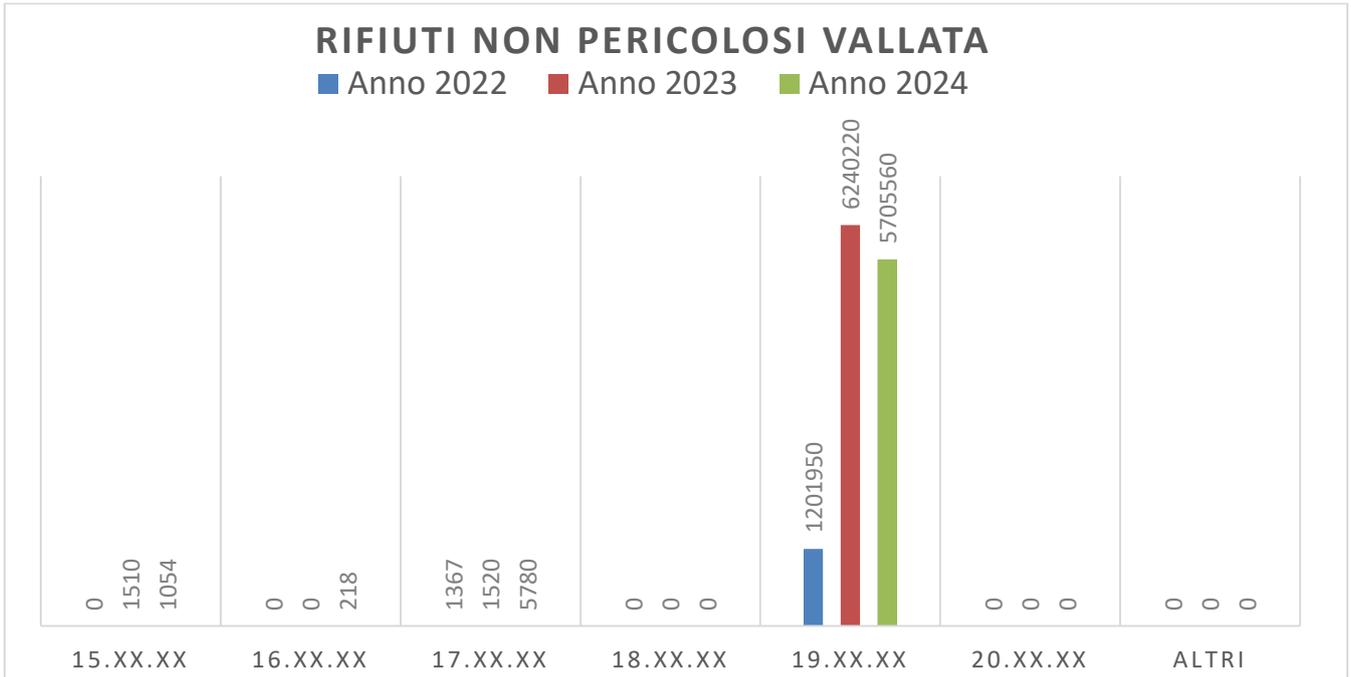


Figura 18: Rifiuti non pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

Anche per i tre impianti della vallata, il maggiore impatto produttivo del sito è legato ai rifiuti caratteristici delle attività di depurazione (fango 19.08.05 e vaglio 19.08.01). Il grafico a torta seguente mostra che la pressoché totalità dei rifiuti prodotti nel triennio appartiene alla categoria E.E.R 19, di cui il 99% proviene dai fanghi di depurazione (19.08.05 liquido – per invio a Baciacavallo - o disidratato) e il 1% dalla produzione di vaglio dei trattamenti preliminari (19.08.01).



Figura 19: Ripartizione % dei rifiuti non pericolosi in base alla categoria E.E.R. prodotti nel triennio

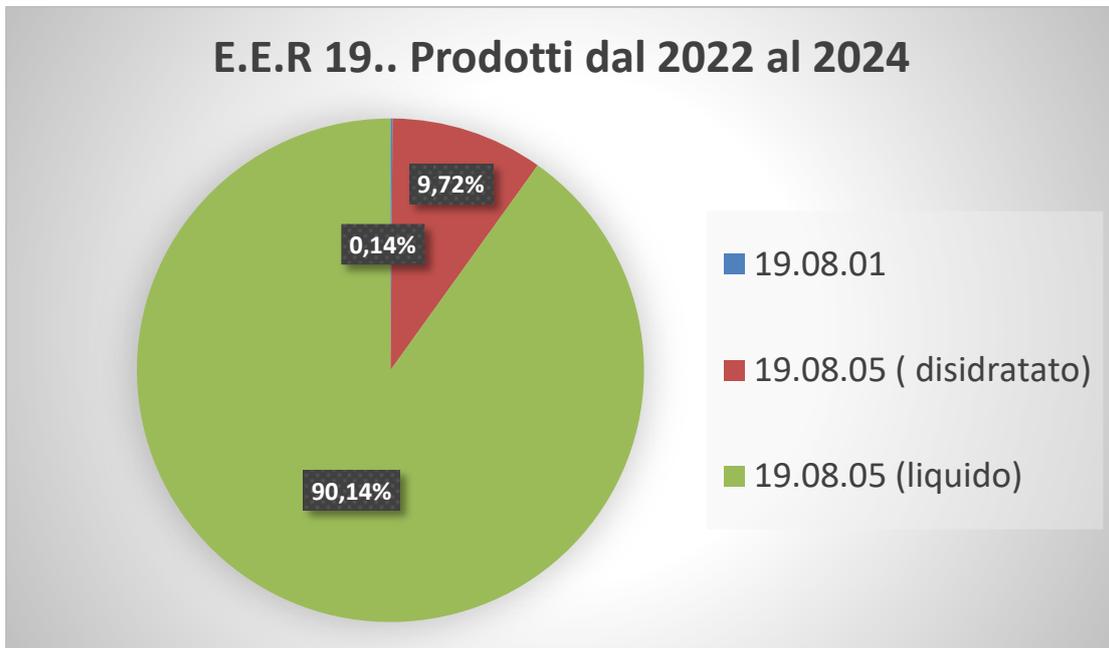
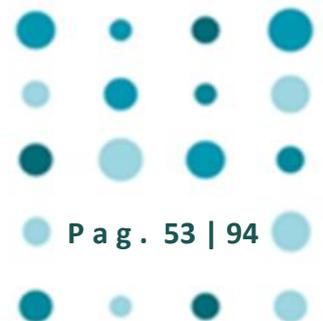


Figura 20: Ripartizione % dei rifiuti suddivisi per singolo E.E.R. della categoria 19 prodotti nel triennio.

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico



Rifiuti Pericolosi

La produzione di rifiuti pericolosi, generalmente, risulta influenzata principalmente dai CER:

- 13.02.08* – Olio esausto,
- 15.01.10* - Imballaggi contaminati,
- 15.02.02* - Stracci e indumenti protettivi contaminati,
- 19.01.05* - Residui filtrazione fumi.

Tali rifiuti risultano direttamente dipendenti dalla gestione impiantistica.

Le figure seguenti riportano la rappresentazione grafica della produzione suddivisa per sito e per categoria E.E.R.

Rifiuti Pericolosi Baciacavallo

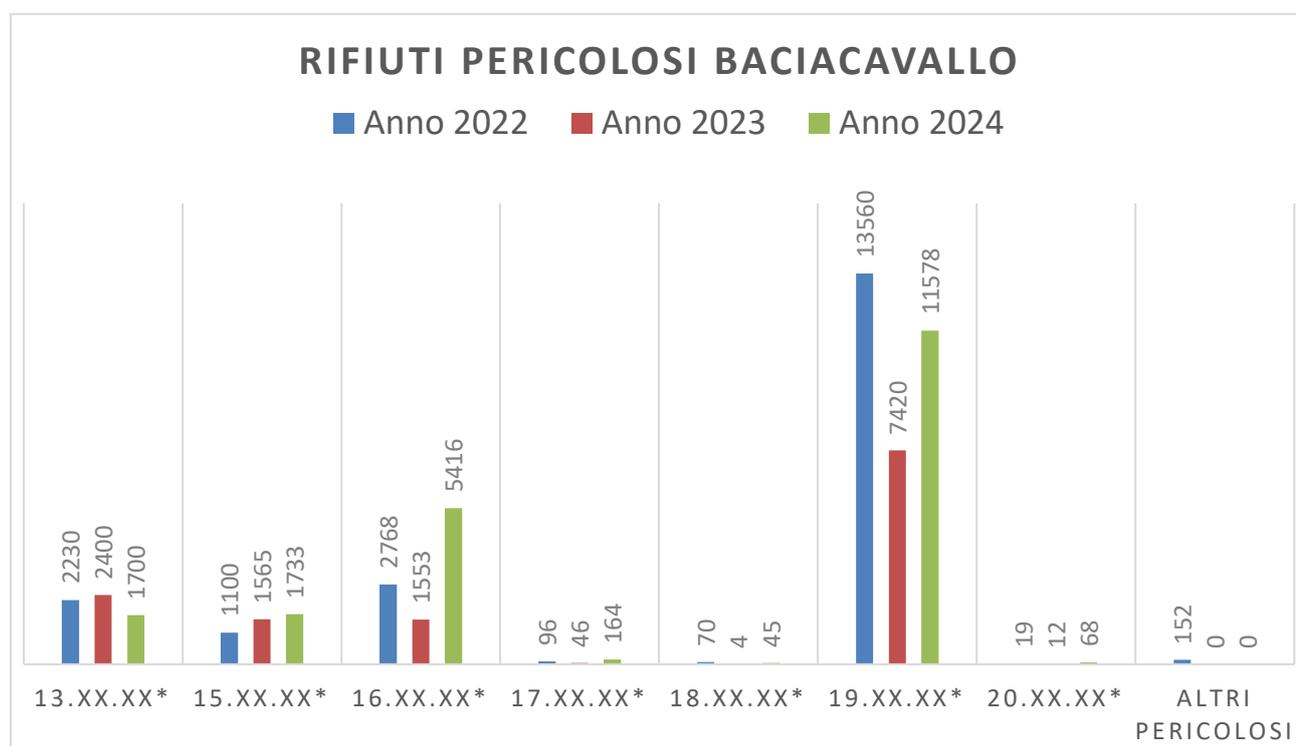


Figura 21: Rifiuti non pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

La produzione nel triennio di rifiuti pericolosi per il sito di Baciacavallo è influenzata per il 61 % dalle ceneri leggere prodotte dall'impianto di trattamento fumi dell'inceneritore (E.E.R 19.01.05*), per il 18% dagli scarti di sostanze chimiche del laboratorio (E.E.R 16.05.06*) er il 12% da oli esausti (E.E.R 13.02.08*) e per circa l'8% da contenitori e stracci/carta contaminata (E.E.R 15.01.10* e E.E.R 15.02.02*).

RIFIUTI PERICOLOSI prodotti dal 2022 al 2024

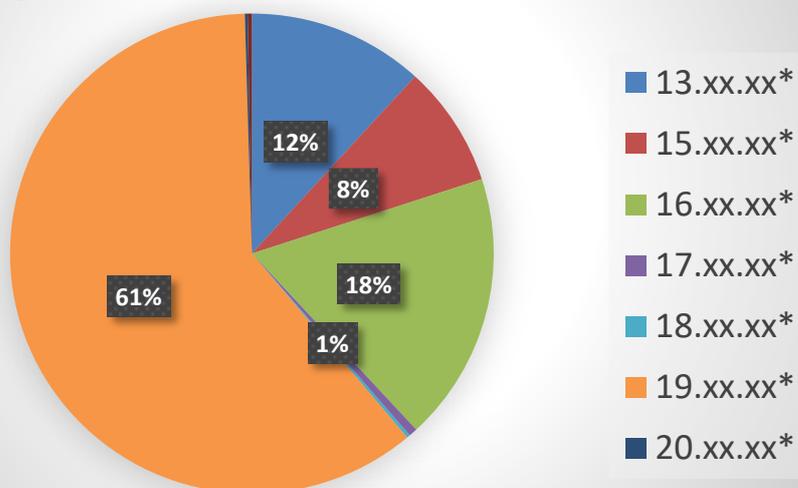


Figura 22: Ripartizione % dei rifiuti pericolosi prodotti nel triennio in base alla categoria E.E.R.

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Rifiuti Pericolosi Calice

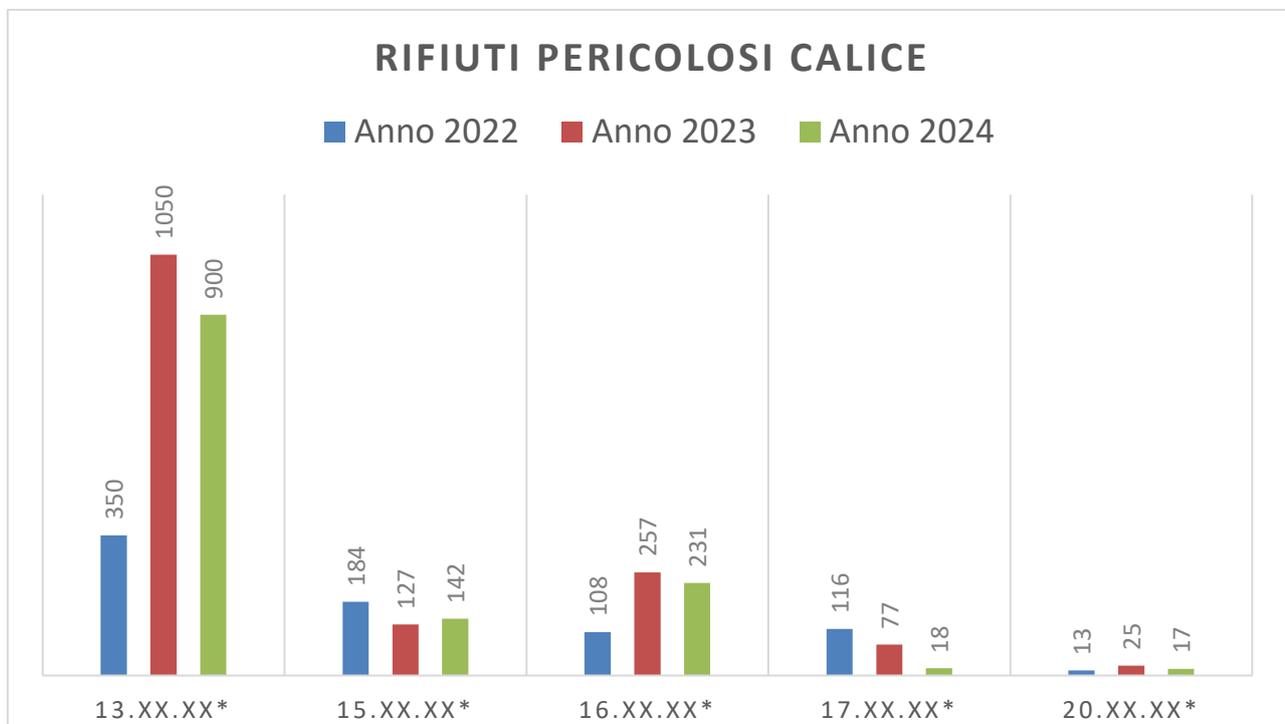


Figura 23: Rifiuti pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

La produzione nel triennio di rifiuti pericolosi per il sito di Calice è influenzata per il 64% da oli esausti (E.E.R 13.02.08*), per il 13% da contenitori e stracci/carta contaminata (E.E.R 15.01.10* e E.E.R 15.02.02*), per il 16% dagli scarti di sostanze chimiche del laboratorio (E.E.R 16.05.06*) e per il 6% dai rifiuti di demolizione (categoria E.E.R 17.02.04*) prodotti dai vari cantieri operanti sul sito per i lavori legati al raggiungimento degli obiettivi e per circa l'1% da tubi al neon (categoria E.E.R 20.01.21*) derivanti da manutenzioni al sistema di illuminazione

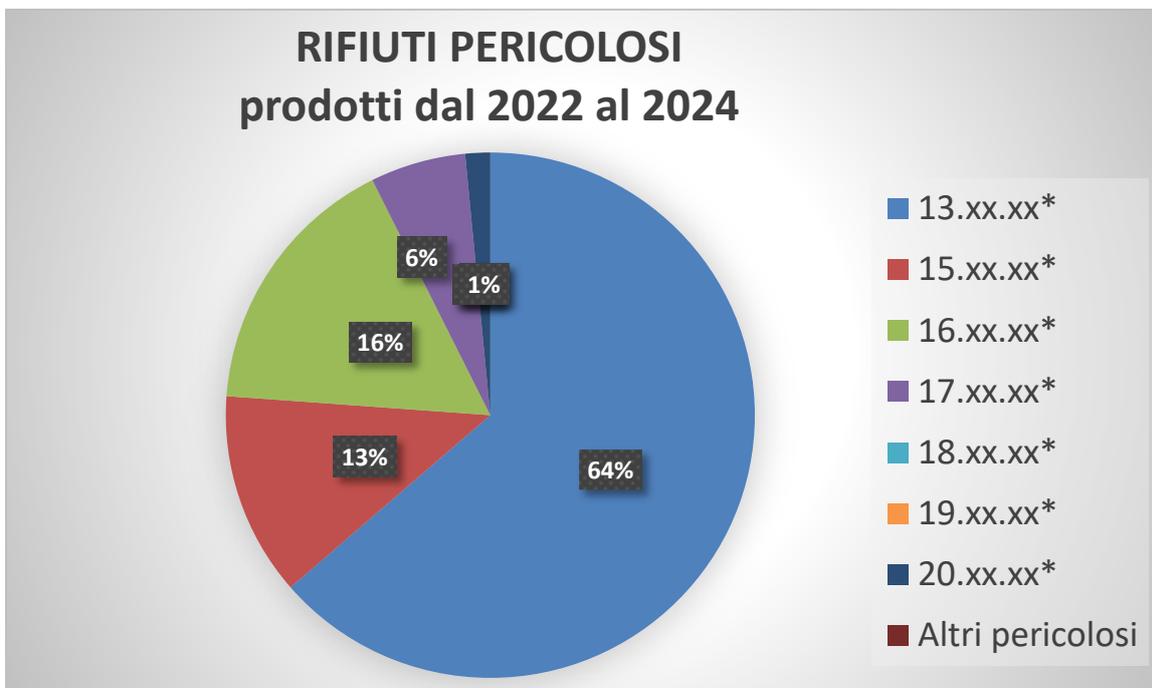


Figura 24: Ripartizione % dei rifiuti pericolosi prodotti nel triennio in base alla categoria E.E.R.

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Rifiuti Pericolosi Vallata

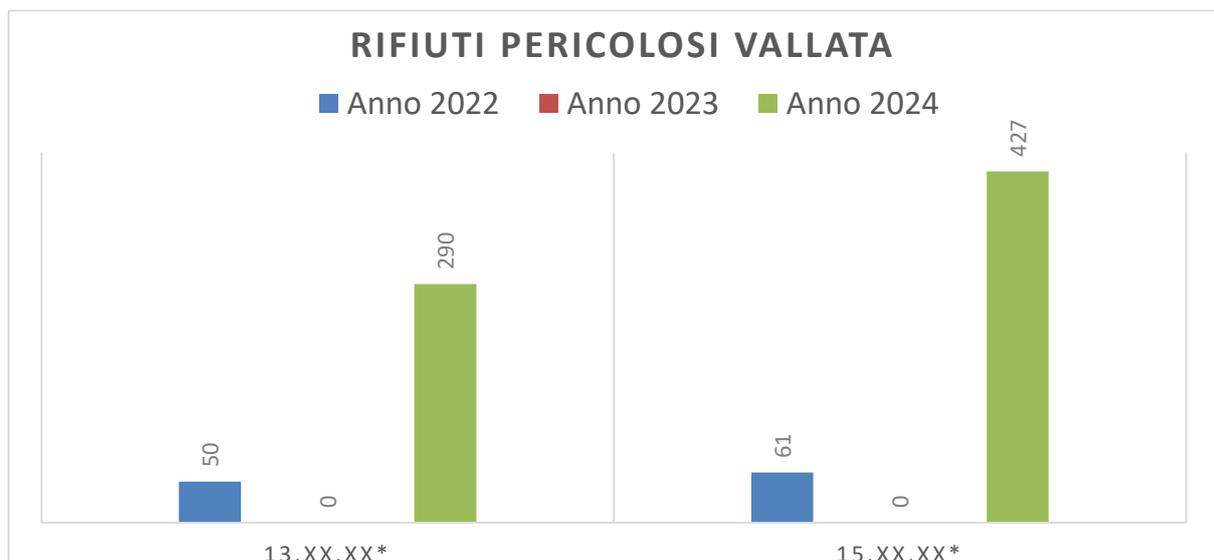


Figura 25: Rifiuti pericolosi prodotti (kg) suddivisi per categoria E.E.R.

La produzione nel triennio di rifiuti pericolosi per i tre siti della vallata ha un impatto complessivo molto limitato ed è stata influenzata nel triennio dallo smaltimento di circa 1000 Kg di guaina bituminosa (E.E.R 17.03.01*) sostituita a seguito di danni derivanti da eventi atmosferici. Nel complesso la produzione è generalmente riferita a contenitori e stracci/carta contaminata (E.E.R 15.01.10* e E.E.R 15.02.02*) con una produzione di circa 300-400 Kg/anno e da oli esausti (E.E.R 13.02.08*) con una produzione di tra i 50 e 100 Kg/anno.



Figura 26: Ripartizione % dei rifiuti non pericolosi prodotti nel triennio in base alla categoria E.E.R.

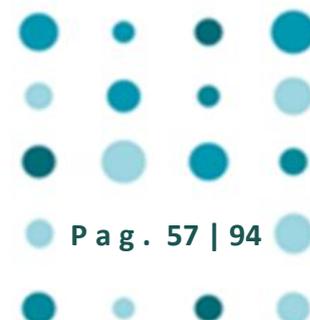
Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

La tabella e i grafici seguenti riportano l'andamento del valore dell'indicatore relativo alla produzione di rifiuti:

QUANTITA'	2022	2023	2024	2025 (al 31/03)
Rifiuti prodotti totale (kg)	31.726.501	68.784.165	102.397.581	21.145.956
Indicatore rifiuti (kg/m ³)	0,78	1,67	2,37	1,48
Rifiuti pericolosi prodotti (kg)	20.877	14.536	23.895	4.853
Indicatore rifiuti pericolosi (g/m ³)	0,52	0,35	0,55	0,34

Tabella 16: Indicatore rifiuti (rifiuti prodotti/acque trattate)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico



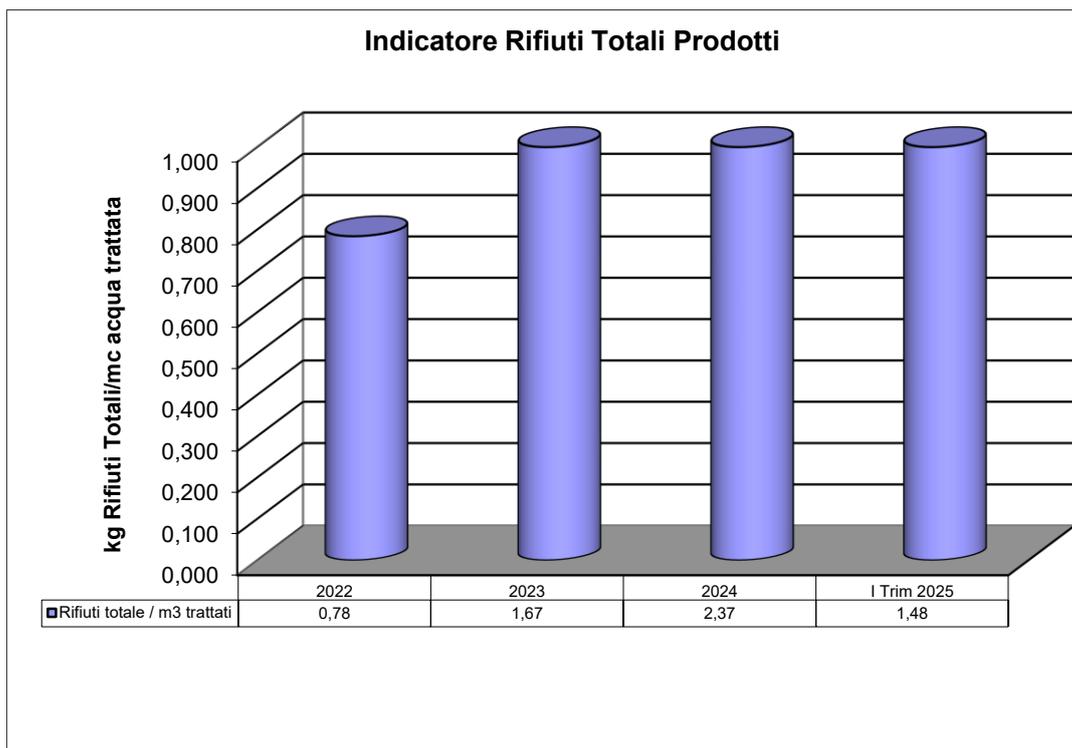


Tabella 17: Indicatore rifiuti totali (rifiuti prodotti/acque trattate) (kg/m³)

L'indicatore denota un incremento a partire dal 2023 dovuto alla gestione del fango liquido proveniente da impianti vallata e Calice presso l'impianto di Baciavallo; l'andamento dell'indicatore, stabile nel restante periodo, oltre a dipendere da fattori connessi alla gestione impiantistica (es. concentrazioni di solidi in vasca, etc..) è legato anche a fattori ambientali esterni difficilmente governabili (es. piovosità, qualità reflui in ingresso).

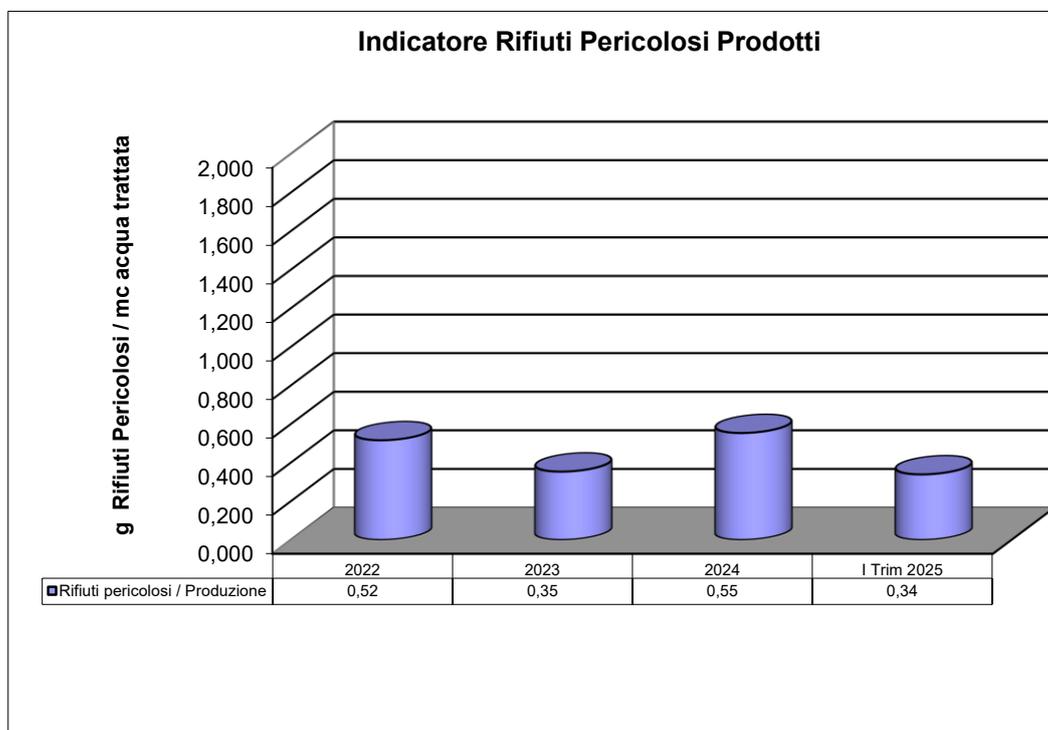


Tabella 18: Indicatore rifiuti pericolosi (rifiuti pericolosi prodotti/acque trattate [g/m³])

Il dato dell'indicatore per i rifiuti pericolosi mostra un andamento stabile riferito al triennio

13.5. Trattamento Rifiuti

L'attività di trattamento rifiuti derivanti dalle fosse settiche (CER 20.03.04) è stata autorizzata nel nuovo provvedimento A.I.A. dell'impianto di depurazione di Baciacavallo, a partire dal rilascio di quest'ultimo, dal mese di dicembre 2022.

L'attività di trattamento rifiuti derivanti dalle fosse settiche (CER 20.03.04), pozzetti stradali (CER 20.03.06) e per il trattamento (D8) dei codici CER costituiti da rifiuti liquidi non pericolosi principalmente percolati di scarica presso l'impianto di Calice, è autorizzata all'interno del nuovo provvedimento AIA di Calice di cui al D.D n. 893 del 20/01/2025.

L'AIA di Calice prevede inoltre l'emissione in atmosfera della torre di lavaggio dell'aria estratta dalle vasche di accumulo percolati e fosse settiche.

Oltre a quanto sopra, nel I trimestre 2024, presso l'impianto di Baciacavallo sono state trattate soluzioni acquose di scarto, oggetto di specifica autorizzazione e provenienti dai reflui delle aziende pratesi impossibilitati a scaricare in pubblica fognatura causa guasto sistema fognario.

L'attività di trattamento dei reflui provenienti dalle acque di frantoio presso il sito di Vaiano, precedentemente autorizzato dalla Determinazione provincia di Prato n. 46 del 13/01/10 valida fino al 12/01/2020 (Attività di smaltimento codice CER 020399 acque provenienti dal "frantoio valle del Bisenzio" per 800 t/anno - D 8), non è più effettuata presso il sito.

Presso gli impianti vengono trattati i seguenti rifiuti:

RIFIUTO (EER)	SITO	Quantità 2022 (Kg)	Quantità 2023 (Kg)	Quantità 2024 (Kg)	Quantità 2025 (al 31/03)
Soluz. Acq. di scarto (16.10.02)	Baciacavallo	0	0	3.513.120	0
Fanghi. acque reflue (19.08.05)	Baciacavallo	15.697.500	11.532.950	20.229.360	4.366.050
Fanghi delle fosse settiche (20.03.04)	Baciacavallo	220.240	42.011.420	45.858.400	11.895.580
Acque pozzi (01.05.04)	Calice	307.010	613.250	380.320	200.600
Fanghi prodotti da operazioni lavaggio e pulizia (02.02.01)	Calice	0	0	0	0
Fanghi prodotti da operaz. lavaggio e pulizia (02.03.01)	Calice	0	0	0	0

RIFIUTO (EER)	SITO	Quantità 2022 (Kg)	Quantità 2023 (Kg)	Quantità 2024 (Kg)	Quantità 2025 (al 31/03)
Acque di frantoio (02.03.99)	Calice	0	0	0	0
Fanghi prodotti da operazioni lavaggio e pulizia (02.05.02)	Calice	0	0	0	0
Soluz. Acq. di scarto (16.10.02)	Calice	22.103.820	21.371.050	26.698.550	5.888.400
Percolato imp. di compostaggio (19.05.99)	Calice	5.384.030	7.910.660	5.444.860	1.085.720
Percolati discarica (19.07.03)	Calice	135.635.230	172.584.790	192.181.760	55.102.660
Infiltrazioni scantinati (20.01.99)	Calice	0	0	0	0
Fanghi delle fosse settiche (20.03.04)	Calice	111.806.300	108.660.950	106.637.240	29.049.070
Rifiuti pulizia fognature (20.03.06)	Calice	2.477.210	6.087.700	5.849.460	2.024.890
Totale rifiuti Trattati	Totale	293.631.340	370.772.770	406.793.070	109.612.970

Tabella 19: Rifiuti trattati (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

13.6. Contaminazione del suolo

Nel rispetto del piano di monitoraggio e controllo per l'impianto di incenerimento fanghi dell'impianto di Baciavallo, GIDA provvede semestralmente al monitoraggio delle acque sotterranee e con cadenza biennale al monitoraggio dei suoli interni al sito.

Nel 2023, oltre al monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'AIA D.D. n. 16786 del 25/08/2022 è stato svolto anche il monitoraggio previsto in accordo alla Determinazione n. 420 del 23/02/2023 del Comune di Prato, relativa alla conclusione positiva del procedimento ambientale di potenziale contaminazione, identificato con il codice SISBON PO-1078[*], dei piezometri Pz9 e Pz10 con cadenza trimestrale.

[*Il parere Sito PO 1078 emesso da ARPAT per validazione elaborato “Relazione descrittiva del monitoraggio della falda e Analisi di Rischio Sito-Specifica”- Rif. Convocazione Conferenza dei Servizi nota PEC prot.n°0003712 del 17/01/2023, conclude come segue:

“Risultati: Per quanto concerne lo scenario attuale e la tipologia di contaminanti, ovvero le loro caratteristiche chimico fisiche che non danno atto a rischi per la salute umana derivanti dalla volatilizzazione da falda, non viene calcolato il rischio sanitario derivante dai valori massimi trovati in falda e conseguentemente non possono essere calcolate le corrispondenti CSR (Concentrazioni soglia di rischio) che non darebbero rischio.

In base a quanto sopra esposto e alle valutazioni fatte viene richiesta la chiusura del procedimento

Conclusioni: In seguito all’esame della documentazione i risultati dell’AdR (Analisi di Rischio) vengono validati e in base ad essi si ritiene che il procedimento ambientale in atto possa essere concluso per non necessità di bonifica.]

Come indicato nella Determinazione succitata, il monitoraggio trimestrale avrà inizialmente durata pari ad un anno, con la possibilità successivamente di accorpare tali analisi a quelle già previste, con frequenza semestrale, dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

In merito al monitoraggio svolto:

- nei piezometri Pz1, Pz3 e Pz5 è stato rilevato un valore di Manganese (parametro ritenuto ubiquitario nella falda) superiore al limite di riferimento;
- nel piezometro Pz10 sono stati rilevati valori di Antimonio e Manganese;
- nessuna anomalia è stata registrata al POC (Pz9).

In data 22/02/2024 è stata trasmessa la relazione conclusiva del monitoraggio svolto in accordo alla Determinazione n. 420 del 23/02/2023 del Comune di Prato, con una relazione a cura di professionista incaricato. Come riportato nella relazione suddetta, in corrispondenza del piezometro Pz9 (piezometro di valle identificabile come POC) nel monitoraggio annuale svolto, non sono mai stati riscontrati superamenti per i parametri Manganese e Antimonio. Inoltre, in base al monitoraggio eseguito, si ritiene che le valutazioni fatte nel documento di Analisi di Rischio approvato siano confermate e che si possa chiudere la procedura con svincolo dell’area per non necessità di bonifica.

Con comunicazione del 19/06/2024, attraverso il SUEAP del Comune di Prato, considerata la relazione di sintesi trasmessa da Arpat, viene prescritto che alla luce dei risultati risulterebbe opportuna l’attivazione di un monitoraggio permanente dei piezometri pz10 e pz9, accorpati al monitoraggio della rete piezometrica e intensificando, per il primo anno la periodicità da semestrale a trimestrale.

A seguito di tale indicazione è stato aggiornato il PMeC come prescritto.

13.7. Consumi di risorse

13.7.1 Acqua

Gli impianti di affinamento di Baciacavallo a servizio dei Macrolotto I e II sono autorizzati all’interno della stessa A.I.A. dell’IDL di Baciacavallo (n. 16786 del 25/08/2022). L’autorizzazione al riuso di acque reflue depurate è rilasciata con finalità di riutilizzo industriale per la rete di acquedotto industriale della città di Prato, Macrolotto I e II e Montemurlo. L’acqua di riuso viene configurata come un ricircolo interno in quanto viene utilizzata nell’ambito dello stesso Consorzio che l’ha prodotta (ex D.M. 185/2003 art.1 c.3).

I dati che caratterizzano la produzione di acqua destinata al riuso sono i seguenti:

Impianto	2022(m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) (al 31/03)
Acqua prelevata da uscita IDL Baciacavallo	3.419.723	3.016.931	2.835.408	779.202
Acqua prelevata dal Bisenzio (Limite annuo 3.000.000 m³)	100.515	98.015	0	0
Acqua destinata a riuso industriale	3.520.238	3.114.946	2.835.408	779.202
Acqua spinta in rete acquedotto industriale	3.226.441	3.029.728	2.716.651	748.184

Tabella 20: Acqua utilizzata per acquedotto industriale (m³)

Fonte: Autoletture

Acqua prelevata dall'uscita IDL di Baciacavallo: rappresenta la quota di acqua depurata annualmente destinata alla produzione di acqua di riuso.

Acqua prelevata dal Bisenzio: L'utilizzo di acqua superficiale derivata dal Fiume Bisenzio è destinato ad integrare la quota parte di acqua riciclata recuperata dall'impianto di acque reflue urbane di Baciacavallo al fine di limitare gli effetti di incremento di salinità del sistema di depurazione dovuti al riciclo di acqua reflua. L'utilizzo di tale risorsa è limitato al minimo necessario come evidente dal dato annuale che si attesta a 1/10 del limite autorizzato. Il prelievo è stato interrotto dal novembre 2023 a causa degli eventi alluvionali che hanno colpito la valle del Bisenzio causando danneggiamenti importanti delle strutture di prelievo.

Acqua destinata a riuso industriale: rappresenta la somma dei valori sopra descritti.

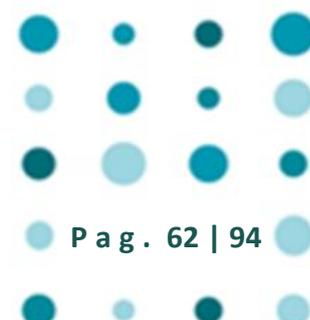
Acqua spinta in rete Acquedotto Industriale: rappresenta il volume annuo di acqua di riuso erogata tramite l'acquedotto industriale.

La differenza tra l'acqua destinata a riuso industriale e l'acqua spinta in rete rappresenta la quota parte di acqua necessaria al lavaggio dei filtri per la produzione di acqua riciclata.

Il rapporto tra l'acqua spinta in rete e l'acqua destinata al riuso rappresenta quindi la percentuale di produzione degli impianti che si attesta sempre su valori superiori al 90%.

Gli utilizzi della risorsa idrica legati invece alle attività di GIDA riguardano tre principali fonti di prelievo:

- ✓ Acqua proveniente dall'acquedotto idropotabile (destinata principalmente agli utilizzi igienico sanitari);
- ✓ Acqua di riuso interna (ovvero utilizzo per processi interni di acqua depurata dagli stessi impianti e che comprende una quota di acqua di riuso prodotta dall'acquedotto industriale);
- ✓ Acqua proveniente dai pozzi (debitamente autorizzati) e presenti in alcuni impianti dove non è disponibile la risorsa idropotabile dell'acquedotto.



Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori del triennio legati all'utilizzo della risorsa idrica:

Impianto	2022 (m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) (al 31/03)
Acqua acquedotto Baciacavallo	6.156	5.214	1.638	505
Acqua acquedotto Impianto aff.M1	62	796	297	6
Acqua acquedotto Calice	3.183	1.799	1.794	520
Acqua acquedotto Cantagallo	363	950	2500	807
Acqua acquedotto totale	9.764	8.759	6.229	1.838

Tabella 21: Acqua prelevata da pubblico acquedotto (m³)

Fonte: Autoletture

Impianto	2022 (m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) (al 31/03)
Acqua riuso Baciacavallo	164.113	168.244	252.355	54.746
Acqua riuso Calice	233.172	229.347	266.523	41.644
Acqua riuso Cantagallo	4.499	601	819	99
Acqua riuso Vaiano	91	0	0	0
Acqua riuso Vernio	12.722	1353	0	0
Acqua riuso totale	414.597	399.545	519.697	96.489

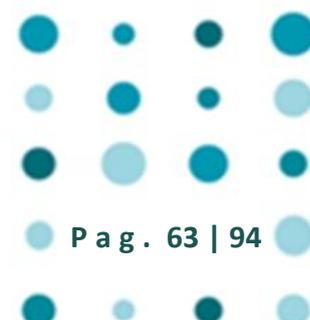
Tabella 22: Acqua prelevata da uscita impianti (RIUSO) (m³)

Fonte: Autoletture

Impianto	2022 (m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) (al 31/03)	Limite
Acqua pozzi Calice	202	968	157	34	86.000
Acqua pozzo Vaiano	4.659	1.923	2.132	427	5.500
Acqua pozzo Vernio	335	114	19	71	2.000
Acqua pozzi totale	5.196	3.005	2.308	532	/

Tabella 23: Acqua prelevata da pozzo (m³)

Fonte: Autoletture



Complessivamente l'uso della risorsa idrica in relazione alle varie sorgenti di approvvigionamento è riepilogato nella tabella seguente, dove risulta evidente l'uso privilegiato dell'acqua di riuso rispetto a fonti primarie.

Impianto	2022 (m ³)	2023 (m ³)	2024 (m ³)	2025 (m ³) (al 31/03)
Acqua acquedotto totale	9.764	8.759	6.229	1.838
Acqua riuso totale	414.597	399.545	519.697	96.489
Acqua pozzi totale	5.196	3.005	2.308	532
Acqua totale	429.557	411.309	528.234	98.859

Tabella 24: Acqua utilizzata (m³)

Fonte: Autoletture

2022	2023	2024	2025 (al 31/03)
10,62	10,00	12,23	6,91

Tabella 25: Indicatore acqua (Acqua utilizzata/Acque trattate) (m³/1.000 m³)

Fonte: Autoletture

Il trend dell'indicatore legato all'uso di acqua risulta stabile nel triennio considerato.

13.7.2 Energia elettrica

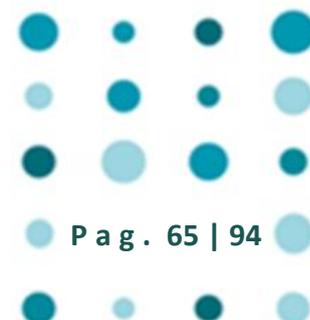
Impianto	Consumo 2022 (MWh)	Consumo 2023 (MWh)	Consumo 2024 (MWh)	Consumo 2025 (MWh) (al 31/03)
Elettricità Acquedotto industriale Produzione	820	814	686	144
Elettricità Acquedotto industriale Spinta	902	845	846	228
Elettricità Baciacavallo Depurazione	9.724	8.882	8.359	2.660
Elettricità Baciacavallo Ozono	4.883	4.917	6.038	1.375
Elettricità Baciacavallo Disidratazione	675	689	805	195
Elettricità Baciacavallo Incenerimento	1.312	1.111	1.481	364
Elettricità Baciacavallo Illuminazione	49	50	50	9
Elettricità IDL Calice	8.404	7.921	8.891	1.844
Elettricità ITL Calice	1.201	1.052	1.060	239
Elettricità Vaiano	998	961	1.090	276
Elettricità Cantagallo	1.081	1.043	978	236
Elettricità Vernio	580	599	607	167
Elettricità totale	30.628	28.884	30.891	7.737

Tabella 26: Energia elettrica utilizzata (MWh)

Fonte: Autoletture

In base alle dichiarazioni dell'attuale fornitore di energia elettrica (C.E.I.R. Consorzi Energetici Industriali Riuniti) sulla base degli ultimi dati pubblicato in data 27/06/2024 sul preconsuntivo anno 2023, la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione riporta le seguenti quote di energie utilizzate:

rinnovabili	15,28%
Carbone	17,28%
Gas naturale	56,79%
Prodotti petroliferi	1,51%
Nucleare	2,72%
Altre fonti	6,42%



13.7.3 Metano

Il consumo di metano è legato essenzialmente all'incenerimento dei fanghi presso l'impianto di Baciacavallo, oltretutto, in misura minore, all'alimentazione delle caldaie presenti negli impianti.

Impianto	Consumo 2022 (Sm ³)	Consumo 2023 (Sm ³)	Consumo 2024 (Sm ³)	Consumo 2025 (Sm ³) (al 31/03)
Metano Baciacavallo	2.037.474	1.635.526	2.311.158	594.815
Metano Calice	4.934	5.464	6.065	2.822
Metano Cantagallo	1.235	1.174	1.234	87
Metano totale	2.043.643	1.642.164	2.318.457	597.724

Tabella 27: Metano utilizzato (Sm³)

Fonte: Autoletture

13.7.4 Carburanti

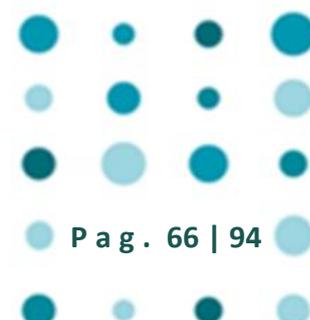
Il consumo di carburanti è legato all'autotrazione ed al funzionamento dei gruppi elettrogeni.

A partire dal 2021 il parco macchine GIDA non comprende veicoli alimentati a GPL.

Carburante	Consumo 2022 (kg)	Consumo 2023 (kg)	Consumo 2024 (kg)	Consumo 2025 (kg) (al 31/03)
Gasolio	3.556	10.517	7.437	2.681
Benzina	1.488	1.544	3.417	952

Tabella 28: Carburanti utilizzati (kg)

Fonte: Fatture di acquisto



13.7.5 Consumi energetici

Impianto	Consumo 2022 (MWh)	Consumo 2023 (MWh)	Consumo 2024 (MWh)	Consumo 2025 (MWh) (al 31/03)
Elettricità	30.628	28.884	30.891	7.737
Metano	19.823	15.929	22.489	5.798
Carburanti	60	143	129	43
Totale Energia	50.512	44.956	53.509	13.578

Tabella 29: Energia utilizzata (MWh)

Fonte: Autoletture

Per effettuare la conversione in MWh dei vari vettori energetici sono stati utilizzati i valori di potere calorifico inferiore riportati nella Circolare MSE del 18/12/2014.

2022 (kWh/m ³)	2023 (kWh/m ³)	2024 (kWh/m ³)	2025 (kWh/m ³) (al 31/03)
1,25	1,09	1,24	0,95

Tabella 30: Indicatore energia utilizzata (kWh/m³)

Fonte: Autoletture

L'indicatore mostra un andamento stabile nel periodo considerato.

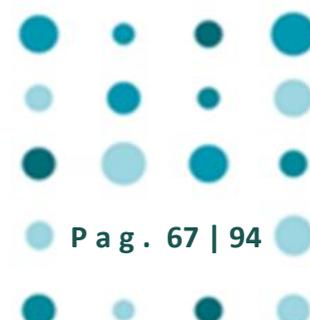
13.7.6 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Presso il sito di Baciacavallo da febbraio 2011 è presente un impianto fotovoltaico da 113 kW di picco di seguito si riporta la produzione di energia.

2022 (MWh)	2023 (MWh)	2024 (MWh)	2025 (MWh) (al 31/03)
134	130	155	21

Tabella 31: Energia prodotta (kWh)

Al momento l'indicatore energia prodotta da fonti rinnovabili non viene calcolato in quanto la quota di energia prodotta è minore del 1% rispetto al totale consumato, ed è pressoché tutta riassorbita in termini di autoconsumo.



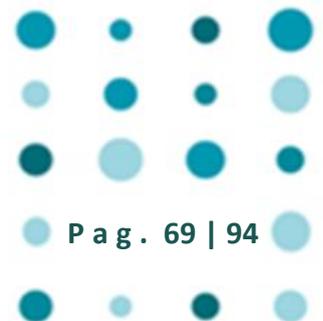
13.7.7 Materie prime

Impianto	Prodotto	Consumo 2022 (kg)	Consumo 2023 (kg)	Consumo 2024 (kg)	Consumo 2025 (kg) (al 31/03)
Baciacavallo (AI)	Decolorante (AI)	93.204	44.780	44.380	0
Baciacavallo (AI)	Ipoclorito di sodio (AI)	47.963	64.440	35.530	16.730
Baciacavallo (AI)	Acqua ossigenata	0	2.000	1.020	0
Baciacavallo (AI)	Ossigeno (AI)	140.724	189.480	120.590	12.282
Baciacavallo (INC)	Urea (Inceneritore)	2.175	2.000	2.000	0
Baciacavallo	Idrossido di Sodio (Inceneritore)	4.226	0	0	1.300
Baciacavallo	Cloruro ferrico	889.150	820.810	789.170	307.540
Baciacavallo	Tricloruro di Alluminio	520.345	448.130	400.660	146.840
Baciacavallo	Polielettrolita anionico	31.450	19.000	28.000	8.000
Baciacavallo	Polielettrolita cationico	86.441	89.580	88.050	27.140
Baciacavallo	Ossigeno	3.592.581	3.352.812	3.780.357	769.480
Calice	Cloruro ferrico	265.119	383.110	314.040	121.380
Calice	Tricloruro di Alluminio	260.370	262.864	260.180	50.620
Calice	Polielettrolita anionico	19.932	18.620	14.006	6.000
Calice	Polielettrolita cationico	71.114	103.200	90.660	0
Calice	Decolorante	103.390	79.370	152.910	41.300
Calice	Antischiuma	31.910	49.920	50.750	12.100
Calice	Ossigeno	1.755.978	1.524.230	1.773.770	283.580

Impianto	Prodotto	Consumo 2022 (kg)	Consumo 2023 (kg)	Consumo 2024 (kg)	Consumo 2025 (kg) (al 31/03)
Calice	Ipoclorito (ITL)	29.450	27.600	27.600	2.300
Calice	Acido Citrico (ITL)	24.210	19.930	32.330	0
Calice	Idrossido di Sodio (ITL)	54.234	100.010	106.300	12.060
Vaiano	Ossigeno	252.814	273.512	297.668	91.479
Vaiano	Polielettrolita cationico	1.550	50	0	0
Cantagallo	Cloruro Ferrico	68.530	69.010	65.040	19.500
Cantagallo	Polielettrolita anionico	575	1.000	500	0
Cantagallo	Decolorante	84.810	71.670	76.490	0
Cantagallo	Acido Solforico 50%	12.342	3.780	8.400	1.260
Cantagallo	Acido Solforico 96%	1.140	600	0	0
Cantagallo	Polielettrolita cationico	9.900	0	0	0
Vernio	Polielettrolita cationico	350	50	0	0
Vernio	Acido Solforico 96%	180	0	0	0
Vernio	Carbonio per ossidazione	34.700	11.640	0	23.840
Totale	Additivi (Kg)	8.670.589	8.269.678	8.560.401	1.954.731

Tabella 32: Prodotti chimici utilizzati (kg)

Fonte: Autoletture



L'indicatore efficienza dei materiali è stato calcolato in funzione della portata trattata dagli impianti. Il trend dell'indicatore nel triennio risulta sostanzialmente allineato.

2022 (kg/m ³)	2023 (kg/m ³)	2024 (kg/m ³)	2025 (kg/m ³) (al 31/03)
0,214	0,201	0,198	0,137

Tabella 33: Indicatore materiali (Kg totali/Acque trattate) (kg/m³)

Il consumo di prodotti chimici nel periodo analizzato ha evidenziato valori stabili.

13.8 Rumore esterno

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”.
- DPCM 01/03/91 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”.
- DPCM 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.
- DM 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”.
- D.G.R.T. 875/13 “Definizione criteri documentazione impatto acustico”
- DCC n. 11 del 24/01/02 Piano di classificazione acustica comune di Prato.
- DCC n. 3 del 22/02/05 Piano di classificazione acustica comune di Vaiano.
- Piano di classificazione acustica comune di Cantagallo.
- Piano di classificazione acustica comune di Vernio.
- Legge Regionale 1 dicembre 1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico”
- Legge Regionale 29 novembre 2004, n. 67 “Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)”.
- Legge Regionale 5 agosto 2011, n. 39 “Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89

Situazione attuale

Le principali sorgenti di emissione sonora sono rappresentate dalle pompe e dagli impianti di produzione di aria compressa a servizio degli impianti.

Gli impianti sono in funzione 24 ore al giorno senza apprezzabili variazioni di rumore.

I siti ricadono in aree in cui è presente una classificazione acustica; per tali siti si applicano quindi i limiti previsti dai relativi piani di classificazione acustica.



Le ultime rilevazioni fonometriche hanno evidenziato il rispetto di limiti presso tutti i siti in particolare:

- Baciacavallo: Valutazione di impatto acustico del 17/12/2024
- Calice: Valutazione di impatto acustico del 15/07/2024,
- Vaiano: Valutazione di impatto acustico del 13/11/2024,
- Cantagallo: Valutazione di impatto acustico del 22/10/2021,
- Vernio: Valutazione di impatto acustico del 15/11/2024.

Gli adempimenti derivanti dalla generazione di rumore sono gestiti dall'ufficio autorizzazioni.

13.9 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo, inquinamento luminoso)

Legislazione di riferimento

LR Toscana n. 37 del 21/03/00 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso".

In base alla tipologia di processo produttivo non si rilevano situazioni critiche, pertanto, tale aspetto non viene, allo stato attuale, considerato come significativo.

Per quanto riguarda l'aspetto odore, si registra un'elevata sensibilità territoriale; a seguito di alcune segnalazioni relative a presunte emissioni odorigene derivanti dal depuratore di Baciacavallo e Calice sono state previste due diverse campagne di monitoraggio delle emissioni, eseguite a partire dal mese di giugno 2016 e comunicate agli enti come proposta di piano di monitoraggio in data 06/04/2016 con prot. N. 421.

Il documento si intitola "Progetto per il piano di monitoraggio emissioni odorigene Baciacavallo e Calice" e prevede campagne di indagine con cadenza trimestrale.

La prima campagna è stata condotta nel mese di giugno 2016, seguono le successive con cadenza trimestrale di cui l'ultima effettuata nel mese di marzo 2025.

I punti di monitoraggio dell'indagine olfattometrica comprendono, oltre ai punti interni alle strutture, le seguenti aree limitrofe: (per Baciacavallo) Area ingresso strada bianca confine esterno lungo Gora del Palasaccio; Area residenziale/parcheggio nei pressi della scuola media "Ivana Marocci"; Area ricreativa/residenziale Incrocio via Verga/via Soffici; Area ricreativa/residenziale Incrocio Via Soffici /via del Palasaccio; Area residenziale Via Mario Cappelli; Area campo calcio; (per Calice) Area Canile Municipale / Ingresso provvisorio; Area agricola/residenziale confine sud; Area residenziale Via Argine del calice (oltre autostrada e tangenziale); Area residenziale riva destra Calice (zona agricola); Area residenziale riva destra Calice (canile).

Il monitoraggio effettuato ha evidenziato un livello significativo di odore in alcune aree all'interno degli impianti mentre, nelle aree limitrofe di entrambi gli impianti, il livello di odore è risultato trascurabile sia come tono edonico che come intensità.

Sono stati inoltre installati alcuni impianti per il trattamento tramite filtri fotocatalitici delle emissioni diffuse della linea fanghi di Baciacavallo. Alla data di redazione del presente documento non si registrano criticità legate all'aspetto ambientale considerato.

13.10 Questioni per il trasporto

Il trasporto è essenzialmente dovuto ai conferimenti di rifiuti presso il sito di Calice che è situato in prossimità dell'uscita autostradale prato ovest.

Vista la tipologia di processo produttivo tale aspetto non viene, allo stato attuale, considerato come significativo.

13.11 Gestione delle emergenze

Legislazione di riferimento

- DPR 151 del 01/08/11 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi".
- DM 3 agosto 2015 e ss.mm.ii. Codice di prevenzione incendi
- Decreto 1 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."
- Decreto 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."
- Decreto 3 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."

13.11.1 Antincendio

Presso tre siti sono presenti attività soggette a verifica da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi DPR 151/2011:

- Baciacavallo: Pratica 50656 istanza SCIA di rinnovo senza aggravio di rischio 28/06/2022 valido fino al 27/06/2027 per le seguenti attività:
 - 1C – Impianto metano,
 - 74C – Inceneritore,
 - 2B – decompressione gas
 - 5C - deposito di ossigeno,
 - 12A – deposito combustibili,
 - 34B – deposito carta,
 - 491A – Gruppo elettrogeno.
- Baciacavallo: Pratica 50656 SCIA per nuovi gruppi elettrogeni (fognatura industriale) attività 49 1A avvenuta presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico: Pratica 50656 prot. n. 13182 del 14/11/2024
- Baciacavallo: Pratica 50656 SCIA per nuovi gruppi elettrogeni attività 49 2B (coclee soll. Ind.) presentata con prot. n. 11998 del 01/12/2021 valida fino al 30/11/2026
- Baciacavallo: Pratica 50656 istanza Valutazione Progetto per nuovi gruppi di cogenerazione presentata in data 29/09/2022

- Baciacavallo (affinamento): Pratica 52388 presente CPI prot. 7834 del 22/08/2013 rinnovato in data 05/07/2023 validità fino al 05/07/2028,
 - 49.1.A – Gruppo elettrogeno,
- Baciacavallo (affinamento): Pratica 52848 presente CPI prot. 10729 del 14/11/2013 rinnovato in data 05/07/2023 validità fino al 05/07/2028,
 - 5.1.B – deposito ossigeno,
- Calice: Pratica 52812 istanza SCIA di rinnovo senza aggravio di rischio del 25/11/22 valido fino al 24/11/27 per le seguenti attività:
 - 5.2.C - deposito di ossigeno,
 - 12.1.A – deposito combustibili,
 - 49.2.B – Gruppo elettrogeno.
 - 10.1.B - deposito comburenti acido Peracetico
- Vaiano: in data 09/09/2020 è stata presentata segnalazione certificata di inizio attività. Pratica 51622 per il rinnovo della seguente attività valido fino al 08/09/2025:
 - 5C - deposito di ossigeno,
- Vernio: Non si rilevano attività soggette a visita di prevenzione incendi.
- Cantagallo: istanza Valutazione Progetto per nuovi serbatoi gas comburente del 05/03/2024.

L'organizzazione effettua il monitoraggio degli adempimenti derivanti dalle autorizzazioni di cui sopra tramite il "piano dei controlli ambientali".

13.11.2 Amianto

Legislazione di riferimento

- **DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto".**

Situazione attuale

All'interno dei siti non sono presenti manufatti contenenti amianto, in quanto le coperture presenti sono state bonificate, in particolare:

- la copertura degli uffici presso il sito di Calice è stata bonificata mediante rimozione nel 2007.
- la copertura dell'impianto disidratazione fanghi presso il sito di Calice è stata bonificata mediante rimozione con interventi eseguiti a partire dal mese di aprile 2015.
- la copertura dell'officina di Baciacavallo è stata bonificata mediante rimozione con interventi che si sono conclusi nel mese di luglio 2016.

13.11.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

Legislazione di riferimento

- Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
- DPR 146/2018 "Regolamento di esecuzione sui gas fluorurati a effetto serra"

Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità (kg)	GWP	Quantità (CO ₂ eq.)
Condizionatore palazzina sala quadro (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	12,5	1.213	26.079
Condizionatore palazzina uffici (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	21,5	2.087	44.870
Gruppo frigo ozono (EKV2312) (Baciacavallo)	R134A	Effetto serra	217	1.550	336.350
Gruppo frigo ozono (EKV2313) (Baciacavallo)	R134A	Effetto serra	217	1.550	336.350
Condizionatore uffici manutenzione (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	3,5	2.087	7.304
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore locali ex CONSER (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	4,5	2.088	9.396
Gruppo frigo ozono (Calice)	R407C	Effetto serra	112	1.774	198.668
Gruppo frigo ozono (Vaiano)	R407C	Effetto serra	27	1.774	47.898
Gruppo frigo ozono (Cantagallo)	R410A	Effetto serra	12,8	2.087	26.726

Tabella 34: Gruppi di refrigerazione con quantitativo gas refrigeranti > 5 Ton CO₂ equivalente

In data 24 gennaio 2019 è entrato in vigore il D.P.R. 146/2018 che abroga il precedente D.P.R. 43/2012.

L'obbligo in capo agli operatori di trasmettere la Dichiarazione F-gas relativa alle informazioni del 2018 (termine di comunicazione 31 maggio) non è più in vigore.

L'obbligo di comunicazione viene portato in capo alle imprese certificate.



In conformità al DPR 146/2018, le misurazioni e le prove a tenuta vengono effettuate da ditte esterne abilitate e certificate, con operatori patentati, avvalendosi di strumenti tarati alla rilevazione delle fughe.

Inoltre, all'interno dei vari siti sono presenti gruppi di condizionamento con quantità di gas inferiore a 5 t CO₂ eq, non soggetti a comunicazioni.

13.11.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche" (REACH).
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" (CLP).
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR).
- DM n. 20 del 24/01/11 "Batterie"

Le sostanze pericolose presenti utilizzate da G.I.D.A. sono le seguenti:

- ✓ prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione,
- ✓ idrocarburi (oli, grassi e gasolio),
- ✓ gas tecnici utilizzati nelle manutenzioni,
- ✓ vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni,
- ✓ prodotti utilizzati nei laboratori,
- ✓ gas lesivi dello strato di ozono e gas ad effetto serra.

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

13.12 Biodiversità

13.12.1 Uso totale del suolo

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'utilizzo del terreno.

Impianto	Vasche (m ²)	Fabbricati (m ²)	Viabilità (m ²)	Aree a verde (m ²)	Totale (m ²)
Baciacavallo	45.274	5.572	27.065	103.642	181.553
Baciacavallo (ex Conser)	2.600	200	1.300	5.900	10.000
Calice	28.917	2.124	16.020	81.724	128.785
Vaiano	4.600	530	2.170	3.200	10.500
Vernio	2.540	195	775	1.990	5.500
Cantagallo	2.800	600	2.100	1.700	7.200
Totale	86.731	9.221	49.430	198.156	343.538

Tabella 35: Distribuzione dell'occupazione del suolo (m²)

Fonte: Planimetrie catastali

Superficie Edificata	2022	2023	2024
Indicatore Occupazione del suolo	0,0074	0,0085	0,0084
Indicatore Superficie Impermeabilizzata*	0,0031	0,0036	0,0035
Indicatore Area a Verde	0,0043	0,0049	0,0048
Indicatore Superficie Orientata alla natura fuori sito	0,0011	0,0012	0,0012

Tabella 36: Utilizzo del terreno

Fonte: Planimetrie catastali



*I dati si riferiscono alla somma delle aree destinate a vasche, fabbricati e viabilità.

Il tema della biodiversità ha assunto significativa rilevanza in particolare in seguito all’Autorizzazione Integrata Ambientale (Del. G.R. n. 786 del 24/07/2017) relativa all’impianto di Calice.

Tale Autorizzazione, infatti, prescrive di realizzare un monitoraggio della fauna protetta presente nell’area del lago Pantanelle, con il fine di valutare gli impatti degli scarichi idrici del potenziato impianto di Calice su tale componente.

13.12.2 Superficie totale orientata alla natura fuori sito

La società è proprietaria di una zona umida posta a valle dell’impianto di Calice e che viene alimentata con il fosso del Calicino nel quale confluiscono le acque reflue depurate in uscita dall’IDL Calice. L’area, denominata “Lago delle Pantanelle” ammonta a circa 5 ettari ed è caratterizzata dalla presenza di una notevole varietà di avifauna.

Per la suddetta area conformemente con quanto prescritto nell’ambito del decreto autorizzativo dell’AIA di Calice la società effettua un monitoraggio faunistico periodico e un monitoraggio della qualità delle acque del lago.

I dati vengono comunicati annualmente.

Gli esiti dell’ultimo monitoraggio eseguito con cadenza annuale riportano le seguenti conclusioni:

“Il monitoraggio intrapreso a partire da ottobre 2017 presso il Lago Pantanelle raccoglie i dati ed informazioni di cinque anni di monitoraggio, durante i quali sono stati avviati anche i lavori presso l’impianto di Calice.

Le fasi di cantiere eseguite fino ad oggi hanno riguardato l’adeguamento dell’impianto ITL che è stato avviato e terminato tra la fine dell’anno 2018 e l’inizio dell’anno 2019.

Successivamente, le attività si sono concentrate sulla gestione degli impianti di abbattimento emissioni; in particolare, nel corso del 2020 sono stati iniziati i lavori di adeguamento del sistema di abbattimento dell’emissione E3 che si sono conclusi ad aprile 2021.

A fine 2021 è stato avviato il lavoro di adeguamento della sezione di sedimentazione secondaria e chiariflocculazione che sono proseguiti nel 2022 e sono ad oggi in corso; l’Azienda ha proseguito quindi con i monitoraggi ante operam nel 2022 di cui fornisce una sintesi con la presente relazione.

I risultati acquisiti durante il quinto anno di monitoraggio della fauna, di cui la presente relazione costituisce la sintesi, hanno mostrato come la fase di cantiere del progetto di ampliamento dell’impianto di Calice non ha provocato alcun impatto sulla fauna presente nella stazione di campionamento; anche per il 2022 viene infatti rilevato il successo riproduttivo delle specie ornitiche nel lago Pantanelle.

I risultati del monitoraggio chimico forniscono ulteriore conferma dell’assenza di criticità con possibili ricadute sulla flora e fauna dell’area di studio.”

Gli aggiornamenti del 2023 e 2024 confermano sostanzialmente gli esiti precedenti.

La gestione dell’aria umida delle Pantanelle è stata affidata alla Fondazione Parsec che si occupa di svolgere anche le attività di monitoraggio.

Oltre a ciò, le attività della Fondazione nella gestione dell'area comprendono anche la manutenzione ordinaria e straordinaria e lo sviluppo di eventuali piani di miglioramento che hanno l'obiettivo di mantenere l'habitat vegetale e faunistico adattandolo al mutato contesto climatico.

Nelle conclusioni relative al monitoraggio del 2024 viene infatti riportato quanto segue:

“Dopo due anni di cessazione dell'attività venatoria nell'area, i monitoraggi confermano l'importanza di quest'area per la conservazione della biodiversità nel contesto delle zone umide della Piana pratese. Il lago di Pantanelle costituisce quindi un rifugio per l'avifauna anche durante lo svernamento e la migrazione autunnale, ma sta rivelando anche una certa ricchezza di piante e invertebrati, ospitando alcune specie legate alle aree umide, con areale frammentato.

Rispetto alle condizioni descritte nei primi anni del secolo le formazioni vegetali sono verosimilmente in evoluzione, a causa di modifiche nel regime delle piogge e delle temperature, oltre che ad una naturale maturazione delle formazioni stesse.

Durante i prossimi anni saranno quindi mappate le macroformazioni vegetali esistenti, aggiornando di conseguenza le pratiche gestionali del sito, che includeranno specifici piani per la tutela di alcune specie target.”



Figura 27: Fenicotteri e Nutria
(fonte: relazione annuale monitoraggio lago Pantanelle)

14. Aspetti ambientali indiretti

14.13.1 Progettazione e sviluppo

Le fasi di progettazione e sviluppo riguardano essenzialmente le modifiche che possono essere adottate sugli impianti in merito alle tecnologie adottate.

Gli aspetti ambientali identificati riguardano il comportamento dei professionisti o società incaricate in merito alle fasi di redazione dei progetti che possono avere un impatto sostanziale sulla linea acque, linea fumi, o linea fanghi dei vari impianti e quindi impattare sulla contaminazione del suolo, inquinamento dell'aria o inquinamento dell'acqua.

Il livello di significatività è basso.

14.13.2 Acquisizione di materie prime

Per ciò che concerne i consumi di additivi, in quanto aspetto diretto, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 14.7.7 ("Materie Prime").

Per quanto riguarda i servizi approvvigionati, non risultano significativi come aspetto INDIRETTO (in quanto poco influenzabili), sotto il profilo ambientale, i servizi di fornitura del gas metano per l'inceneritore e il servizio di fornitura di energia elettrica. Il livello di significatività INDIRETTO riferito al comportamento di fornitori o appaltatori è ALTO in relazione alla scarsa disponibilità di materie prime causa situazione internazionale contingente.

14.13.3 Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio

L'unico processo operativo parzialmente affidato all'esterno (per il solo impianto di Cantagallo) è la disidratazione fanghi.

Viste le quantità trattate e il servizio richiesto, si considera il livello di significatività di tale aspetto basso.

14.13.4 Manutenzione strutture beni e infrastrutture

L'azienda si avvale di:

Manutenzioni edili/stradali;

Manutenzioni resedi;

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto di basso rilievo.

14.13.5 Prestazioni dei fornitori

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Forniture di materiali vari (utensileria e materiali di consumo vari);
- Servizi di impiantistica (elettricisti, fabbri, idraulici, officine meccaniche...);
- Servizi di manutenzione (assistenza gruppi frigo, impianti produzione ozono, centrali termiche, apparecchiature sollevamento);
- Servizi di noleggio mezzi di trasporto;



- Servizi di pulizia;
- Servizi di disinfestazione/disinfezione;
- Servizi di smaltimento rifiuti e servizi analoghi;
- Forniture prodotti chimici.

Vista l'attività svolta, l'aspetto risulta significativo per: Servizi di manutenzione, Servizi di smaltimento rifiuti e servizi analoghi, Forniture prodotti chimici.

Per queste tipologie di fornitori è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali ed una attività di sensibilizzazione, inoltre i fornitori sono sottoposti a revisione della loro qualifica con cadenza annuale.

14.13.6 Trasporto dei prodotti ed imballaggio

Riguardo a tale aspetto risulta significativo l'impatto legato al trasporto dei rifiuti in uscita dall'impianto (Fango, Vaglio, Ceneri).

14.13.7 Immagazzinamento ed utilizzo dei prodotti

L'immagazzinamento e utilizzo di prodotti riguarda principalmente lo stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione, tale aspetto risulta significativo ma è correlato direttamente all'aspetto contaminazione del suolo.

14.13.8 Gestione rifiuti derivanti da fine vita

La gestione dei rifiuti è un aspetto diretto in relazione alle attività dell'azienda e pertanto viene gestito in tale ottica. In via indiretta può impattare l'attività di gestione dei rifiuti legata al comportamento di eventuali fornitori che comunque assume un basso livello di significatività.

15. Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale, G.I.D.A. ha effettuato una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata considerando sia le condizioni operative normali sia le condizioni anomale o di emergenza.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- ✓ **Conformità legislativa** (grado di rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale applicabili).
- ✓ **Sensibilità territoriale** (attenzione delle parti interessate all'aspetto ambientale, presenza di segnalazioni, presenza di comitati locali, attenzione dei media, etc.).
- ✓ **Livello di gestione** (conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia delle manutenzioni preventive, procedure di sorveglianza in ottica di prevenzione degli impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività).

La significatività dell'impatto ambientale è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni parametro precedentemente definito:

$$LS = CL + ST + LG$$

La valutazione della significatività degli impatti ambientali ha consentito di definire programmi di intervento e relative priorità, stratificando gli impatti significativi in tre livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.
- ✓ **Non Significativo:** Al momento non si ritiene necessaria alcuna attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.

Livello riscontrato	Priorità	AZIONI CONSEGUENTI
$15 \leq LS \leq 30$	ALTA	Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
$0 < LS \leq 14$	BASSA	Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.
$LS = 0$	NON SIGNIFICATIVO	Al momento non si ritiene necessaria alcuna attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione. La tabella è stata integrata con le valutazioni conseguenti all'analisi del rischio legata ai fattori di cambiamento climatico. Si rileva un'alta significatività dell'aspetto indiretto legato ai cambiamenti climatici in relazione al consumo di E.E (picchi di domanda di energia elettrica) e esaurimento delle risorse naturali.

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Processo di depurazione	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività trattamento rifiuti liquidi (AIA)	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività di manutenzione	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
Attività di laboratorio	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
Gestione del parco automezzi	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
Processo di depurazione	Scarichi impianti depurazione	Inquinamento dell'acqua	ALTA
Processo di depurazione	Scaricatori di piena	Inquinamento dell'acqua	ALTA
Attività di manutenzione	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
Processo di depurazione	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	ALTA
Attività di trattamento rifiuti	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
Attività di laboratorio	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
Processo di depurazione	Tutti gli impianti	Contaminazione del suolo o della falda	ALTA
Presenza di vasche e condotte interrato	Rilascio incontrollato di liquami nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA
Presenza di contenitori di prodotti chimici	Rilascio incontrollato di prodotti chimici nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA
Stoccaggio dei rifiuti	Rilasci incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Processo di depurazione	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di ufficio	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	BASSA
Funzionamento impianti	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	ALTA
Riscaldamento locali	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Funzionamento gruppi elettrogeni e utilizzo automezzi	Consumo di Gasolio	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Benzina	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	NON SIGNIFICATIVO
Processo di depurazione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di trattamento rifiuti	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di manutenzione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di laboratorio	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Processo di depurazione	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	BASSA
Processo di depurazione	Generazione di odori	Inquinamento dell'aria	ALTA
Processo di depurazione	Incendio	Contaminazione del suolo, inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas lesivi per lo strato di ozono	Riduzione dello strato di ozono	BASSA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas ad effetto serra	Riscaldamento globale e variazioni climatiche	BASSA

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Processo di depurazione	Biodiversità	impoverimento biodiversità	ALTA
Fornitura e trasporto sostanze pericolose	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Utilizzo del terreno	BASSA
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Scarichi Idrici	ALTA
Manutenzione impianti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
VALUTAZIONE ASPETTI INDIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Progettazione e Sviluppo	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Acquisizione materie prime	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	ALTA
Processi operativi o manifatturieri	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Manutenzione strutture beni e infrastrutture	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Prestazione dei fornitori	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	ALTA

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Immagazzinamento e utilizzo prodotti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA
Gestione rifiuti derivanti da fine vita	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA
Fattori Legati ai cambiamenti climatici	Esaurimento risorse non rinnovabili	Consumo E.E; Esaurimento di risorse	ALTA

Tabella 37: Valutazione Impatti Ambientali

16. Conformità normativa

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

G.I.D.A. in particolare monitora il rispetto dei requisiti normativi utilizzando gli strumenti di sistema messi a disposizione dalla UNI EN ISO 14001:2015 (aggiornamento normativo, audit, sorveglianza e misurazione etc).

17. Obiettivi e Programmi Ambientali

Il programma ambientale per il triennio 2025-2026-2027 rappresenta lo strumento chiave in cui G.I.D.A. indica il proprio impegno ambientale nell'ottica del miglioramento continuo.

Nel corso del precedente triennio 2022-2023-2024 sono stati raggiunti:

OBIETTIVO: 2/22	Attività di Comunicazione Istituzionale e non – Tutti i settori				
	Realizzazione nuovo sito internet aziendale				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sito internet aziendale non adeguato ai requisiti di comunicazione				
TRAGUARDO ATTESO:	Nuovo sito conforme ai requisiti relativi alla normativa in materia di privacy e trasparenza.				
SCADENZA:	31/12/2023				
RISORSE:	10.000€				
RESPONSABILE:	Direzione Aziendale				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Progettazione ed approvazione Sito Internet	Direzione/ Sistemi Informativi	60 gg uomo	Progetto Sito Internet	31/12/21	Presente progetto
Realizzazione e pubblicazione on line nuovo portale internet	Direzione/ Sistemi Informativi	30 gg uomo	Nuovo portale operativo in tutte le sezioni	31/12/23	(Sito operativo ed on-line)
	Obiettivo raggiunto				

OBIETTIVO: 3/22	Revamping sistemi di dosaggio IDL Baciacavallo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sistemi di dosaggio prodotti chimici non automatici a controllo manuale				
TRAGUARDO ATTESO:	Sistemi di dosaggio automatici con adeguamento automatico in base alle variazioni di portata, ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici				
SCADENZA:	31/12/2022				
RISORSE:	80.000€				

RESPONSABILE:	Direzione Aziendale				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Installazione stazioni di dosaggio	Direzione/ Servizi Tecnici	30 gg uomo	Ordine acquisto	31/12/21	Materiale acquistato e installato idraulicamente
Messa in linea delle stazioni dosaggio automatiche	Direzione/ Servizi Tecnici	30 gg uomo	Stazioni di dosaggio operative	31/12/22	Sistema operative in tutte le sue funzioni dal 19/04/2023
	Obiettivo Raggiunto				

OBIETTIVO: 1/23	Revamping sistemi di dosaggio IDL Cantagallo				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sistemi di dosaggio prodotti chimici non automatici a controllo manuale				
TRAGUARDO ATTESO:	Sistemi di dosaggio automatici con adeguamento automatico in base alle variazioni di portata, ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici				
SCADENZA:	31/12/2023				
RISORSE:	40.000€				
RESPONSABILE:	Direzione Aziendale				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Installazione stazioni di dosaggio	Direzione/ Servizi Tecnici	30 gg uomo	Ordine acquisto	31/12/22	Materiale acquistato
Messa in linea delle stazioni dosaggio automatiche	Direzione/ Servizi Tecnici	30 gg uomo	Stazioni di dosaggio operative	31/12/23	Stazione di dosaggio avviata ed operativa
	Obiettivo Raggiunto				

Non sono invece stati pienamente raggiunti i seguenti Obiettivi del precedente programma:

OBIETTIVO: 7/13	Diminuzione risorse energetiche utilizzate				
SITUAZIONE INIZIALE:	Impianto di incenerimento fanghi senza recupero energetico				
TRAGUARDO ATTESO:	Impianto di incenerimento fanghi di moderna concezione: riduzione consumo di metano -30% rispetto consumo attuale ed autosostentamento energetico (stimato da PP/PD)				
SCADENZA:	30/06/16 31/12/2019 30/03/2023 in corso di riprogrammazione				
RISORSE:	9.000.000€ 18.000.000€ 22.000.000€ (per la parte della termovalorizzazione)				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023

Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	180 gg uomo	Progetto Definitivo (Elaborati per VIA e AIA)	31/12/16 30/04/18	<p>Presente progetto <i>Gennaio 2015</i> Presentata valutazione di impatto ambientale <i>Luglio 2015</i> Presentate integrazioni richieste <i>Settembre 2015</i> Istanza rigettata per vizio di forma</p> <p><i>Giugno 2016</i> In corso la riprogettazione dell'impianto e la predisposizione della domanda di AIA (iter VIA e AIA coordinate) <i>Dicembre 2016</i> Presente progetto definitivo <i>Aprile 2018</i> Modificato progetto per ottimizzare i cicli produttivi. Nuovo progetto definitivo con inserimento digestore anaerobico a monte inceneritore presente in data 10/04/2018</p>
Presentazione Istanze autorizzative	Direzione/ Servizi Tecnici	2gg	Istanza	30/01/17 30/09/17 31/07/18	<p>Istanza di VIA presentata in data 25/09/2018 Presentate integrazioni e progetto definitivo in data 17/10/2019 Procedimento PAUR concluso con delibera Regionale 1362 del 02.11.2020. Presentata Istanza per AIA (impianto attuale) attività 5.2- 5.3-6.11 in data 05.02.2021</p>
Progetto esecutivo	Direzione/ Servizi Tecnici	60 gg uomo	Progetto esecutivo	1 anno dal rilascio AIA	AIA per l'impianto attuale rilasciato in data 25/08/2022;

				impianto attuale	attività riprogrammata
Affidamento lavori	Direzione	22.000.000 €	Ordine	2 anni dal rilascio AIA per nuovo impianto	attività riprogrammata
Realizzazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	540 gg uomo	Impianti realizzati	2 anni dall'affidamento	
	Obiettivo in corso di rivalutazione strategica sulla base della nuova definizione degli asset				

OBIETTIVO:8/13	Miglioramento qualità acque scaricate				
SITUAZIONE INIZIALE:	Manufatti di presa degli impianti di Baciacavallo, Calice non adeguati alla ricezione di liquami provenienti da rete fognaria separata (civile e industriale)				
TRAGUARDO ATTESO:	Adeguamento dei manufatti di presa degli impianti di Baciacavallo, Calice per la ricezione di liquami provenienti da rete fognaria separata (civile e industriale)				
SCADENZA:	30/06/16 31/12/17 31/12/19 31/12/2023				
RISORSE:	1.100.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	20 gg uomo	Progetto	31/12/13 31/12/15 30/06/17	Accordo di programma firmato.
Affidamento lavori	Direzione	1.100.000 €	Ordine	31/12/14 31/12/16 31/12/17	Affidamento I lotto lavori in data 30/11/2017
Realizzazione opere Baciacavallo	Direzione/ Servizi Tecnici	200 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/15 31/12/17 31/12/19	Impianti realizzati per Baciacavallo
Realizzazione opere Calice	Direzione/ Servizi Tecnici	200 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/15 31/12/17 31/12/19 31/12/21 31/12/23 31/12/26	Intervento riprogrammato a causa sospensione dei lavori della relativa fognatura separata da parte del soggetto esecutore
	Obiettivo raggiunto al 50%; riprogrammato per la restante parte (Realizzazione opere Calice) in attesa dei lavori da parte del soggetto esecutore della fognatura separata				

OBIETTIVO: 2/16	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALICE - IDL Calice Aumento efficienza depurativa e Ottimizzazione consumi energetici				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sezione di sedimentazione secondaria e trattamento terziario sottodimensionate; (Elevato consumo energetico ≈ 30-40% in più rispetto ad impianti di pari taglia)				
TRAGUARDO ATTESO:	Aumento delle volumetrie destinate alla sedimentazione secondaria e terziaria, +330 m ³ /h. (stimato da Progetto Preliminare/Definitivo). (I lotto lavori) Sostituzione sistema di aerazione e sostituzione sistema di produzione aria; Riduzione dei consumi energetici specifici su acque trattate di pari a - 10% Kwh/m ³ (stimato da Progetto Preliminare/Definitivo). (II lotto lavori)				
SCADENZA:	31/12/2020 31/12/2022 (I lotto) – 30/06/2025 (II lotto)				
RISORSE:	1.800.000€ (I lotto) – 4.000.000€ (II lotto)				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	180 gg uomo	Progetto Definitivo	30/06/16	Presente progetto Definitivo
Presentazione Istanze autorizzative	Direzione/ Servizi Tecnici	2gg	Istanza coordinata VIA e AIA	31/07/16	In corso la predisposizione della domanda di VIA e AIA coordinata
Progetto esecutivo (I lotto)	Direzione/ Servizi Tecnici	120 gg uomo	Progetto esecutivo	31/07/17 31/01/21	Presente progetto Esecutivo
Affidamento lavori (I lotto)	Direzione	1.800.000€	Ordine	30/04/19 30/11/19 30/11/20 30/04/21 31/10/21	Nuovo cronoprogramma lavori approvato in sede di modifica AIA. Affidamento avvenuto
Realizzazione opere (I lotto)	Direzione/ Servizi Tecnici	290 gg	Impianti realizzati	31/12/20 31/12/21 31/12/22 31/07/23	Comunicazione fine lavori del 31/07/2023 Terminato collaudo a avviato impianto I trimestre 2024
Progetto esecutivo (II lotto)	Direzione/ Servizi Tecnici	120 gg uomo	Progetto esecutivo	31/01/23	Progetto esecutivo presente
Affidamento lavori (II lotto)	Direzione	4.000.000€	Ordine	28/02/24 28/02/25	Azione riprogrammata
Realizzazione (II lotto)	Direzione/ Servizi Tecnici	32 mesi	Progetto esecutivo	30/06/25 30/06/26	Azione riprogrammata
	Obiettivo riprogrammato nel piano degli interventi descritto di seguito				

OBIETTIVO: 1/22	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BACIACAVALLO - IDL Baciacavallo Miglioramento del sistema di gestione rifiuti prodotti (Decisione UE 519/2020); Ottimizzazione consumi energetici				
SITUAZIONE INIZIALE:	Elevate quantità di fango da smaltire con umidità del 75%;				
TRAGUARDO ATTESO:	Diminuzione della % umidità del fango tramite processo di essiccazione termica alimentato con recupero di energia termica da n. 2 nuovi gruppi di cogenerazione. La riduzione della % di umidità dei fanghi comporterà un minor consumo di metano nella fase di incenerimento.				
SCADENZA:	31/12/2026				
RISORSE:	8.000.000€ (PNRR)				
RESPONSABILE:	Direzione Aziendale				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2023
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	180 gg uomo	Progetto Definitivo	31/12/21	Presente progetto Definitivo
Presentazione Istanze autorizzative	Direzione/ Servizi Tecnici	2gg	Istanza coordinata VIA e AIA	31/12/21	Progetto autorizzato
Progetto esecutivo	Direzione/ Servizi Tecnici	120 gg uomo	Progetto esecutivo	31/12/21	Presente progetto Esecutivo
Affidamento lavori	Direzione	8.000.000€	Ordine	31/12/23	L'affidamento lavori è legato alla ricezione dei fondi PNRR per i quali l'azienda risulta attualmente in graduatoria.
Realizzazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	570 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/26	In linea con la programmazione
	Obiettivo riprogrammato nel piano degli interventi descritto di seguito				

Per la definizione del nuovo programma ambientale per il **triennio 2025-2026-2027** si è necessariamente tenuto conto delle dinamiche evolutive legate al futuro assetto Societario e dei cambiamenti in atto (citati al paragrafo 12.2) sulla base della delibera n. 8/2024 dell'Autorità Idrica Toscana che ricomprende il servizio di depurazione delle acque reflue nel perimetro del Servizio Idrico Integrato del territorio (attuale gestore PUBLIACQUA S.p.A).

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio che in base alla nuova Politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi dei vertici aziendali delle Società GIDA e Publicacqua sono stati definiti dall'Autorità Idrica Toscana, nel documento:

“RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2024-2025, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS) (ex Allegato 2 alla Determina ARERA 1/2024/DISD) per il biennio 2024-2025 del Gestore del SII PUBLIACQUA SPA”.

Piano degli Interventi e Programma ambientale Gida/Publiacqua

In attesa che la ridefinizione del perimetro degli asset e delle modalità gestionali di rispettiva pertinenza GIDA e Gestore del Servizio Idrico e della conseguente valutazione di dettaglio delle azioni necessarie (attualmente in corso), il Programma degli interventi e Piano delle opere strategiche prevede:

Codice Intervento	Descrizione_Intervento	Costo totale in PDI 2025-2031	di cui costo riconducibile a impianti GIDA	note
MI_FOG-DEP01_03_0139	ACCORDO TESSILE PRATESE - DISMISSIONE IDL FABBRO E COLLEGAMENTO A IDL GABOLANA - VAIANO	12.181.913	4.730.000,00	2025-2029 Interventi di adeguamento della linea acque di Vaiano e di Cantagallo NUOVO OBIETTIVO
MI_FOG-DEP01_03_0258	INTERVENTI STRATEGICI FOGNATURA E DEPURAZIONE	19.487.738	8.000.000,00	2026-2029 Impianto di essiccamento fanghi con cogenerazione a gas naturale - Baciacavallo EX OBIETTIVO 1/22
MI_FOG-DEP01_03_9001	ADEGUAMENTO IDL CALICE - II LOTTO	6.400.000	6.400.000,00	2025-2026 Adeguamento sezioni di trattamento biologico, raddoppio dei sistemi di grigliatura grossolana e fine, realizzazione mediante revamping di strutture esistenti di una nuova vasca di equalizzazione per aumentare la capacità di accumulo di acque di prima pioggia. EX OBIETTIVO 2/16

MI_FOG- DEP01_03_9002	ADEGUAMENTO IDL BACIACAVALLO	12.500.000	12.500.000,00	2025-2029 Adeguamento sezioni di trattamento biologico, adeguamento di grigliatura fine e di dissabbiatura, nuovo ripartitore di portata al trattamento biologico e adeguamento dei sedimentatori secondari con inserimento di scudi e sistemi scum-box per l'allontanamento delle schiume. Copertura di tutte le sezioni preliminari, primarie e delle vasche di equalizzazione dell'impianto con realizzazione di sistemi di trattamento aria per le sezioni NUOVO OBIETTIVO
MI_SII03_03_0041	INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	10.140.000	9.000.000,00	2025-2027 Recupero energetico inceneritore fanghi (circa 9 Mio€) NUOVO OBIETTIVO

Tabella 38: Programma ambientale



Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di G.I.D.A. ed approvata dal Rappresentante per la Direzione e dall'Amministratore Delegato di GIDA SpA.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è: KIWA-CERMET (IT-V-0011).

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Giugno 2028.

Nel frattempo, con cadenza annuale, sarà redatto e reso pubblico un aggiornamento dei dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale 2025.

Copia del presente documento è disponibile all'indirizzo internet www.gida-spa.it

Per informazioni e per ottenere copia del presente documento rivolgersi a:

Responsabile del Sistema di Gestione di G.I.D.A. SpA

Roberto Camisa – Via Baciacavallo 36, 59100 Prato

Tel. 0574 646511 – E-mail gida@gida-spa.it

